

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 29 novembre 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE
NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)

2021

Relatore: Referendario Michele Ferrante

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dr.ssa Rosaria Calafato

Determinazione n. 132/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2023;
visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;
visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
vista la determinazione n. 80 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia - Ipasvi - ora Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica - Enpapi, costituito ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 103 del 1996 e 3, comma 5, del decreto legislativo n. 509 del 1994;
visto il bilancio di esercizio dell'Enpapi, relativo all'anno 2021, e le relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Referendario Michele Ferrante, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio predetto - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) per il già menzionato esercizio.

RELATORE

Michele Ferrante
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE	2
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	5
2.1 Gli organi.....	5
2.2 Compensi dei titolari degli organi.....	6
2.3 Il personale.....	9
2.4 Assetto organizzativo delle funzioni apicali di gestione e controllo interno.....	11
3. I COSTI DELLA STRUTTURA. LE CONSULENZE E GLI AFFIDAMENTI ESTERNI.	14
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	17
4.1 Le entrate contributive.....	17
4.2 Le prestazioni	20
5. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO	26
6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO.....	36
6.1 La disciplina contabile e aspetti generali.....	36
6.2 Lo stato patrimoniale.....	37
6.3 Il conto economico	42
6.4 Il rendiconto finanziario	46
6.5 Il bilancio tecnico	47
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	51

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per compensi agli organi	8
Tabella 2 - Consistenza del personale	9
Tabella 3 - Costo del personale	10
Tabella 4 - Altri costi del personale	10
Tabella 5 - Costo medio del lavoro	11
Tabella 6 - Costi di struttura	14
Tabella 7 - Costi per consulenze	15
Tabella 8 -Iscritti	18
Tabella 9 - Entrate contributive.....	18
Tabella 10 - Numero prestazioni previdenziali	22
Tabella 11 - Costi per prestazioni previdenziali.....	23
Tabella 12 - Numero prestazioni assistenziali	24
Tabella 13 - Costi per prestazioni assistenziali	25
Tabella 14 - Patrimonio complessivo	27
Tabella 15 - Dettaglio valori di bilancio degli strumenti finanziari	28
Tabella 16 - Attività finanziarie.....	29
Tabella 17 - Portafoglio d'investimenti finanziari dell'Ente	31
Tabella 18 - Fondi di proprietà dell'Ente	32
Tabella 19 - Risparmio annuo delle commissioni.....	33
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	37
Tabella 21 - Debiti verso iscritti e diversi	40
Tabella 22 - Fondo per la previdenza.....	42
Tabella 23 - Conto economico	42
Tabella 24 - Saldo contributi/prestazioni.....	45
Tabella 25 - Saldo contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche	45
Tabella 26 - Rendiconto finanziario	46
Tabella 27 - Raffronto consuntivo 2021 e bilancio tecnico.....	49

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Assetto organizzativo	12
Figura 2 - Composizione percentuale del Patrimonio investito.....	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi), nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente.

Il precedente referto della Corte, relativo agli esercizi dal 2018 al 2020, è stato approvato con determinazione n. 148 del 1° dicembre 2022 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX legislatura, doc. XV, n. 43.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" (di seguito anche Ente o Cassa) è stato istituito il 24 marzo 1998, con decreto n. 126971 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103¹, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici (*ex* vigilatrici di infanzia²) e gli assistenti sanitari che, registrati nei relativi albi professionali provinciali, esercitano l'attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale, di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità e reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità/paternità, potendo, altresì, istituire forme pensionistiche complementari e ulteriori forme di assistenza con gestione separata, come sarà più avanti descritto.

Le entrate dell'Ente sono costituite in prevalenza dai contributi versati dagli iscritti.

Rinviando ai maggiori dettagli più avanti forniti sul tema, le entrate contributive comprendono una componente obbligatoria legata al reddito professionale prodotto nell'anno di riferimento (un *contributo soggettivo* sul reddito annuale netto e un *contributo integrativo*, applicato in termini di maggiorazione percentuale sul corrispettivo lordo di ciascuna prestazione professionale resa), cui si aggiunge il *contributo di maternità* - anche questo obbligatorio e determinato annualmente in misura fissa - e la *contribuzione volontaria*, eventualmente versata

¹ "Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione".

² Il mutamento di denominazione riflette le modifiche conseguenti alla generale riforma della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie, introdotta dall'art. 4, legge 11 gennaio 2018, n. 3, dalla cui entrata in vigore, in data 15/02/2018, anche l'uso del nome "infermieri professionali" è sostituito con "infermieri". Dalla medesima fonte normativa, tra l'altro, è discesa anche la sostituzione dei precedenti Collegi provinciali IPASVI con gli Ordini provinciali della Professione Infermieristica (OPI), oltre alla costituzione della Fnopi - Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, in sostituzione della precedente Federazione nazionale dei collegi Ipasvi.

dagli iscritti che cessino l'attività libero professionale e intendano raggiungere il requisito contributivo minimo ovvero incrementare il montante contributivo.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con l'istituzione (art. 8, comma 4 *ter*) presso l'Ente di una Gestione separata³, ha rappresentato il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'Ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla gestione separata dell'Inps. L'entità e la struttura della contribuzione, nonché il riparto tra lavoratore e committente, sono equiparate a quelle previste per i collaboratori iscritti alla gestione separata Inps. Dal 2018 l'aliquota è stata elevata al 33 per cento per titolari di rapporto di collaborazione, non contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico e al 24 per cento per i titolari di rapporto di collaborazione contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico. La contribuzione obbligatoria del collaboratore spettante alla gestione separata, compresa la percentuale aggiuntiva dello 0,72 qualora dovuta⁴, è ripartita nella misura di due terzi a carico del committente e un terzo a carico del professionista stesso.

Altre fonti di entrata dell'Ente sono rappresentate dagli interessi e dalle rendite della gestione patrimoniale (anche derivanti da convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa) e da eventuali altre entrate finanziarie, oltre ai proventi di sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora.

In termini generali, nel patrimonio della Cassa confluisce il montante delle entrate contributive formatosi negli anni, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'Ente. Le modalità di accantonamento e allocazione delle menzionate voci di entrata, ai fini della gestione delle previste tipologie di prestazioni previdenziali, seguono il

³ La contribuzione riguarda chi è iscritto in un ordine provinciale ed eserciti un'attività libero professionale nelle seguenti modalità: i titolari di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa; i titolari di contratto a progetto - contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i componenti gli organi di amministrazione e controllo di studi associati e di cooperative; i componenti gli organi di amministrazione e controllo dei collegi provinciali Ipasvi; i collaboratori occasionali di cui all'art. 61, comma 2, d.lgs. n. 276 del 2003 - contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i titolari di prestazioni di lavoro autonomo occasionale (art. 2222 e 2229 c.c.).

⁴ In aggiunta ai contributi di cui sopra è dovuto un ulteriore contributo pari, attualmente, allo 0,72 per cento destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare, e dell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera. È prevista anche la possibilità di una contribuzione volontaria per tutti gli iscritti che cessino l'attività libero professionale e vogliano proseguire il versamento della contribuzione all'Ente, nel caso in cui abbiano i seguenti requisiti: versamento contributivo per almeno un anno nell'ultimo quinquennio; versamento contributivo per almeno tre anni in qualsiasi epoca; mancanza di copertura previdenziale presso altra gestione obbligatoria ovvero non titolarità di pensione diretta.

criterio c.d. “contributivo a capitalizzazione” secondo un assetto amministrativo e contabile sul quale si tornerà nel prosieguo. Gli investimenti immobiliari e finanziari delle masse contributive gestite rappresentano gli elementi attivi di patrimonio da cui deriva, in un’ottica di medio-lungo termine, l’equilibrio della gestione previdenziale, in termini di garanzia.

Nel corso del 2021 sono intervenute alcune modifiche della normativa interna regolante diversi settori dell’attività istituzionale dell’Ente. Si tratta, in particolare, del nuovo regolamento di gestione del patrimonio e del regolamento - di prima introduzione - per la gestione delle operazioni in conflitto d’interessi: entrambi adottati definitivamente con deliberazioni del Consiglio d’indirizzo generale (C.i.g.) n. 5 del 2022 e n. 6 del 29 aprile 2022, poi approvati dai Ministeri vigilanti in data 26 maggio 2023.

L’Ente ha dato applicazione al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, dotandosi di una disciplina regolamentare interna - il Codice per la trasparenza - e assegnando le previste funzioni di Responsabile per la trasparenza alla figura del Direttore generale. L’apposita sezione tematica denominata “*Amministrazione trasparente*” del sito *web* istituzionale dell’Ente, tra l’altro, ai sensi dell’art. 31 del decreto citato, comprende la pubblicazione dei referti di questa Corte, tranne l’ultima relazione relativa agli esercizi 2018-2020.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1 Gli organi

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.);
- il Consiglio di amministrazione (C.d.a.);
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

La durata del mandato dei componenti di ciascun organo è fissata in quattro anni, con il limite di permanenza in carica di tre mandati consecutivi.

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente questa Corte ha riferito in dettaglio nei precedenti referti, ai quali si fa rinvio non essendo intervenute modifiche statutarie nell'esercizio in esame.

Ci si limita in questa sede a rammentare come al Consiglio di indirizzo generale sono assegnate dallo statuto funzioni di indirizzo e decisionali, comprendenti le scelte strategiche di gestione del patrimonio e la deliberazione sui bilanci, sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti interni, nonché sui rilievi dei Ministeri vigilanti.

Al Consiglio di amministrazione sono riconosciute funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale; al suo interno, sono eletti il Presidente ed il Vicepresidente che esercitano i principali compiti di gestione.

Il Collegio dei sindaci, organo amministrativo di controllo, è nominato dal C.i.g. ed è costituito da due componenti (oltre a due supplenti) nominati dai due Ministeri vigilanti, due componenti (oltre a un supplente) eletti tra gli iscritti agli ordini professionali provinciali e un componente scelto tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

Nel marzo 2015 l'Assemblea dei delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019.

Come già riferito nel precedente referto, dal 20 marzo 2019, l'Ente è stato oggetto di commissariamento da parte dei Ministeri vigilanti, a motivo del coinvolgimento del Presidente e del Direttore generale in un procedimento penale per varie contestazioni di reato attinenti alle attività legate agli investimenti e in generale alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

Insediatasi con il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente, la gestione commissariale è perdurata sino all'insediamento dei nuovi organi amministrativi, all'esito del previsto procedimento elettorale, officiato dal Commissario, per il rinnovo delle cariche relative al quadriennio 2020-2024.

Tale transizione istituzionale si è compiuta tra i mesi di maggio e ottobre del 2020: da un lato, con l'insediamento del C.d.a. e la nomina del Presidente, in data 20 maggio 2020; d'altro lato, con l'insediamento del C.i.g., avvenuta in data 19 giugno 2020, e la successiva nomina del Collegio dei sindaci in data 9 ottobre 2020.

Da ultimo, con delibera n. 151 del 29 ottobre 2020 il C.d.a. ha nominato il nuovo Direttore generale il cui contratto, d'iniziale scadenza annuale, è stato rinnovato per ulteriori due anni con deliberazione n. 279 del 14 settembre 2021.

In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che con atto di citazione del 27 luglio 2021 ha intrapreso un'azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Roma volta a ottenere l'accertamento delle responsabilità - e le conseguenti condanne risarcitorie - nei confronti di alcuni componenti degli organi apicali e di tutte le figure aventi ruoli attivi (gestionali, indirizzo, controllo, consulenza) rispetto a ravvisati risvolti pregiudizievoli della gestione patrimoniale e finanziaria antecedente al commissariamento. Il giudizio così instaurato è ad oggi ancora in attesa di definizione.

2.2 Compensi dei titolari degli organi

Gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del C.d.a. e del Collegio dei sindaci sono stati determinati, per il quinquennio 2020-2024, con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 5 agosto 2020, n.13, che ha stabilito, in particolare, la corresponsione annuale:

- di un'indennità di carica, per gli importi di euro 110.000 per il Presidente, euro 50.000 per il Vicepresidente, euro 32.000 per ciascuno dei componenti del C.d.a.;
- di un'indennità forfettaria (ridotta di euro 320 - ovvero euro 160 in caso di riunioni in videoconferenza - per ogni giornata di assenza dalle riunioni collegiali del C.d.a., se non dovuta a motivi gravi e documentati), per gli importi di euro 30.000 per il Presidente, euro 10.000 per il Vicepresidente, euro 8.000 per ciascuno dei componenti del C.d.a.;
- di un gettone giornaliero di presenza dell'importo di euro 320 (pari ad euro 160 nel caso

di partecipazione in videoconferenza) per ogni giornata di impegno fuori sede per lo svolgimento di attività istituzionali.

Quanto ai componenti del Collegio dei sindaci, si è stabilita la corresponsione

- di un'indennità di carica, pari a euro 18.000 per il Presidente e a euro 12.800 per i sindaci effettivi;
- di un gettone giornaliero di presenza pari a euro 320 (ovvero pari ad euro 160 per la partecipazione in videoconferenza) per ciascuno dei componenti in caso di partecipazione alle sedute del Collegio, per la presenza alle sedute del Consiglio d'indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione, nonché per ogni giorno d'impegno in sede per lo svolgimento, delle verifiche contabili previste dalle norme di legge e statutarie.

Con deliberazione n. 64 del 6 agosto 2020, il Consiglio di amministrazione ha rideterminato la misura degli emolumenti, delle indennità annuali e dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio d'indirizzo generale. In particolare, sono state riconosciute:

- un'indennità di carica al Coordinatore del C.i.g. e a ciascuno dei componenti, per i rispettivi importi di euro 32.000 ed euro 6.000;
- un'indennità annua forfettaria - pari a euro 8.000 per il Coordinatore e a euro 2.500 per ciascuno degli altri componenti - per la remunerazione delle presenze in sede legate allo svolgimento delle attività del C.i.g e alle altre attività istituzionali, anche in questo caso soggetta alle medesime riduzioni previste per i membri del C.d.a. in caso di assenze non giustificate;
- un gettone giornaliero di presenza di euro 320 (ovvero di euro 160 per la partecipazione a riunioni in videoconferenza), nel caso d'impegno fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica e preventivamente autorizzata dal Presidente;

Per i componenti di tutti gli organi dell'Ente non è consentita la cumulabilità dei gettoni di presenza, nel caso di più impegni istituzionali nell'arco della stessa giornata.

Con delibera n. 277 del 23 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha modificato la disciplina concernente l'Organismo di vigilanza (Odv) di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, attribuendo ai componenti del Collegio dei sindaci, a partire dal 1° gennaio 2021, i relativi compiti e poteri e riconoscendo, per lo svolgimento delle relative funzioni i seguenti compensi annui:

- al Presidente del Collegio dei sindaci, che assume le funzioni di Presidente dell'Odv, euro 9.000;
- ai componenti il Collegio dei sindaci, euro 4.000 ciascuno.⁵

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo sostenuto per gli organi dell'Ente.

Tabella 1 - Costo per compensi agli organi

	2020	2021	var. %
Commissario straordinario	53.651		-100
Presidente	90.023	147.520	63,87
Consiglio di indirizzo generale	243.135	454.420	86,90
Consiglio di amministrazione	110.646	182.560	64,99
Collegio sindacale	137.633	130.940	-4,86
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	35.433	86.703	144,70
Oneri sociali	74.680	122.659	64,25
Totale	745.201	1.124.802	50,94

Fonte: Enpapi

Nel 2021 il costo totale per compensi degli organi registra un aumento rispetto all'anno precedente (50,94 per cento), quando tali costi avevano inciso soltanto per una parte dell'esercizio, successivo alla cessazione della gestione commissariale. Nella precedente relazione si era evidenziato che nel 2020 l'importo era aumentato rispetto al 2019 (euro 532 mgl nel 2019; euro 1.594 mgl nel 2018) in ragione della ricostituzione, a maggio, del Cda, ferma restando la minore presenza sul territorio per effetto dell'emergenza sanitaria.

In sede istruttoria l'Ente ha riferito che con sentenza del 3 agosto 2022 il Tribunale di Roma ha definito in primo grado il giudizio instaurato dal Presidente e due componenti del precedente C.d.a. per contrastare le determinazioni del Direttore generale dell'8 febbraio 2018, con le quali era stata richiesta la restituzione degli emolumenti percepiti, in ritenuta applicazione anche all'Enpapi delle previsioni di cui all'art. 5, comma 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) recanti il divieto per determinate pubbliche

⁵ La delibera del Cda n.277 del 2020 ha altresì stabilito "di dare incarico al Direttore Generale di verificare la possibilità di strutturare, giusti accordi da definire, una sinergia in materia con l'Ufficio Audit di Cassa Forense al fine di realizzare una collaborazione fra i due Enti ovvero, in alternativa, di avviare un percorso di collaborazione con il titolare di detto ufficio, in vista di una ottimizzazione del sistema dei controlli interni in un'ottica di efficacia amministrativa e efficienza economica." Al riguardo, in sede istruttoria, l'Ente ha dichiarato che "Le Direzioni generali dei due enti (ENPAPI e Cassa forense) hanno concordato di autorizzare in favore di Enpapi un'attività di consulenza, erogata a titolo personale, da parte del dirigente responsabile dell'Internal audit della Cassa forense; conseguentemente, in esecuzione della deliberazione n.51 del 25 febbraio 2021 di Enpapi, è stato sottoscritto un contratto di consulenza dal dirigente sopraindicato, della durata di 12 mesi e del valore complessivo di euro 10.000, oltre accessori di legge".

amministrazioni di conferire a soggetti in quiescenza incarichi retribuiti che fossero direttivi o dirigenziali ovvero che avessero ad oggetto cariche in organi di governo delle stesse amministrazioni. Tale divieto era poi stato oggetto di successive previsioni normative - l'art. 19-ter del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 - che ne avevano esclusa l'applicazione agli enti di previdenza di diritto privato, residuando tuttavia dubbi sulla portata applicativa della novella legislativa anche al periodo antecedente alla sua entrata in vigore. La pronuncia giudiziale dell'agosto 2022 ha accolto le contestazioni dei ricorrenti, sancendo che l'Enpapi era da ritenersi escluso sin dall'origine dalla portata applicativa del citato divieto. Avverso tale pronuncia, in data 22 dicembre 2022, l'Ente ha interposto appello, allo stato ancora pendente.

2.3 Il personale

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'ente rappresentativo di categoria di detti enti (Associazione degli Enti di Previdenza Privata - AdEPP) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Nelle tabelle che seguono si espongono, per il biennio 2020-2021, i dati della consistenza e dell'evoluzione del personale, inquadrato nelle rispettive qualifiche, e il raffronto dei costi sostenuti.

Tabella 2 - Consistenza del personale

QUALIFICA	31/12/2020	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/2021
Direttore generale	1				1
Dirigenti	4				4
Quadri	4				4
Area A	6		3	2	11
Area B	15		9	2	26
Area C	15		- 12		3
Totale	45		0	4	49

Fonte: Enpapi

Nel corso dell'esercizio 2021 si è registrato il passaggio di area d'inquadramento professionale per dodici unità di personale, oltre all'assunzione di quattro nuove risorse, avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio e in parte correlata al progetto, condotto dagli organi

amministrativi nell'orizzonte temporale 2021-2022, di complessiva revisione e potenziamento della struttura informatica a supporto dell'intero sistema di gestione previdenziale.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2021 si attesta a 49 unità, di cui 46 a tempo indeterminato.

Tabella 3 - Costo del personale

	2020	2021	Var.%
Salari e stipendi *	2.358.213	2.536.338	7,55
Oneri sociali	628.025	649.323	3,39
T.F.R.	167.118	206.706	23,69
Altri costi	299.652	362.868	21,10
Totale	3.453.008	3.755.235	8,75

Fonte: Enpapi

* Compresi gli emolumenti del Direttore generale.

I registrati ingressi di nuove risorse e avanzamenti interni di carriera si riflettono nel rilevato aumento delle componenti di costo del personale legato a retribuzioni e relativi oneri accessori, rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2021 la retribuzione annua lorda del Direttore generale (in carica dal 2020) è stata aggiornata sulla base della tabella retributiva in vigore al 1° gennaio 2021, passando da euro 151.275 nel 2020 ad euro 183.209.

La tabella sottostante evidenzia la voce "altri costi" riferiti al personale per il biennio in esame, come riportati in bilancio tra i costi del personale.

Tabella 4 - Altri costi del personale

	2020	2021	Var.%
Assistenza integrativa	104.560	51.768	-50,49
Quota fondi pensione	100.833	122.926	21,91
Welfare aziendale	87.509	181.291	107,17
Altri costi	6.750	6.883	1,97
Totale	299.652	362.868	21,10

Fonte: Enpapi

La quota fondi pensione rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente, in base a quanto previsto dall'art. 61 del CCNL personale non dirigente AdePP.

Il *welfare* aziendale, entrato in vigore nel corso del 2018, rappresenta un insieme di servizi e prestazioni a supporto dei lavoratori e delle proprie famiglie.

La voce relativa agli altri costi del personale esprime il costo della gratifica natalizia.

Per l'anno 2021, come attestato dal Collegio dei sindaci, l'Ente ha rispettato disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale, tra cui le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135) riferiti, rispettivamente, al valore massimo di 7 euro dei buoni pasto e al divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione delle ferie non godute.

Nella tabella che segue è riportata l'elaborazione del costo unitario del personale.

Tabella 5 - Costo medio del lavoro

	2020	2021	Var. %
Costo del lavoro	3.453.008	3.755.235	8,75
Personale in servizio	44	49	11,36
Costo medio del lavoro	78.477	76.637	- 2,34

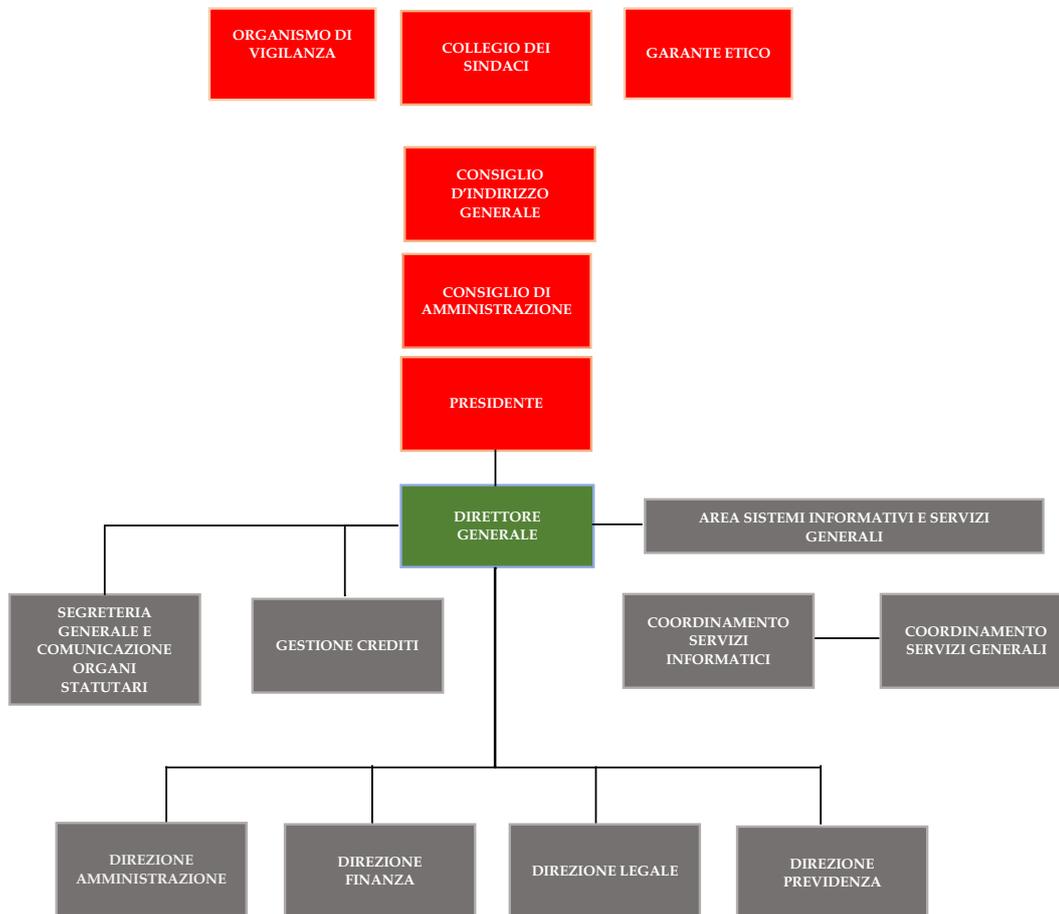
Fonte: Enpapi

La dinamica espansiva dei costi del personale, seppure legata in parte prevalente al recepimento degli adeguamenti salariali stabiliti dalla contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021, suggerisce comunque di condividere la raccomandazione, già espressa dai Ministeri vigilanti, verso politiche di contenimento della spesa e del suo costante ancoraggio alle dinamiche produttive e a obiettivi di efficientamento gestionale e operativo.

2.4 Assetto organizzativo delle funzioni apicali di gestione e controllo interno.

L'assetto organizzativo dell'Ente, riportato nella figura n.1, è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 321 del 28 ottobre 2021.

Figura 1 - Assetto organizzativo



Fonte: Enpapi

Con deliberazioni n. 306 del 16 settembre 2022 e n.93 del 28 marzo 2023, il C.d.a. ha approvato modifiche all'organigramma e funzionigramma dell'Ente. Queste hanno riguardato, sotto un primo profilo la riorganizzazione interna dell'Area legale e una diversa articolazione degli uffici posti in posizione di *staff* della Direzione generale, con la creazione di un'articolazione competente per le attività di segretariato degli Organi Collegiali e per gli Affari Generali. Sotto altro profilo, è stato implementato un ufficio dedicato alla funzione "Internal Audit" in posizione di *staff* al Consiglio di amministrazione.

Quanto agli altri presidi di controllo interno, va evidenziato come l'Ente ha recepito la normativa prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 sulla disciplina delle responsabilità delle persone giuridiche. Con delibera commissariale n. 98 del 12 marzo 2020 è adottato un modello

di organizzazione, gestione e controllo, in conformità ai requisiti previsti dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 (cd. “modello 231”) ed è stato costituito l’Organismo di vigilanza (Odv) preposto a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello. Come più sopra evidenziato, dal 1° gennaio 2021 le funzioni dell’Odv, per rappresentate ragioni di razionalizzarne il funzionamento ed economizzare i costi, sono state attribuite ai componenti del Collegio dei sindaci.

Come contemplato dallo stesso modello 231, l’Ente ha adottato un Codice etico di comportamento e a vigilarne l’applicazione è proposto il Garante del Codice Etico, organo monocratico nominato dal C.d.a. e individuato tra figure dotate dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dall’Ente.

3. I COSTI DELLA STRUTTURA. LE CONSULENZE E GLI AFFIDAMENTI ESTERNI.

Nel 2021 i costi di struttura, rispetto all'anno precedente, aumentano del 20,23 per cento (+ 1,16 milioni di euro) attestandosi nel complesso a poco meno di 7 milioni di euro, secondo il dettaglio riepilogato nella seguente tabella:

Tabella 6 - Costi di struttura

	2020	2021	var. %
Spese per gli organi	745.202	1.124.802	50,94
Personale*	3.532.338	3.810.676	7,88
Utenze	184.585	235.541	27,61
Materiale sussidiario e di consumo	9.793	8.617	-12,01
Servizi vari (manutenz. informatica, pulizie ecc.)	658.028	960.773	46,01
Locazioni passive	-	-	0
Pubblicazioni periodico	131	100	-23,66
Altri costi	132.522	81.053	-38,84
Consulenze	425.505	702.860	65,18
Spese per elezioni	71.351	0	-100
Totale	5.759.455	6.924.422	20,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

*L'importo considerato per il costo di struttura riferibile al personale comprende le spese sostenute per buoni pasto, corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti, costi di trasferta rimborsati ai dipendenti.

Esaminando le voci di costo che registrano incrementi significativi, oltre alle spese per organi e per personale di cui si è già trattato, vengono in rilievo:

- le spese per utenze, il cui incremento è stato motivato in sede di bilancio da maggiori costi di servizi di corrispondenza e simili, indotti dall'accresciuta attività di comunicazione con gli iscritti ai fini della regolarizzazione delle posizioni contributive;
- le spese per servizi informatici, al cui riguardo gli amministratori hanno rappresentato come essi riflettano l'avvio di una nuova progettualità che investe il complessivo sistema informatico dell'ente e comprende, tra l'altro, l'acquisto di codici sorgente di *software*, il potenziamento della struttura interna anche in termini di personale, la migrazione verso nuovi sistemi di gestione delle basi di dati e l'implementazione di un progetto di "*Data quality*" in termini di "bonifica" dei dati delle posizioni previdenziali.
- le spese per consulenze, che registrano l'incremento percentuale più rilevante, secondo le

tipologie riepilogate nella seguente tabella:

Tabella 7 - Costi per consulenze

	2020	2021	Var. %
Consulenze legali e notarili	285.157	445.341	56,17
Consulenze amministrative	44.206	15.523	-64,88
Consulenze investimenti	96.143	241.995	151,70
Totale	425.506	702.859	65,18

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

L'incremento maggiore in termini percentuali riguarda le spese per consulenze relative alle attività d'investimento (+151,70 per cento rispetto al 2020) ed è sostanzialmente determinato dall'acquisizione di consulenze tecniche per euro 141.734 (a fronte di euro 12.810 nel 2020 per consulenze tecniche riguardanti solo ristrutturazioni di impianti) così ripartite:

- ambito assicurativo per euro 13.810;
- ambito informatico per euro 86.571;
- ambito immobiliare per euro 855;
- ambito attuariale per euro 21.466;
- ambito finanziario per euro 19.032;

Nel 2021 i costi per consulenze legali e notarili registrano l'incremento maggiore in termini monetari, incidendovi quasi esclusivamente l'aumentato ricorso a consulenze legali, il cui valore nel 2021 si attesta ad euro 444.928 (a fronte di euro 283.035 nel 2020); di seguito si riepiloga il dettaglio dei costi riferibili alle varie tipologie d'incarico legale esterno:

- consulenze e spese per recupero crediti, per euro 197.380 (euro 31.330 nel 2020);
- consulenze giuridiche e normative, per euro 2.800 (euro 5.836 nel 2020);
- supporto legale per contenziosi, per euro 238.166 (euro 221.590 nel 2020);
- pareri *pro-veritate*, per euro 6.582 (euro 24.279 nel 2020).

La gran parte delle risorse impiegate per l'acquisizione di servizi legali si concentra nell'esternalizzazione del contenzioso, generato, in massima parte, dall'attività di recupero dei crediti contributivi, nonché da altre vicende afferenti ai rapporti con gli iscritti.

Tali attività professionali sono state affidate a studi legali e imprese specializzate nella gestione del credito sulla base di convenzioni di durata pluriennale, che l'Ente ha stipulato a più riprese sin dal 2017 e nel corso degli anni successivi, compreso il 2021, intervenendo anche

sull'oggetto e sulla durata degli incarichi.

Le consulenze amministrative, pari ad euro 15.523 (44.206 nel 2020) riguardano in prevalenza servizi per il supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro. Rispetto alla rilevata dinamica e all'incidenza economica del ricorso incarichi professionali esterni, vale il richiamo a osservare la massima attenzione nell'orientare le scelte di esternalizzazione di servizi professionali, limitandole alle evenienze di stretta necessità e di verificata assenza o insufficienza delle professionalità interne dell'Ente.

In merito alle modalità di affidamento degli incarichi professionali, l'Enpapi si avvale di elenchi di fornitori e degli altri strumenti di una piattaforma telematica comune di gestione delle procedure contrattuali per l'acquisti di beni, servizi e lavori, messa a disposizione dall'AdEPP per tutte le Casse del comparto. Anche con l'ausilio di tali strumenti, l'Ente rende accessibili riepiloghi e dati aggregati degli affidamenti effettuati nell'apposita sezione tematica dell'area "Amministrazione Trasparente" del proprio sito *web* istituzionale.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

4.1 Le entrate contributive

Le entrate dell'Ente sono costituite, in misura prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

- *contributo soggettivo obbligatorio annuo*, determinato in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato nell'anno, secondo una misura percentuale che, dal 2016, è pari al 16 per cento e, in ogni caso, non può essere inferiore ad un importo minimo - fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in euro 1.600 - annualmente rivalutato sulla base degli indici Istat dei prezzi al consumo, con delibera del Consiglio di amministrazione⁶; è prevista la possibilità per gli iscritti di versare una quota maggiore, fino a un massimo del 23 per cento del proprio reddito professionale, mentre sono previste riduzioni (pari al 50 per cento per gli iscritti titolari di pensione) e specifiche deroghe alle indicate misure contributive, disciplinate dal regolamento di previdenza;
- *contributo obbligatorio integrativo*, consistente nell'applicazione di una maggiorazione, pari al 4 per cento, per i volumi di affari prodotti nei confronti delle pubbliche amministrazioni⁷ e dei committenti privati, con un importo minimo - attualmente fissato in euro 150 - rivalutato annualmente con le medesime modalità del contributo soggettivo obbligatorio.⁸ Le entrate derivanti da tale maggiorazione sono destinate per il 50 per cento all'incremento del montante contributivo individuale e per il restante 50 per cento al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;

⁶ Il contributo soggettivo minimo può essere versato in 5 rate. In ogni caso, il termine ultimo per il versamento dell'importo complessivo è il 10 ottobre. Il contributo in percentuale va invece versato in un'unica soluzione entro il 10 dicembre di ogni anno. Con delibera n.2 del 2 febbraio 2022, il Consiglio d'indirizzo generale (C.i.g.) ha approvato le seguenti modifiche riguardanti le modalità e i termini di pagamento, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 22 dicembre 2021: il versamento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è suddiviso in quattro rate in acconto, determinate sulla base della sola quota minima prevista nell'anno di competenza; ciascuna rata è composta dal 25 per cento del contributo minimo soggettivo, del contributo minimo integrativo, del contributo minimo di maternità dovuti per l'anno in corso. Le scadenze di pagamento sono fissate al: 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno e 10 agosto. Il pagamento dell'importo dovuto a conguaglio è suddiviso in tre rate, pari alla differenza tra quanto dovuto a titolo di contributo soggettivo e contributo integrativo, sulla base della dichiarazione annuale dei redditi netti professionali e dei volumi di affari presentata e quanto versato a titolo di contribuzione minima per il medesimo anno. Le scadenze a conguaglio, determinate in automatico al momento della comunicazione del dato reddituale, sono fissate al 10 ottobre, 10 novembre e 10 dicembre. Il mancato rispetto del termine del 10 dicembre per il pagamento della contribuzione dovuta a conguaglio comporta l'applicazione del regime sanzionatorio ordinario, previsto dal Regolamento di previdenza dell'Ente.

⁷ L'aliquota del 4 per cento per i contributi integrativi calcolati sui volumi di affari prodotti nei confronti della pubblica amministrazione è divenuta operativa dal 16 maggio 2019, a seguito della modifica del Regolamento di previdenza.

I contributi eccedenti i minimi vengono calcolati sulla base del reddito dichiarato, che deve essere trasmesso telematicamente all'Enpapi entro il 10 settembre di ogni anno. In caso di omessa o ritardata comunicazione del reddito, viene applicata una sanzione pecuniaria, variabile in relazione al ritardo.

- contributo obbligatorio per l'indennità di maternità/paternità, dovuto annualmente da ogni iscritto all'Ente e destinato alla copertura delle indennità di maternità/paternità erogate a favore dei liberi professionisti iscritti. L'importo del contributo di maternità dovuto è determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione.
- contributi di riscatto, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati, per il biennio 2020-2021, l'andamento del numero dei contribuenti iscritti alle due tipologie di gestioni e il dettaglio delle varie voci di entrate contributive

Tabella 8 -Iscritti

	2020	2021	var. %
ISCRITTI	45.287	45.567	0,62
di cui			
Gestione principale	24.924	23.736	- 4,76
Gestione separata	20.363	21.831	7,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Tabella 9 - Entrate contributive

	2020	2021	var. %
CONTRIBUTI	100.776.526*	101.976.907*	1,19
di cui			
Soggettivi	67.183.121	62.129.472	-7,52
Integrativi	18.318.159	17.220.156	-5,99
Maternità	2.054.746	1.233.642	-39,96
Sanzioni e interessi rit. pag.	5.886.274	12.085.676	105,32
Ricongiunzioni	2.368.617	1.758.401	-25,76
IVS gestione separata	4.879.181	7.443.361	52,55
Assistenza e maternità aggiuntivi G.S.	86.428	106.199	22,88

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio redatto secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali.

*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 122.972.333 nel 2020 ed euro 116.312.908 nel 2021) per la voce "rettifica contributi anni precedenti" pari ad euro 22.195.807 nel 2020 ed euro 14.336.001 nel 2021.

La dinamica degli iscritti e delle entrate da contributi fa emergere un'accresciuta incidenza della Gestione separata.

Nel 2021, a fronte di una complessiva stabilità della base contributiva totale (con un incremento invero marginale degli iscritti totali rispetto all'anno precedente) gli incrementi di iscritti e di contributi provenienti dalla Gestione separata valgono a bilanciare le contrazioni dei volumi contributivi degli iscritti alla Gestione principale.

Nelle valutazioni espresse al riguardo dall'Ente si evidenzia, per un verso, come i risultati della Gestione separata derivano dalla possibilità di rilevazione più costante e precisa di redditi ed entrate contributive, dipendendo questa dalle comunicazioni mensili dei committenti; laddove per gli iscritti alla Gestione principale entrano in gioco meccanismi di rilevazione e assestamento dei dati reddituali e contributivi su base annuale, ma proiettati oltre l'anno di riferimento: la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, subentra l'applicazione dei contributi minimi.

Per altro verso, sulla dinamica degli iscritti e delle entrate contributive hanno continuato a incidere, seppure in maniera più contenuta rispetto alle iniziali previsioni, i fattori di contesto innescati dalla pandemia da Covid-19: da un lato, le generali difficoltà di svolgimento delle attività sanitarie presso i privati, avvertite soprattutto nelle fasi iniziali del fenomeno pandemico; d'altro lato, un maggiore assorbimento di professionalità infermieristiche con rapporti di lavoro dipendente, per accresciuta domanda da parte di strutture sanitarie pubbliche e private.

A tale specifico riguardo, l'Ente ha osservato come la contrazione degli iscritti alla Gestione principale sia stata comunque bilanciata, in termini di risultati contributivi, dall'incremento dei redditi e dei volumi d'affari (rispettivamente del 3 per cento e del 5 per cento) rispetto all'anno precedente.

Quanto alle previsioni di esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali, introdotte dall'art. 1, commi 20-22, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente riferisce di aver accolto 519 domande di esonero per un importo complessivo di 1,04 milioni di euro, senza derivarne impatti sul piano economico e finanziario, dal momento che le relative posizioni di credito verso gli iscritti coinvolti si sono tramutate in corrispondenti crediti verso lo Stato.

Alla tenuta e al lieve incremento del saldo finale delle entrate contributive ha poi concorso in maniera rilevante il significativo aumento delle sanzioni e interessi per ritardato pagamento.

Su tale versante, nel corso dell'esercizio di riferimento, l'Ente evidenzia di aver proseguito e rafforzato l'attività di verifica e regolarizzazione delle iscrizioni obbligatorie, con il ricorso ai dati forniti dall'Agenzia delle entrate per l'identificazione dei soggetti titolari di partita Iva e l'acquisizione dei relativi dati reddituali. Va rammentato, al riguardo, che la natura obbligatoria del pagamento consente all'Ente, da un lato, di valersi, ai fini dell'attività di

vigilanza, della conoscenza dei dati reddituali detenuti dall'Amministrazione finanziaria ovvero da altri soggetti pubblici e privati; d'altro lato, di utilizzare - per la riscossione dei contributi insoluti, maggiorati di sanzioni e interessi e di ogni altra somma - le procedure ingiuntive ed esecutive previste dalla legge.

L'Ente riferisce che l'azione di recupero crediti contributivi, oltre a proseguire l'impiego di professionalità esterne sulla base di affidamenti "in blocco" regolati da convenzioni, è stata rafforzata attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'Agenzia delle entrate - riscossione per l'avvio delle procedure di riscossione spontanea e coattiva.

Ulteriori miglioramenti nel recupero spontaneo per le posizioni contributive non emerse o inadempienti, secondo gli organi dell'Ente, potranno derivare dal potenziamento, in corso d'implementazione, degli strumenti d'interfaccia con l'utenza, specie di tipo informatico, tra i quali il sistema di cassetto e di posizione previdenziale individuale.

In proposito, condividendo le considerazioni già manifestate dai Ministeri vigilanti, si rimarca l'esigenza di prestare il massimo sforzo operativo e organizzativo nell'attività di gestione della base contributiva e di recupero dei crediti verso gli iscritti, fornendo anche più chiare evidenze degli indirizzi seguiti nel bilanciare l'impiego dei diversi strumenti disponibili (riscossione esattoriale/contenzioso esternalizzato a studi legali e ad altri operatori professionali) e nella verifica dei risultati conseguiti.

4.2 Le prestazioni

L'Ente adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo per la previdenza" l'importo della contribuzione versata dal singolo iscritto (l'intero ammontare del contributo soggettivo e la quota parte del contributo integrativo che con delibera del C.d.a. si stabilisce di destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali, attualmente pari al 50 per cento), maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (pari alla variazione media quinquennale del P.I.L. nominale), in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo statuto prevede la possibilità di utilizzare,

per la necessaria integrazione, le disponibilità del “Fondo di riserva”, che accoglie l’eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti e i rendimenti derivanti dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale.

In caso d’incapienza del Fondo di riserva, ulteriore fonte di riequilibrio per la copertura della capitalizzazione è rappresentata dalla possibilità residuale di attingere al “Fondo per le spese di gestione e di solidarietà”. Quest’ultimo fondo accoglie il gettito del contributo integrativo (come detto, nella parte – attualmente pari al 50% - non destinata all’incremento dei montanti contributivi individuali) ed è ordinariamente destinato alla copertura delle spese di amministrazione dell’Ente, dei maggiori oneri dovuti all’erogazione delle integrazioni per assegno di invalidità, nonché all’erogazione delle pensioni di inabilità, delle pensioni indirette e di reversibilità e degli interventi assistenziali. Per tali ultime prestazioni è previsto l’accantonamento a un ulteriore fondo – “Fondo assistenza” – alimentato da uno stanziamento annuale individuato dal C.i.g. in misura non superiore al 10 per cento dell’importo iscritto nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà. L’erogazione dell’indennità di maternità/paternità è invece alimentata dalle risorse accantonate in apposito fondo.

Secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, l’Ente eroga in favore degli iscritti le seguenti prestazioni:

- la *pensione di vecchiaia*⁹, determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza;
- l’*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l’iscrizione all’Ente, qualunque sia l’età del soggetto;
- la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all’esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all’iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell’attività professionale e la relativa cancellazione dall’albo tenuto dall’ordine professionale provinciale;
- la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell’iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di

⁹ Trattamento spettante 1) al compimento di 65 anni di età con almeno 5 anni di contribuzione effettiva, ovvero 2) al compimento di 57 anni di età, con 40 anni di contribuzione effettiva.

contribuzione;

- *l'indennità di maternità/paternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- *eventuali interventi assistenziali*, sulla base del relativo regolamento approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 14 novembre 2012 e successive modifiche.

Sono annoverati contabilmente tra le prestazioni in favore degli iscritti anche le erogazioni legate ai seguenti istituti

- la *restituzione del montante contributivo accumulato*, accordata agli iscritti che, al compimento dell'età pensionabile, abbiano presentato domanda di esonero dalla contribuzione e non abbiano maturato una contribuzione effettiva presso l'Ente pari o superiore a 60 mesi;
- la *ricongiunzione passiva*, istituto gratuito che permette ai lavoratori che abbiano versato contributi previdenziali in diversi Enti di percepire un'unica pensione (di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o ai superstiti), sommando i periodi contributivi maturati in ciascuna Gestione previdenziale;

Come già indicato, l'Ente può istituire, inoltre, forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Le tabelle sottostanti riportano l'entità delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Ente e i relativi costi, nel raffronto fra le annualità 2020-2021.

Tabella 10 - Numero prestazioni previdenziali

	2020	2021
Pensioni di vecchiaia	2.949	3.213
Pensioni di inabilità	31	32
Assegno di invalidità	35	38
Pensioni ai superstiti	186	223
Restituzione montante	46	66
Ricongiunzioni passive	12	14
Totale	3.259	3.586

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Tabella 11 - Costi per prestazioni previdenziali

	2020	2021
Pensioni di vecchiaia	5.329.197	5.843.405
Pensioni di inabilità	27.039	31.972
Assegno di invalidità	40.861	46.160
Pensioni ai superstiti	126.175	165.358
Restituzione montante	373.494	385.496
Ricongiunzioni passive	297.337	215.320
Totale	6.194.103*	6.687.711*

Fonte: Enpapi

*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 6.190.560 nel 2020 ed euro 6.678.311 nel 2021) per la voce "recupero di prestazioni" (pari ad euro 3.543 nel 2020 ed euro 9.400 nel 2021) che determina una diminuzione nel totale dei costi per prestazioni previdenziali rispetto a quello riportato nel bilancio redatto secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali.

Rispetto al 2020, nell'esercizio di riferimento il numero delle prestazioni previdenziali¹⁰ registra aumenti tanto nel dato aggregato (+10 per cento) quanto per ciascuna tipologia di prestazione considerata. In particolare, le pensioni di vecchiaia sono passate da 2.949 a 3.213, e le pensioni ai superstiti da 186 a 223.

I costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento nell'ammontare complessivo (+7,9 per cento), attestandosi a fine 2021 a 6,7 milioni di euro, contro i 6,2 milioni del 2020.

A tale dato aggregato contribuisce in gran parte il tangibile aumento dei costi per l'erogazione delle pensioni di vecchiaia.

La tabella seguente evidenzia che il numero delle prestazioni assistenziali complessive nel 2021 aumenta di 510 unità (da 1.629 a 2.139), di cui 478 per la gestione ordinaria e 32 per quella separata. L'incremento è da attribuire principalmente alla prestazione "Sussidi quarantena Covid"¹¹, il cui numero passa da 390 a 1.161 nel 2021.

¹⁰ Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, dal 2007 è stata inserita tra le prestazioni previdenziali la voce "restituzione montante", nella quale si colloca l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'Ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

¹¹ Si tratta di uno strumento, introdotto nel corso del 2020, a sostegno degli assicurati che siano risultati positivi al coronavirus o che siano stati costretti ad inattività, anche solo per quarantena, precauzionale per un periodo inferiore ai 30 giorni. L'emolumento è stato modulato sulla base dell'effettivo disagio subito dall'iscritto in termini di giorni di inattività.

Tabella 12 - Numero prestazioni assistenziali

	2020	2021
Interventi per stato di bisogno	7	2
Rimborso spese funebri	26	32
Indennità di malattia	643	472
Indennità di maternità/paternità	383	251
Borse di studio	16	5
Trattamento economico speciale	68	65
Sussidi portatori di handicap	35	87
Contributo acquisto libri di testo	0	1
Contributo acquisto prima casa	0	0
Contributo avvio attività libero professionale	1	0
Sussidio asili nido	21	5
Sussidio protesi terapeutiche	0	3
Sussidio quarantena Covid	390	1.161
Bonus pensionati Covid	16	0
Totale	1.606	2.084
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI GESTIONE SEPARATA		
Assegno nucleo familiare	11	29
Congedo parentale	5	2
Indennità di malattia	2	13
Indennità di maternità	5	11
Indennità di degenza ospedaliera	0	0
Totale	23	55
TOTALE GENERALE	1.629	2.139

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

I costi delle prestazioni assistenziali ammontano a circa 4,2 milioni nel 2021 (comprensivi dell'indennità di maternità/paternità pari ad euro 1,6 mln), con una diminuzione del 22,9 per cento rispetto al 2020, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 13 - Costi per prestazioni assistenziali

	2020	2021
Interventi per stato di bisogno	63.000	20.131
Rimborso spese funebri	88.999	111.890
Indennità di malattia	1.554.873	1.117.959
Indennità di maternità/paternità	2.526.985	1.593.706
Borse di studio	23.000	4.500
Sussidi portatori handicap	160.000	45.000
Contributo acquisto libri di testo	0	136
Contributo acquisto prima casa	0	0
Contributo avvio attività libero professionale	2.000	0
Sussidi asili nido	17.197	3.092
Trattamento economico speciale	723.767	497.305
Sussidio protesi terapeutiche	0	4.643
Sussidio quarantena COVID	233.620	724.452
Bonus pensionati COVID	31.600	0
Totale	5.425.041	4.122.816
Assegno nucleo familiare	21.524	39.529
Congedo parentale	4.534	2.916
Indennità di malattia	1.716	5.938
Indennità di maternità	48.810	67.697
Indennità di degenza ospedaliera	0	0
Totale	76.584	116.080
TOTALE GENERALE	5.501.625	4.238.896

Fonte: Enpapi

*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

5. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO

L'Enpapi non dispone in via diretta di un patrimonio immobiliare ulteriore rispetto all'edificio utilizzato quale sede istituzionale, impegnando la maggior parte delle proprie risorse in gestioni patrimoniali, in titoli e in fondi di investimento.

Si tratta in particolare di investimenti in fondi, anche di proprietà esclusiva dell'Ente, che ne affida la gestione a società (s.g.r.), sulla base di convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari utilizzati, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento dell'investimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio.

In tale ambito, l'attività dell'Ente si conforma alla disciplina organizzativa e operativa recata dalle seguenti fonti regolamentari interne:

- il Regolamento per la gestione del patrimonio, modificato da ultimo con delibera del Consiglio d'indirizzo generale n. 6 del 29 aprile 2022 recependo le indicazioni del Ministero vigilante;
- il Documento sulla politica d'investimento, modificato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 372 del 19-20 dicembre 2017¹²;
- i Criteri generali d'investimento definiti annualmente con delibera del C.i.g.¹³

Inoltre, con deliberazione n. 343 del 26 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il primo Documento sulla politica di sostenibilità, che ha lo scopo di definire come l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica intende integrare le tematiche ambientali, sociali e di buona governance (compendiate nell'acronimo ESG, "*environmental, social and governance*") all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti.

L'articolazione complessiva del patrimonio dell'Ente è compendiate nella seguente tabella.

¹² In linea con le osservazioni formulate dalla Covip nella relazione annuale 2020, ai sensi dell'art.2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, si evidenzia "l'esigenza di interventi di coordinamento e razionalizzazione finalizzati a configurarlo quale documento idoneo a dare evidenza unitaria al complesso degli elementi effettivamente caratterizzanti la politica di investimento adottata dall'Ente stesso". In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che nel corso dell'anno 2023 è prevista la redazione del nuovo Documento sulla politica d'investimento.

¹³ Con delibera n.19 del 23 dicembre 2020, il C.i.g. ha determinato i criteri generali d'investimento per il 2021, i cui contenuti sono stati confermati con delibera n. 10 del 30 novembre 2021 "confermando il blocco degli investimenti in nuovi prodotti illiquidi e FIA (*Fondi d'investimento alternativo, ndr*), per i quali è prevista esclusivamente l'evoluzione del piano dei richiami stabiliti, ponendo quale preminente obiettivo la progressiva riduzione percentuale del peso di detti prodotti nel portafoglio dell'Ente, dando così attuazione ai principi di diversificazione e di sostenibilità strategica".

Tabella 14 - Patrimonio complessivo

	2020	2021
Immobili	30.169.506	30.169.506
Partecipazioni	24.191.044	44.191.044
Mutui e affidamenti	0	0
Liquidità	40.128.852	46.331.025
Obbligazioni	5.000.000	5.000.000
Fondi	735.565.789	732.660.348
Polizze	30.838.458	29.401.685
Gestioni	0	0
Totale	865.893.649	887.753.608

Fonte: Enpapi

La voce delle partecipazioni include le quote azionarie detenute in:

- Campus Bio-Medico S.p.A., per euro 1.000.160;
- Banca del Fucino S.p.A. (ex Banca Igea), per euro 3.190.884;
- Banca d'Italia per euro 40 milioni (euro 20 milioni nel 2020)¹⁴.

La tabella seguente espone le variazioni di valore subite dagli strumenti finanziari nel biennio considerato.

¹⁴ Come esposto nella integrativa al bilancio consuntivo 2021, il C.d.a. ha condiviso l'iniziativa, intrapresa durante la gestione commissariale nel febbraio 2020, di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, sicché, considerate le peculiari connotazioni istituzionali dell'emittente e l'assimilabilità delle quote di capitale a quelle di un titolo di Stato, ha ritenuto di raddoppiare l'investimento iniziale, valutato corrispondente ai ricercate caratteristiche di reputazione, solidità e redditività.

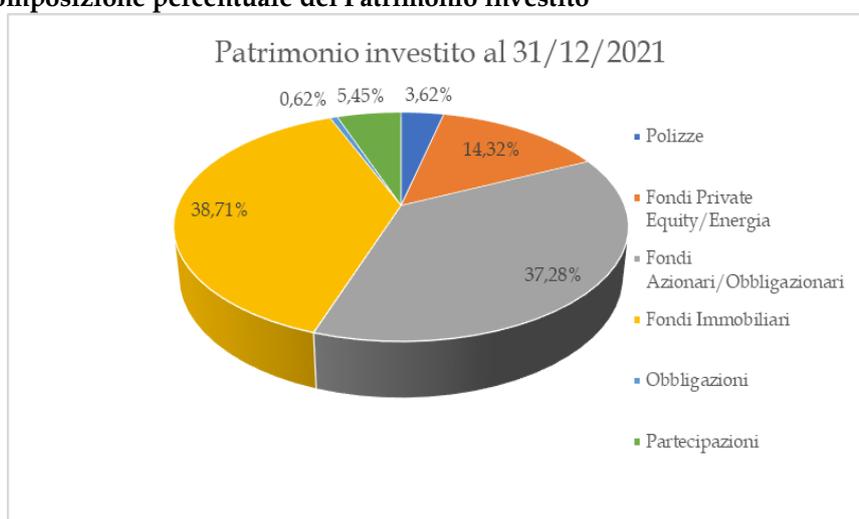
Tabella 15 – Dettaglio valori di bilancio degli strumenti finanziari

Asset	Strumento	Valore contabile al 31/12/2020	acquisti/rim borsi	cessioni	riprese di valore/svalutazioni	Valore contabile al 31/12/2021
Polizze	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	30.838.458			-1.436.773	29.401.685
Fondi Private Equity/Energia	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	19.269.561		-6.821.382		12.448.179
	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	40.568.547	5.790.913		777.083	47.136.544
	EOS FUND OF FUNDS	54.105.586	5.100.000	-2.598.622		56.606.964
Fondi Azionari/Obbligazionari	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	98.759.489			1.240.511	100.000.000
	FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS	18.509.210	10.100.803			28.610.013
	FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	18.502.735	11.029.348			29.532.083
	FONDO BGF WORLD BOND FUND	14.030.739	9.000.000			23.030.739
	FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND	11.020.662	9.039.529			20.060.191
	ENPAPI LIQUIDITY FUND	86.220.055	15.000.000			101.220.055
	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	68.403.065			-5.561.026	62.842.039
	TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677			-1.417.889	21.410.788
	FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	283.347.463	12.325.074		-65.909.784	229.762.753
	ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	5.000.000				5.000.000
Partecipazioni	CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160				1.000.160
	BANCA D'ITALIA	20.000.000	20.000.000			40.000.000
	BANCA DEL FUCINO (EX IGEA BANCA)	3.190.884				3.190.884
		795.595.291	97.385.667	-9.420.004	-72.307.878	811.253.077

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti su dati di bilancio

Dal grafico sottostante emerge che il 38,71 per cento del portafoglio è rappresentato dalla componente immobiliare - investita completamente tramite fondi chiusi - e il 55,22 per cento dalla componente mobiliare, suddivisa in fondi liquidi o prevalentemente liquidi (37,28 per cento), in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) di *private equity* e di energie rinnovabili (14,32 per cento), nella polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese Swiss Life (3,62 per cento).

Figura 2 - Composizione percentuale del Patrimonio investito



Nell'ambito della componente immobiliare, la quota di maggiore incidenza (il 73,17 per cento del totale) rappresentata dall'investimento nel Fondo Chirone (ex Fondo Florence), mentre la parte residua è assorbita dagli investimenti in due fondi QIF (Fondo d'investimento qualificato) di diritto irlandese (Tendercapital VII ENPAPI Real Estate e Tendercapital Real Asset).

Nella tabella che segue, sono indicati l'ammontare complessivo degli investimenti mobiliari, i relativi proventi/oneri e le svalutazioni operate nel periodo 2020-2021.

Tabella 16 - Attività finanziarie

	2020	2021
Investimenti	795.595.292	811.253.077
Proventi/oneri	11.289.466	7.212.376
Svalutazioni	-4.344.508	-74.325.472

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Come evidenziato dalla tabella sopra esposta, nel 2021 il flusso degli investimenti registra un sensibile incremento, dovuto agli impegni di sottoscrizione dei fondi contenuti nei contratti stipulati negli anni precedenti, cui si sono aggiunti gli ulteriori investimenti in fondi UCITS effettuati in esecuzione dei nuovi indirizzi di gestione del portafoglio (Fondo Global Focus, Fondo Invesco Global Investment Grade, Fondo BGF World Bond Fund, Fondo Blue Bay Global High Yield).

Prosegue la dinamica di rilevante svalutazione degli investimenti effettuati negli anni 2011-2017, interessati dalle condotte gestorie che, come sopra rammentato, hanno condotto all'intervento della magistratura penale e all'instaurazione della gestione commissariale dell'Ente.

Le svalutazioni effettuate nel 2021 ammontano a circa 74 milioni di euro e, come si apprezzerà nella seguente disamina dei risultati di bilancio, hanno condotto all'azzeramento del Fondo di riserva, con l'emersione di un rilevante disavanzo di esercizio e di una consistenza negativa del patrimonio netto dell'Ente.

Le correzioni di valore apportate nell'anno di riferimento hanno continuato a interessare i quattro comparti d'investimento già rilevati come particolarmente critici nei passati esercizi, rappresentati dal Fondo Chirone (ex Florence), la polizza a capitalizzazione Swiss Life e i comparti Tendercapital VII e Tendercapital Real Asset.

Per quanto riguarda il Fondo Chirone, l'Ente ha ritenuto, in un'ottica prudenziale, di adeguare il valore a quello stimato al 31 dicembre 2021 dal nuovo gestore del fondo, così iscrivendo una svalutazione pari ad euro 65.909.784.

Per la polizza Swiss Life, è prevista una minore valutazione di bilancio di euro 1.436.772 in linea con il valore comunicato dalla banca depositaria. Tale ultimo valore è stato rettificato, prudenzialmente al ribasso, sulla base della criticità manifestata da uno degli strumenti finanziari presenti in polizza (Fondo Oppenheimer).

Gli altri due comparti sono stati oggetto di una rettifica di valore complessivamente di euro 6.978.915, in quanto presentavano situazioni critiche che hanno determinato il riconoscimento di una parziale perdita di valore apprezzata come duratura.

Tabella 17 - Portafoglio d'investimenti finanziari dell'Ente

TITOLO	STRUMENTI	Valore di bilancio 31/12/2021	Valore di mercato 31/12/2021
CAMPUS BIO-MEDICO SPA	Partecipazioni	1.000.160	1.265.939*
IGEA BANCA SPA	Partecipazioni	3.190.884	3.796.559
BANCA D'ITALIA	Partecipazioni	40.000.000	40.000.000
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	Obbligazioni	5.000.000	5.000.000
FONDO FLORENCE 100% ente	FIA	229.762.753	229.762.753
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	12.448.179	13.427.736
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	62.842.039	59.949.308
TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	21.410.788	19.837.326
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO) 100% ente	Fondo UCITS	100.000.000	101.048.248
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET 100% ente	FIA	47.136.544	48.000.830
EOS FUND OF FUNDS	FIA	56.606.964	69.326.316
ENPAPI LIQUIDITY FUND 100% ente	FIA	101.220.055	97.965.284
FONDO GLOBAL FOCUS	Fondo UCITS	28.610.013	38.862.232
FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	Fondo UCITS	29.532.083	29.409.587
FONDO BGF WORLD BOND FUND	Fondo UCITS	23.030.739	22.446.525
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YELD BOND	Fondo UCITS	20.060.191	19.427.740
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza	29.401.685	30.844.506
Totale		811.253.077	830.370.889

Fonte: Enpapi - bilancio consuntivo 2021

*Il valore fa riferimento al 31/12/2020

Dalla tabella sopra descritta, al 31 dicembre 2021, emerge una differenza positiva di circa 19 milioni tra il valore di bilancio e il valore di mercato, evidenziando quindi un valore contabile del portafoglio inferiore rispetto al valore di mercato, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi.

Focalizzando l'analisi sugli impieghi in FIA, nella tabella seguente, aggiornata al 31 dicembre 2021, si riepiloga il dettaglio degli investimenti fondi chiusi di proprietà dell'Ente, evidenziando in particolare la data di sottoscrizione, la scadenza, gli importi versati e da versare.

Tabella 18 - Fondi di proprietà dell'Ente

Denominazione	Forma (aperto o chiuso)	Genere prevalente	Anno di scadenza	Residenza	Impegno iniziale sottoscritto	Data sottoscrizione	Impegno versato al 31/12/2021	Impegni residui di sottoscrizione al 31/12/2021
FONDO FLORENCE	CHIUSO	IMMOBILIARE	2034	IT	302.585.750	26/11/2013	295.672.538	6.913.212
EOS FUND OF FUNDS	CHIUSO	PRIVATE EQUITY	2031	LU	75.000.000	20/10/2015	61.268.534	13.731.466
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTI ASSET	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	59.400.000	23/04/2015	47.136.544	12.263.456
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	101.033.869	23/04/2015	99.962.013	1.071.856
ENPAPI LIQUIDITY FUND	CHIUSO	OBBLIGAZIONARIO AZIONARIO	2033	LU	150.000.000	05/12/2017	104.783.795	45.216.205
TOTALE					688.019.619		608.823.424	79.196.195

Fonte: Enpapi

Ne emerge un quadro d'ingente esposizione finanziaria in forme d'investimento vincolate e illiquide, concentrate in prevalenza in *asset* immobiliari e comportanti obblighi di versamento costanti nel tempo, consistenti, alla chiusura dell'esercizio 2021, nell'ulteriore impiego futuro di circa 80 milioni di euro.

L'Ente ha riferito in sede istruttoria che, tra il 2019 e l'inizio del 2022, sono state intraprese diverse iniziative volte a migliorare le condizioni economiche e contrattuali dei diversi fondi e comparti dei quali si compone il portafoglio dell'Ente.

La tabella seguente espone i risultati economici raggiunti dall'Ente, tra il 2019 e l'inizio del 2022, a seguito delle richieste di abbattimento dei costi e rimodulazione dei contratti dei vari prodotti detenuti in portafoglio: a regime, ne deriveranno risparmi pari a quasi 1,6 milioni di euro annui.

Tabella 19 - Risparmio annuo delle commissioni

Strumento	Commissioni precedenti (%)	Commissioni a regime (%)	Base imponibile media stimata (€)	Risparmio Annuo (€)
Polizza Swiss Life	1,15	0,80	30.000.000	105.000
Fondo Chirone	0,35	0,29	350.000.000	210.000
Anteo Nightingale	1,00	0,40	100.000.000	600.000
Tower Gate	0,75	0,30	142.000.000	646.229
				1.561.229

Fonte: Enpapi

Passando alla disamina delle puntuali informazioni fornite dall'Ente, avendo specifico riguardo alle iniziative assunte dal *management* sui comparti d'investimento nei quali si erano concentrate le maggiori criticità, merita annotarsi quanto segue.

Per quanto riguarda il Fondo Chirone (ex Fondo Florence), l'Ente ha rammentato come i relativi organi di gestione avevano in passato fortemente limitato le possibilità di concreto monitoraggio degli *asset* sottostanti, sino all'intervento delle citate indagini di polizia e all'insediamento del Commissario Straordinario dell'Enpapi. Nei documenti del bilancio consuntivo 2021 si evidenzia come l'Ente abbia ottenuto la rimozione e la sostituzione del precedente gestore con una diversa società di gestione del risparmio. Con il nuovo gestore l'Ente ha proceduto a valutare, in luogo della vendita massiva e immediata dei cespiti immobiliari, una dismissione individuale di alcuni *asset*, unitamente ad una ristrutturazione e rivalutazione del restante patrimonio immobiliare, oltre a una diversa rotazione degli *asset* immobiliari, nella prospettiva del recupero del valore iniziale del patrimonio immobiliare entro la data di scadenza del Fondo (rimodulata al 2040).

Proprio l'insediamento del nuovo gestore, oltre a determinare l'avvio di diverse iniziative volte a migliorare la sostenibilità dell'investimento, ha favorito una più attendibile valutazione al 31 dicembre 2021 dei valori di mercato degli *asset* sottostanti, conducendo all'emersione della riferita rettifica di valore, interamente applicata in sede di bilancio iscrivendo una minusvalenza nel conto economico di 65,91 milioni di euro.

Con riferimento alla polizza Swiss Life - polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese emessa dalla compagnia Swiss Life, nella quale sono stati conferiti *asset* e liquidità tra il 2012 ed il 2015 - l'Ente riferisce che è stato migliorato il profilo commissionale e sono in corso delle specifiche analisi operative, considerata la scadenza della polizza (prevista a fine 2022 e

rinnovabile per altri 10 anni) e le contestuali azioni giudiziarie in essere nei confronti del gestore di un fondo (Fondo Oppenheimer) sottostante al veicolo d'investimento in questione. In seguito alla chiusura dell'esercizio 2021, come rappresentato nella nota integrativa al bilancio 2022, il C.d.a. di Enpapi ha deciso di non rinnovare la polizza in esame, con la restituzione degli *asset* sottostanti

Con riferimento ai fondi Tendercapital VII, VI e Real Asset, l'Ente ha focalizzato la propria attenzione di monitoraggio su alcuni degli *asset* sottostanti già interessati da rendimenti negativi e perdite di valore: il Fondo Igea (interessato da indagini giudiziarie) ed il Fondo *Optimum* nel comparto Tendercapital VII, l'obbligazione Anthilia s.r.l.¹⁵ nel comparto Tendercapital VI e la RSA Lauria (anch'essa oggetto di indagini giudiziarie) nel comparto Tendercapital Real Asset.

Per il comparto Tendercapital VII, dopo la rinegoziazione, nel corso del 2020, degli impegni residui (ridotti dagli iniziali 80 milioni di euro a poco più di 1 milione di euro) nell'esercizio 2021, a seguito di rettifiche di valore emerse nel monitoraggio degli *asset* sottostanti, il *management* di Enpapi ha svalutato il valore dell'investimento al 31 dicembre 2021 per 5,56 milioni di euro.

In prospettiva, l'Ente riferisce di attendersi la fusione dei comparti Tendercapital VI e Tendercapital VII (esclusivamente dedicati all'Ente) da parte del gestore, così da creare un unico comparto con una definita politica d'investimento, una maggiore diversificazione operativa che possa garantire un percorso di maggiore redditività.

Anche per il comparto Tendercapital Real Asset – dedicato principalmente ad *asset* immobiliari ed energie alternative (impianti fotovoltaici), con impieghi versati da Enpapi per complessivi 25 milioni di euro – l'Ente, pur a fronte di elementi di ripresa della redditività degli *asset* sottostanti, ha attribuito all'investimento una perdita di valore durevole evidenziata a fine esercizio 2021 per 1,41 milioni di euro.

Nei bilanci dell'Ente, le rettifiche di valore dei titoli, apportate a seguito di perdite di valore dei titoli stessi, sono state contabilizzate riducendo direttamente il valore del titolo, attraverso operazioni contabili di svalutazione; pertanto, alla chiusura dell'esercizio il valore del titolo espresso nella situazione patrimoniale è quello effettivo.

¹⁵ Obbligazioni Anthilia *holding* s.r.l. 2018-2025 sono titoli di debito acquisite dall'Ente in due tranches: la prima, pari a 10 milioni di euro nel 2018 e successivamente conferita al comparto Tendercapital VI Multi Asset, la successiva di 5 milioni di euro nel 2019 detenuta direttamente nel portafoglio dell'Ente.

Si ravvisa l'opportunità che nel bilancio consuntivo vengano anche evidenziati i valori di acquisto iniziali dei titoli, le perdite di valore e le riprese di valore, ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale negli anni.

Le attuali dimensioni economiche e finanziarie raggiunte dagli impieghi nei menzionati veicoli d'investimento impongono all'Ente un attento e costante monitoraggio sull'operato degli organi gestionali dei fondi in merito agli *asset* sottostanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente ha completato l'internalizzazione del processo di monitoraggio *ex post* degli investimenti, così da garantire l'autonomia dell'Ente da operatori esterni ed un risparmio sui costi di consulenza. Ha inoltre adottato iniziative per una più compiuta strutturazione, anche sul piano regolamentare interno (con il citato nuovo Regolamento di gestione del patrimonio approvato dai Ministeri vigilanti il 26 maggio 2023), di presidi organizzativi e procedurali (tra i quali la definizione di un sistema di *Asset Liability Management*) volti a rafforzare la responsabilizzazione e la trasparenza operativa dei centri decisionali dell'Ente coinvolti nelle scelte d'investimento.

Al netto di tali considerazioni, di fronte al quadro complessivo della gestione patrimoniale dell'Ente, non può che ribadirsi la raccomandazione, già manifestata nei precedenti referti, a indirizzare le decisioni d'investimento secondo canoni di cautela, prudenza e costante monitoraggio dei fattori di rischio, anche di carattere sistemico.

6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO

6.1 La disciplina contabile e aspetti generali

L'Ente ha redatto il bilancio consuntivo 2021 in conformità della normativa del codice civile, così come modificata dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal 1° gennaio 2016; ha altresì predisposto, trasmettendoli congiuntamente ai bilanci consuntivi in esame, gli allegati previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, sull'armonizzazione dei bilanci degli enti a contabilità civilistica.

I documenti di bilancio sono stati approvati dal Consiglio d'indirizzo generale con deliberazione n. 9 del 29 aprile 2022, con parere favorevole del Collegio dei sindaci (come da relazione del 28 aprile 2022) e giudizio di conformità contabile della società incaricata della revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (come richiamato dall'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103).

I Ministeri vigilanti - il Mef con nota del Ragioniere generale dello Stato n. 205996 del 1° agosto 2022, e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota D.G. per le politiche previdenziali e assicurative prot. 8734 del 26 settembre 2022 - hanno comunicato di non avere rilievi da formulare sui documenti contabili trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. n. 509/1994.

Anticipando in sintesi le risultanze contabili della gestione più nel dettaglio esaminate nel prosieguo, l'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo economico di 64,2 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal peso del disavanzo della gestione finanziaria di 66,7 milioni di euro (dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti) in conseguenza delle minusvalenze finanziarie già in precedenza commentate.

L'iscrizione di tale disavanzo nel bilancio consuntivo 2021 ha determinato una valorizzazione negativa del patrimonio netto per 37,4 milioni di euro, con la contestuale incapienza del Fondo di riserva ai fini dell'immediato ripristino.

6.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo biennio, secondo lo schema previsto dalle linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'economia e delle finanze).

Tabella 20 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2020	2021	Variatz. assoluta
Immobilizzazioni			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	654.621	513.078	-141.543
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.198.388	32.242.914	44.526
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	795.595.292	811.253.077	15.657.786
Totale immobilizzazioni	828.448.301	844.009.069	15.560.769
Attivo circolante			
<i>Crediti</i>	332.440.397	343.616.061	11.175.664
<i>Attività finanziarie</i>	5.000.000	5.000.000	0
<i>Disponibilità liquide</i>	35.128.853	41.331.025	6.202.173
Totale attivo circolante	372.569.249	389.947.086	17.377.837
Ratei e risconti	240.986	228.554	-12.432
<i>differenza da arrotondamento</i>	-1	-2	
TOTALE ATTIVO	1.201.258.536	1.234.184.707	32.926.171
PASSIVO	2020	2021	Variatz. assoluta
Patrimonio netto			
<i>Fondo per la gestione</i>	27.324.884	26.876.926	-447.958
<i>Fondo di riserva</i>	-	-	0
<i>Riserva copertura flussi finanziari attesi</i>	-	-	0
<i>Avanzo/Perdita di esercizio</i>	- 447.957	-64.242.886	-63.794.929
Totale patrimonio netto	26.876.927	-37.365.960	-64.242.886
Fondi per rischi ed oneri	44.941.975	54.765.319	9.823.344
Trattamento di fine rapporto	611.960	702.434	90.474
Debiti	2.369.311	2.822.765	453.454
Debiti verso iscritti e diversi	1.121.373.086	1.207.848.459	86.475.376
Fondi ammortamento	5.071.437	5.411.690	340.253
Ratei e risconti passivi	13.843	-	-13.843
<i>differenza da arrotondamento</i>	-3		
TOTALE PASSIVO	1.201.258.536	1.234.184.707	32.926.171

Fonte: Enpapi

*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

Dai dati esposti, emerge la crescita dell'attivo patrimoniale nel 2021, di circa 33 milioni rispetto al 2020 (+2,74 per cento).

Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso il valore dell'unità immobiliare sita nel comune di Roma, destinata a sede dell'Ente.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore si registra per le immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a circa 811 milioni (+ 1,97 per cento rispetto al 2020), come già riportato e illustrato nella parte precedente del presente referto.

Da segnalare che i crediti nel 2021 registrano un incremento del 3,36 per cento rispetto al 2020, risultando pari a 343,6 milioni di euro (332,4 milioni nel 2020), importo pari a tre volte le entrate contributive dell'Ente. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità di essi (euro 341.757.840), in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti¹⁶.

In proposito, nei documenti di bilancio 2021 l'Ente riporta in dettaglio le iniziative promosse per potenziare le azioni di recupero dei crediti contributivi, facendo perno sull'operato dell'Ufficio Gestione crediti appositamente costituito, impegnato nella gestione e nel coordinamento delle attività affidato ai legali esterni. Tra le azioni più significative condotte nel 2021, l'Ente segnala:

- l'attivazione di procedure monitorie, con l'ottenimento di titoli ingiuntivi per oltre 10 mln di euro;
- l'invio di diffide per il recupero del credito relativo alle annualità 2015-2018 (pari a circa 100 mln di euro);
- l'invio dell'estratto conto 2021 come atto interruttivo della prescrizione;
- azioni di recupero coattivo attraverso l'Agenzia delle entrate riscossioni, a seguito della stipula della Convenzione che ha determinato l'iscrizione a ruolo di crediti per un importo superiore ad 71 mln.

Peraltro, nell'esporre il dettaglio della dinamica di recupero dei crediti, in nota integrativa l'Ente evidenzia come il dato contabile del monte crediti è influenzato anche dalle verifiche ed eventuale riaccertamento, determinanti una sostanziale mitigazione dell'impatto dei recuperi acquisiti.

¹⁶ Il Collegio dei sindaci, nella propria relazione del 28 aprile 2022, ha ravvisato la necessità che l'Ente prosegua le attività già intraprese volte al contenimento dei crediti, effettuando anche un attento monitoraggio in merito alla tempestività dei pagamenti già dal momento successivo alla loro scadenza.

Per quanto attiene alla ingente consistenza dei crediti verso gli iscritti e al suo ulteriore aumento nel periodo considerato, si rinvia a quanto già raccomandato nei precedenti referti, in ordine alla necessità di individuare idonei strumenti finalizzati alla loro riscossione e di calibrare con la dovuta prudenza gli accantonamenti di bilancio a copertura della svalutazione dei crediti.

A tale ultimo riguardo, nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2021 l'Ente riferisce che il maggiore importo iscritto al Fondo di svalutazione crediti, pari ad euro 8.150.823 (euro 5.789.517 nel 2020) è stato congruamente calibrato con una copertura pari a: 100 per cento dei crediti fino all'annualità 2009; 40 per cento dei crediti delle annualità 2010-2014; 10 per cento dei crediti delle annualità 2015-2019; 5 per cento dei crediti dell'annualità 2020.

Le disponibilità liquide risultano in crescita, da 35,1 milioni nel 2020 a 41,3 milioni del 2021.

Si tratta dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi. Il patrimonio netto - costituito da valori provenienti dal Fondo per la gestione, dal Fondo di riserva (pari a zero) e dalla perdita di esercizio - presenta, come anticipato, una consistenza negativa pari a 37,4 milioni nel 2021 (a fronte del valore positivo per 26,8 milioni nel 2020). Risultato, questo, determinato dall'elevato disavanzo di esercizio, registrato per euro 64,2 milioni.

In proposito, gli amministratori dell'Ente, come esposto nella nota integrativa, evidenziano come il riequilibrio del patrimonio netto è legato, oltre che agli eventuali ristori ad esito delle azioni giudiziarie in corso, dalla realizzazione di avanzi di natura finanziaria nei futuri esercizi: come del resto raccomandato anche dal Collegio dei sindaci, tali avanzi saranno interamente destinati al reintegro della perdita iscritta nel presente esercizio e, successivamente, alla ricostituzione del Fondo di Riserva previsto all'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

Nell'ambito delle passività si rileva l'incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata da euro 1,12 miliardi del 2020 a euro 1,21 miliardi del 2021 (+7,71 per cento). A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 21 - Debiti verso iscritti e diversi

	2020	2021	var. %
Fondo per la previdenza	812.949.340	866.003.727	6,53
Fondo per l'indennità di maternità	100.746	55.569	-44,84
Indennità di maternità da erogare	-	67.957	100,00
Altre prestazioni da erogare	12.900	115.992	799,16
Debiti verso iscritti per restituzione contributi	172.733.467	191.282.208	10,74
Contributi da destinare	446.234	480.128	7,60
Fondo per le pensioni	58.021.531	65.554.935	12,98
Debiti per ricongiunzioni	4.551.835	2.091.155	-54,06
Altri debiti diversi	79.559	208.916	162,59
Debiti per capitalizzazione da accreditare	14.400.845	14.836.770	3,03
Fondo IVS Gestione separata	56.100.801	64.957.321	15,79
Fondo assistenza e maternità G.S.	40.627	53.512	31,72
Fondo assistenza	1.935.201	2.140.269	10,60
Totale	1.121.373.086	1.207.848.459	7,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

Quanto alle tipologie dei predetti debiti, l'Ente ha precisato che esse includono diverse voci, in relazione alle somme dovute agli assicurati a vario titolo:

- i debiti verso gli iscritti per restituzione contributi, pari ad euro 191.282.208 (172.733.467 nel 2020), rappresentano il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente, senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- i debiti verso gli iscritti per ricongiunzioni, pari ad euro 2.091.155 (4.551.835 nel 2020), includono i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti previdenziali;
- i debiti verso gli iscritti per capitalizzazione da accreditare, pari ad euro 14.836.770 (14.400.845 nel 2020), rappresentano le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio contabile prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali che torneranno in regola con gli obblighi di versamento.

La voce "Contributi da destinare", pari ad euro 480.128 (446.234 nel 2020), comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti per carenza di informazioni (su ordinante, tipologia di contributi ecc.).

Le voci "Indennità di maternità da erogare", pari ad euro 67.957 e "Altre prestazioni da

erogare”, pari ad euro 115.992 (12.900 nel 2020), sono relative a prestazioni deliberate, ma non ancora erogate alla data del 31 dicembre 2021.

La voce “Altri debiti diversi” risulta così ripartita nel 2021:

- debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere, per euro 4.881 (10.020 nel 2020);
- debiti verso Organi collegiali per compensi da liquidare, per euro 24.667 (17.771 nel 2020);
- debiti verso Organizzazioni sindacali ed altri, per euro 993 (1.218 nel 2020);
- depositi cauzionali su affitti attivi da restituire, per euro 785;
- fondo *Welfare* aziendale, per euro 165.608 (49.765 nel 2020);
- debiti verso Inps per pensioni in totalizzazioni/cumulo per euro 11.982.

Vengono, inoltre, in evidenza gli incrementi degli accantonamenti destinati a finanziare le prestazioni assistenziali:

- il “Fondo assistenza e maternità G.S.” pari a euro 53.512 (40.627 nel 2020) che accoglie i contributi destinati al finanziamento dell’indennità di maternità, dell’indennità di paternità, del congedo parentale, dell’assegno per il nucleo familiare e dell’indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata Enpapi;
- il “Fondo assistenza”, pari a euro 2.140.269 (1.935.201 nel 2020) che accoglie lo stanziamento annuale individuato dal Consiglio d’indirizzo generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10 per cento dell’importo iscritto nel Fondo per la gestione, di cui all’art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all’art. 2, comma 4.

Dal Fondo assistenza sono prelevate le somme destinate all’erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all’art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali. La successiva tabella riguarda la componente principale dei “debiti verso iscritti e diversi”, costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione, pari alla variazione media quinquennale del P.I.L. nominale (per il 2021 è negativo, pertanto la capitalizzazione dell’anno è pari a zero; per il 2020 è stata pari all’ 1,9199 per cento),

Tabella 22 - Fondo per la previdenza

	2020	2021
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	741.619.919	812.949.340
<i>accantonamento al Fondo</i>	113.129.873	83.799.405
<i>utilizzo del Fondo</i>	41.800.453	30.745.018
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	812.949.340	866.003.727

Fonte: Enpapi

*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

6.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riportano i dati del conto economico del biennio 2020-2021 secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali, come esposto dall'Ente nei documenti di bilancio.

Tabella 23 - Conto economico

	2020	2021	Variaz. assoluta
RICAVI			
Contributi	100.776.526*	101.976.907*	1.200.381
Canoni di locazione	0	0	0
Altri ricavi	4	27	23
Totale interessi e proventi finanziari diversi	11.289.466	7.212.987	-4.076.479
Rettifiche di valore	3.259.489	2.017.595	-1.241.894
Rettifiche di costi	820.343	521.056	-299.287
Proventi straordinari	94.606.006	83.371.737	-11.234.269
<i>differenze da arrotondamento</i>		-2	
TOTALE RICAVI	210.751.834	195.100.307	-15.651.527
COSTI			
Prestazioni previdenziali ed assist.li	11.695.728**	10.926.607**	-769.121
Organi amministrativi e di controllo	745.202	1.124.802	379.600
Compensi professionali e lav. autonomo	425.505	702.860	277.355
Personale	3.532.338	3.810.676	278.338
Materiali sussidiari e di consumo	9.793	8.617	-1.176
Utenze varie	184.585	235.541	50.956
Servizi vari	729.379	960.773	231.394
Canoni di locazione passivi	0	0	0
Spese pubblicazione periodico	131	100	-31
Oneri tributari	2.753.825	1.605.759	-1.148.066
Oneri finanziari	0	612	612
Altri costi	132.522	81.053	-51.469
Ammortamenti e svalutazioni	2.933.185	10.522.629	7.589.444
Rettifiche di valori	4.344.508	74.325.472	69.980.964
Oneri straordinari	17	31.547	31.530
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	183.713.069	155.006.145	-28.706.924
<i>differenze da arrotondamento</i>	4	0	
TOTALE COSTI	211.199.791	259.343.193	48.143.402
UTILE	-447.957	-64.242.886	-63.794.929

Fonte: Enpapi

*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 122.972.333 nel 2020 ed euro 116.312.908 nel 2021) per la voce "rettifica contributi anni precedenti" pari ad euro 22.195.807 nel 2020 ed euro 14.336.001 nel 2021.

**Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 11.692.185 nel 2020 ed euro 10.917.207 nel 2021) per la voce "recupero di prestazioni" pari ad euro 3.543 nel 2020 ed euro 9.400 nel 2021 che determina una diminuzione nel totale dei costi per prestazioni previdenziali e assistenziali rispetto a quello riportato nel bilancio redatto secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali.

Come già anticipato, il disavanzo economico è pari a 64.242.886 (447.957 euro nel 2020), quale risultato algebrico dell'avanzo gestionale pari a euro 2.526.598 (dato dal saldo dei ricavi da entrate contributive non destinate ai montanti previdenziali - oltre a sanzioni e interessi per ritardato pagamento - e dei costi afferenti alle spese di amministrazione, agli stanziamenti al Fondo assistenza e agli accantonamenti per rischi) e del disavanzo finanziario (dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti) pari ad euro - 66.769.484.

La manifestazione di un disavanzo economico di tale consistenza ha indotto il Consiglio di amministrazione a esprimere una dedicata valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale dell'Ente.

In proposito, come rappresentato nella relazione al bilancio, gli amministratori ha ravvisato la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale sull'osservazione di un *“solido scenario economico e patrimoniale”*, in particolare alla luce

- dei *“dati di sintesi forniti dal Bilancio tecnico sull'orizzonte temporale 2021-2070¹⁷, il quale, considerando la fase di vita dell'Ente ancora nel suo periodo di accumulo, caratterizzato da incassi contributivi dieci volte maggiori rispetto alle prestazioni erogate, restituisce una situazione di piena stabilità nel medio-lungo periodo*
- delle *“azioni adottate finora in tema di ristrutturazione del portafoglio (verso investimenti liquidi che stanno già evidenziando positivi effetti economici), miglioramento dei rapporti contrattuali ed economici con i gestori (o la sostituzione degli stessi nei casi di particolari comportamenti critici), attuazione di criteri generali di investimento più adeguati alla natura dell'Ente, oltre a quanto potrà affluire all'Ente ad esito delle azioni giudiziarie in corso, specie nei confronti delle controparti che denotano capienza patrimoniale, ritenendo che queste “siano il giusto percorso finalizzato al completo recupero di quanto di negativo causato dalle gestioni amministrative che hanno preceduto la fase di commissariamento ed assicurare una continuità gestionale di lungo periodo”.*

Il Collegio dei sindaci, nella relazione del 28 aprile 2022 sul bilancio consuntivo 2021, preso atto delle valutazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, ha raccomandato di effettuare un continuo monitoraggio, in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'Oic 11, anche attraverso la revisione del bilancio tecnico.

¹⁷ Il bilancio tecnico 2021-2070 è stato approvato dal C.i.g. con deliberazione n.1 del 2 febbraio 2022.

Le entrate contributive, pari a 101,9 milioni (100,7 milioni nel 2020), registrano in lieve aumento rispetto all'anno precedente, rinviandosi, in merito, alle osservazioni già formulate nei precedenti paragrafi della presente relazione.

I proventi finanziari, che comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali), risultano pari nel 2021 a 7.212.987 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 (euro 11.289.466). In particolare, essi comprendono: i proventi da partecipazioni con riferimento ai dividendi distribuiti dalla Banca d'Italia in relazione alla quota partecipazione al capitale della stessa; i proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, conseguiti nell'esercizio; i proventi cedolari riferiti alla cedola di competenza 2021 dell'Obbligazione Anthilia Holding srl I 2018-2025; proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante riferiti ad interessi conseguiti su operazioni di "time deposit" e i proventi diversi riferiti ad interessi attivi sui conti correnti di liquidità.

Sempre tra i ricavi, la voce "Rettifiche di valore", pari ad euro 2.017.595 (euro 3.259.489 nel 2020) fa riferimento alla ripresa di valore rilevata al 31 dicembre 2021 sul valore del Fondo Anteo Nightingale per euro 1.240.512 e sul comparto Tender Capital VI per euro 777.083.

La voce "Rettifica di costi" è riferita a quote di defiscalizzazione, oneri di maternità e correlate, rimborsate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La voce "Proventi straordinari e utilizzo fondi" ammonta a 83.371.737 nel 2021 (94.606.006 nel 2020). In tale voce contabile particolare rilievo assume l'utilizzo del fondo per la gestione pari a euro 22.741.824 (euro 18.736.994 nel 2020) e del fondo per la previdenza pari ad euro 32.990.377 (41.800.453 nel 2020).

Per quanto riguarda i costi, la voce "Compensi professionali e lavoro autonomo" pari ad euro 702.860 (425.505 nel 2020) fa riferimento alle varie consulenze: legali, amministrative, per investimenti e tecniche di cui si è detto precedentemente.

Da segnalare, tra i costi, "gli ammortamenti e svalutazioni" pari ad euro 10.522.629, il cui incremento rispetto al 2020 (258,74 per cento) è dovuto principalmente all'accantonamento rischi interessi per ritardato pagamento di euro 7.462.038 (2.236.798 nel 2020) e all'accantonamento svalutazione crediti per euro 2.361.306 al fondo per la gestione.

La voce "Rettifiche di valori", il cui importo nel 2021 è pari ad euro 74.325.472, con un incremento di circa 70 milioni rispetto al 2020 (euro 4.344.508) è determinato principalmente

dalla perdita di valore che ha interessato il Fondo Chirone (ex Florence), la polizza a capitalizzazione Swiss Life ed i comparti Tendercapital VII e Tendercapital Real Asset. Come già esposto in altra parte della relazione, l'Ente ha ritenuto di adeguare il valore di bilancio del Fondo Chirone al valore stimato dal gestore al 31 dicembre 2021, iscrivendo una svalutazione pari ad euro 65.909.784; la polizza Swiss Life ha subito una perdita di valore pari ad euro 1.436.772, in linea con il valore comunicato dalla banca depositaria, infine gli altri due comparti sono stati oggetto di una rettifica di valore complessivamente di euro 6.978.915

Tra gli accantonamenti ai vari fondi, emergono quello relativo al fondo per la gestione (22,7 milioni nel 2021 e 18,7 milioni nel 2020), quello relativo al fondo per la previdenza (86 milioni nel 2021 e 113,1 milioni nel 2020) e quello relativo al fondo pensioni (13,4 milioni nel 2021 e 5,4 milioni nel 2020). A fronte delle rilevate entrate contributive si riscontrano nel periodo considerato spese per prestazioni di gran lunga inferiori e in diminuzione rispetto allo scorso anno (10,9 milioni di euro nel 2021 e 11,7 milioni nel 2020) e un saldo tra contributi soggettivi e prestazioni pensionistiche anch'esso elevato nel 2021 (62,8 milioni) seppur in diminuzione rispetto allo scorso anno, come specificato nelle seguenti tabelle.

Tabella 24 - Saldo contributi/prestazioni

	2020	2021
Contributi	100.776.526	101.976.907
Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali di cui	11.695.728	10.926.607
<i>Costi per prestazioni assistenziali*</i>	5.501.625	4.238.896
Saldo contributi/prestazioni	89.080.798	91.050.300

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

*I costi per prestazioni assistenziali comprendono l'indennità di maternità/paternità pari a euro 2.526.985 nel 2020 ed euro 1.593.706 nel 2021.

Tabella 25 - Saldo contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche

	2020	2021
Contributi soggettivi	67.183.121	62.129.472
Contributi IVS Gestione separata	4.879.181	7.443.361
Costi per prestazioni previdenziali	6.194.103	6.687.711
Saldo contributi soggettivi/pensioni	65.868.199	62.885.122

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

6.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 26 – Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2020	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	- 447.957	-64.242.886
Imposte sul reddito	2.740.553	1.458.950
Interessi passivi/ (interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	2.292.596	-62.783.936
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	134.389.965	122.923.788
Ammortamenti delle immobilizzazioni	696.387	699.285
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.344.508	8.415.687
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>139.430.861</i>	<i>132.038.760</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	141.723.456	69.254.824
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/ (incremento) delle rimanenze		
Decremento/ (incremento) dei crediti vs iscritti	- 24.604.161	-10.484.546
Decremento/ (incremento) dei crediti vs altri	61.782	-691.116
Incremento/ (decremento) dei debiti verso fornitori	72.764	35.267
Incremento/ (decremento) dei debiti verso iscritti	32.562.676	16.882.885
Incremento/ (decremento) dei debiti verso personale	- 36.400	-17.712
Incremento/ (decremento) dei debiti tributari	328.290	425.997
Incremento/ (decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	- 22.610	-14.698
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	- 146.381	12.432
Incremento/ (decremento) ratei e risconti passivi	13.843	-13.843
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>8.229.802</i>	<i>6.134.666</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	149.953.258	75.389.490
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/ (pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.740.553	-1.458.950
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 53.126.887	-43.392.879
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>- 55.867.440</i>	<i>-44.851.829</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	94.085.818	30.537.660
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	94.085.818	30.537.660
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 45.229	-44.527
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 97.911	-217.489
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-117.485.004	-99.403.261
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.981.274	75.329.789
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 5.000.000	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.000.000	-
Acquisizione/cessione società controllate o rami d'azienda al netto disp. liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 100.646.871	-24.335.488
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 6.561.052	6.202.172
<i>arrotondamenti</i>	2	1
Disponibilità liquide al 1° gennaio	41.689.904	35.128.852
Disponibilità liquide al 31 dicembre	35.128.852	41.331.025

Fonte: Enpapi

Si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 2020, riconducibile alla attività di investimento e, nello specifico, ai maggiori disinvestimenti.

6.5 Il bilancio tecnico

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 95 del 2012, con il quale, come già riferito, è stata istituita una Gestione separata per i professionisti precedentemente iscritti presso l'Inps, l'Ente aveva commissionato l'elaborazione di un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2015 al 2064. Delle risultanze di tale documento, si è dato conto nella precedente relazione di questa Corte a cui si rimanda¹⁸.

Il Consiglio di indirizzo generale dell'Ente, con deliberazione n. 1 del 2 febbraio 2022 ha approvato il bilancio tecnico, redatto con riferimento al periodo 2021 - 2070, le cui previsioni

¹⁸ Nella nota di osservazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al bilancio consuntivo del 2016, inviata all'Ente in data 23.1.2018, sono stati richiesti chiarimenti in ordine agli scostamenti rilevati dal confronto annuale delle risultanze del bilancio consuntivo 2016 con quelle del bilancio tecnico, in particolare con riferimento ai dati stimati della contribuzione e delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali.

si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2020.

Il nuovo documento è stato redatto tenendo conto dei criteri indicati nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e delle successive indicazioni ministeriali, ivi inclusa la comunicazione del 04 agosto 2021 della Direzione generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la quale sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30 luglio 2021.

Dalle risultanze del nuovo documento attuariale, considerando entrambe le gestioni previdenziali (Gestione principale e separata) tanto singolarmente quanto nel loro insieme, emergono valori sia del saldo previdenziale (prestazioni - contributi) che del saldo totale (totale entrate - totale uscite) sempre positivi per tutto il periodo considerato.

Analogamente, le proiezioni riguardanti il patrimonio espongono valori sempre positivi e in costante aumento, oltre che ampiamente superiori alla riserva legale.

Il bilancio consuntivo per il 2021, secondo le indicazioni ministeriali, espone dati di raffronto tra le risultanze contabili della gestione d'esercizio con i dati del bilancio tecnico, esaminando la misura e l'origine di eventuali scostamenti.

Per l'esercizio 2021 emerge che gli scostamenti maggiormente significativi sono riconducibili alle prestazioni pensionistiche (numerosità delle prestazioni e relativo importo complessivo in valore assoluto).

Le differenze registrate relativamente alle pensioni sono motivate principalmente dal numero dei titolari di prestazioni pensionistiche. Nella redazione dell'elaborato tecnico, per quanto riguarda le ipotesi di pensionamento, è stato utilizzato, prudenzialmente, un criterio che prevede un tempo di permanenza in attività minore rispetto a quanto effettivamente osservato. Pertanto, il numero di pensionati, e di conseguenza il valore assoluto dei trattamenti pensionistici a carico dell'esercizio, risultano maggiori delle risultanze restituite dal bilancio consuntivo. Tale anticipazione di pensionamento, ipotizzata nel bilancio tecnico, sarà compensata da una riduzione e progressivo riallineamento negli anni successivi.

Lo scostamento osservato nelle altre prestazioni (assistenza) è da attribuire ad un minor numero di richieste ricevute nel corso del 2021 per trattamenti assistenziali, mentre per quanto riguarda le spese di gestione lo scostamento è da attribuire alle progettualità perseguite dall'azione amministrativa non ancora avviate nel corso dell'esercizio 2020, preso come base

di partenza per le stime attuariali contenute nel bilancio tecnico.

Lo scostamento relativo al patrimonio al 31/12 è determinato dall'iscrizione delle minusvalenze sugli investimenti mobiliari di cui si è trattato nel commentare i risultati della gestione patrimoniale e i relativi impatti sui complessivi risultati della gestione d'esercizio.

Tabella 27 - Raffronto consuntivo 2021 e bilancio tecnico

ESERCIZIO 2021			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + G.S.	69.679	72.041	-3,28%
contributi integrativi	17.220	17.979	-4,22%
rendimenti	7.213	7.620	-5,34%
prestazioni pensionistiche	6.087	7.198	-15,43%
altre prestazioni	2.645	3.001	-11,86%
spese di gestione	7.659	6.645	15,26%
totale patrimonio	887.753	947.659	-6,32%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	3.213	4.187	-23,26%
pensioni dirette (importo medio)	1.819	1.676	8,53%
invalidità/inabilità (numero)	70	57	22,81%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.107	1.300	-14,85%
superstiti (numero)	223	219	1,83%
superstiti (importo medio)	742	1.100	-32,55%
iscritti contribuenti			
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	23.736	24.041	-1,27%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	19.559	14.843	31,77%

Fonte: Enpapi

Con riguardo alle proiezioni del Bilancio tecnico 2021-2070, come già anticipato, il Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio consuntivo 2021 ha evidenziato *“la necessità che l’Ente, alla luce del disavanzo conseguito nell’anno 2021 e del patrimonio netto negativo, proceda ad una revisione del bilancio tecnico approvato in data 2 febbraio 2022 al fine della verifica della sostenibilità e piena stabilità dell’Ente nel medio e lungo periodo nonché al monitoraggio della continuità aziendale”*. Rilievi, questi, fatti propri anche dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, con nota del 26 settembre 2022 ha invitato l’Ente, *“a monitorare costantemente e con attenzione il permanere del presupposto della continuità aziendale come previsto dall’OIC 11 e, a tal fine, a procedere, altresì, alla revisione del bilancio tecnico entro 90 giorni*

al fine della verifica del rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, della sostenibilità e piena stabilità dell'ente nel medio-lungo periodo, anche al fine di verificare la sussistenza dell'ipotesi di cui all'art.2, comma 4 del d.lgs. 509 del 1994".

Adeguandosi a tali raccomandazioni, l'Ente ha predisposto un aggiornamento del Bilancio tecnico, approvato con deliberazione del C.i.g. n.16 del 29 novembre 2022.

Nell'ultimo documento attuariale le proiezioni, riferite al periodo 2022-2071, sono aggiornate rispetto ai dati degli iscritti e delle gestioni previdenziali rilevate al 31 dicembre 2021, oltre che alle risultanze contabili del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021; sono inoltre impiegati i più aggiornati parametri e criteri di redazione per l'anno 2022 forniti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 22 ottobre 2022 in esito alla Conferenza dei Servizi del 6 ottobre 2022. Anche considerando i suddetti aggiornamenti, le nuove elaborazioni attuariali confermano i valori sempre positivi nel cinquantennio di valutazione sia del saldo previdenziale che di quello totale di entrambe le gestioni, come pure il conseguente valore sempre positivo e in aumento del patrimonio a copertura degli impegni. Ciò che conduce a confermare le conclusioni, già esposte nel documento attuariale approvato nel febbraio 2022, nel senso della *"piena stabilità nel medio-lungo periodo"* della situazione tecnico-finanziaria dell'Ente, seppure *"in presenza di un'ipotesi di redditività del patrimonio sistematicamente inferiore al tasso medio annuo previsto per la capitalizzazione dei montanti contributivi."*

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" - è stato istituito il 24 marzo 1998, con decreto n. 126971 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.), il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Presidente e il Collegio sindacale. Il mandato dei componenti di tutti gli organi è di durata quadriennale, con un limite di permanenza in carica di tre mandati consecutivi.

A seguito di provvedimenti cautelari personali emessi dalla magistratura penale a carico del Presidente e del Direttore generale al tempo in carica, dal marzo 2019 l'Ente ha visto l'insediamento di un commissario straordinario nominato, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente, nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per l'elezione dei nuovi amministratori dell'Ente stesso.

La gestione commissariale, prorogata con provvedimenti ministeriali del 20 settembre 2019 e del 20 marzo 2020, si è esaurita nel corso del mese di maggio del 2020, quando il Commissario ha concluso il procedimento elettorale dei componenti degli organi amministrativi (C.d.a. e C.i.g.) e questi si sono formalmente insediati.

Gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del C.d.a. e del Collegio dei sindaci sono stati determinati, per il quinquennio 2020-2024, con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 5 agosto 2020, n.13; gli emolumenti dei componenti del C.i.g. sono stati determinati con deliberazione del C.d.a. 6 agosto 2020, n. 64.

Per l'esercizio 2021 il costo totale per il funzionamento degli organi dell'Ente, attestatosi a 1,12 milioni di euro, ha registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, quando tali

voci di costo hanno inciso soltanto per la parte di esercizio successiva all'esaurimento della gestione commissariale.

Quale primo esercizio interamente caratterizzato dalla gestione dei nuovi organi amministrativi dell'Ente insediatosi nel 2020, il 2021 ha visto dispiegarsi i primi effetti degli indirizzi e delle azioni gestionali assunte per rivisitare quell'assetto organizzativo e operativo che aveva fatto da contesto all'intervento di commissariamento ministeriale.

Con riguardo al personale, si sono registrati incrementi di risorse (4 assunzioni) e passaggi d'inquadramento professionale, riflessi nell'incremento dei relativi costi (euro 3.755.235, + 8,75 per cento rispetto al 2020), sui quali ha comunque inciso in maniera prevalente l'effetto degli adeguamenti stipendiali derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa.

Anche gli altri costi di struttura hanno registrato incrementi, particolarmente significativi per la parte relativa all'acquisizione di servizi professionali esterni (valore complessivo delle consulenze aumentato del 65,18 per cento rispetto al 2020, passando da euro 425.506 a euro 702.859).

Gli amministratori dell'Ente hanno riferito tali incrementi, da un lato, all'implementazione di progetti di miglioramento ed efficientamento della struttura informatica a supporto della gestione previdenziale; d'altro lato, alla gestione dell'incrementale contenzioso ingenerato dal potenziamento dell'azione di recupero dei crediti contributivi.

Anche al netto di tali considerazioni, l'osservata dinamica espansiva dei costi di struttura suggerisce, in ogni caso e specie alla luce del quadro di agibilità economico-finanziaria dell'Ente, di orientare le scelte gestionali secondo canoni di contenimento e stretta correlazione dei costi rispetto incrementi di efficienza e produttività, costantemente monitorati nel tempo.

Quanto alla gestione previdenziale e assistenziale, nel periodo di riferimento si è registrata una sostanziale stabilità complessiva della base contributiva, in termini di iscritti ed entrate da contributi previdenziali.

Al dato aggregato, tuttavia, è sottesa una differente incidenza – in positivo – dei risultati della Gestione separata; per converso, nei risultati della Gestione principale, l'osservata contrazione degli iscritti e soprattutto delle entrate contributive – secondo gli amministratori dell'Ente – è destinata a essere riequilibrata dalle azioni messe in campo per la "bonifica" dei dati delle posizioni previdenziali e per il riaccertamento e il recupero dei crediti contributivi inevasi.

Sul versante delle prestazioni erogate, rispetto all'esercizio precedente le prestazioni sia previdenziali che assistenziali (comprehensive dell'indennità di maternità/paternità) aumentano in numero, registrando tuttavia una diminuzione nel dato aggregato della spesa complessiva per prestazioni (-6,83 per cento rispetto al 2020).

Al pari di quanto osservato negli esercizi precedenti, i risultati della gestione patrimoniale evidenziano le criticità di maggiore impatto sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Gli organi amministrativi dell'Ente hanno iniziato a implementare indirizzi di diversificazione del portafoglio degli investimenti, che resta decisamente influenzato dalle scelte compiute tra il 2011 e il 2017. Queste hanno indotto un'esposizione sbilanciata degli impieghi in fondi d'investimento alternativo di tipo chiuso, basati su *asset* illiquidi (in prevalenza immobiliari) e comportanti ingenti impegni di versamento costanti nel tempo, in un contesto gestionale che, peraltro, ha fatto emergere nel tempo diffuse criticità quanto a trasparenza e puntualità delle valutazioni dei soggetti gestori dei veicoli d'investimento.

L'Ente ha riferito in dettaglio delle iniziative assunte, da un lato, sul versante contrattuale per ridurre le esposizioni e migliorare le condizioni economiche già negoziate in precedenza; d'altro lato per conseguire un più diretto monitoraggio dell'evoluzione di valori e rendimenti degli *asset* gestiti nei veicoli sottoscritti, favorendo anche l'avvicendamento delle società di gestione. Tuttavia, proprio in base agli esiti di tali azioni di monitoraggio e di aggiornamento dei valori degli *asset* gestiti dai fondi, l'Ente ha registrato nel 2021 rettifiche di valore relative ai più consistenti di tali comparti d'investimento, per complessivi 74 milioni di euro.

L'iscrizione integrale di tali minusvalenze nel bilancio dell'esercizio ha determinato il sensibile peggioramento del risultato contabile della gestione, che evidenzia un disavanzo economico di 64,2 milioni di euro (nel 2020 pari a 448mila euro), risultante dall'avanzo gestionale di 2,5 milioni di euro e dal disavanzo finanziario di 66,7 milioni di euro.

L'applicazione di tale disavanzo d'esercizio al passivo patrimoniale ha determinato un valore del patrimonio netto negativo per circa 37 milioni di euro. In proposito, gli amministratori dell'Ente, come esposto nella nota integrativa, evidenziano come il percorso di riequilibrio del patrimonio netto è legato, oltre che agli eventuali ristori ad esito delle azioni giudiziarie in corso, dalla realizzazione di avanzi di natura finanziaria nei futuri esercizi, che saranno integralmente destinati al ripiano delle perdite manifestatesi nel 2021.

Con riguardo alle altre grandezze dei risultati contabili, sono meritevoli di annotazione gli

incrementi registrati nell'attivo patrimoniale per le immobilizzazioni finanziarie (attestatesi a circa 811 milioni, +1,96 per cento rispetto al 2020) e nel montante dei crediti (attestatisi a 343,6 milioni di euro, +3,36 per cento rispetto al 2020), così raggiungendo così una consistenza pari a tre volte le entrate contributive dell'Ente. Peraltro, la quasi totalità delle voci di credito nell'attivo patrimoniale (euro 341.757.840), in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti.

In proposito, condividendo le considerazioni già manifestate dai Ministeri vigilanti, si rimarca l'esigenza di prestare il massimo sforzo operativo e organizzativo nell'attività di gestione della base contributiva e di recupero dei crediti verso gli iscritti, fornendo anche più chiare evidenze degli indirizzi seguiti nel bilanciare l'impiego dei diversi strumenti disponibili (riscossione esattoriale/contenzioso esternalizzato a studi legali e altri operatori professionali) e nella verifica dei risultati conseguiti.

Sul versante delle passività si rileva l'incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", al cui valore aggregato, pari a euro 1,21 miliardi nel 2021 rispetto a euro 1,12 miliardi nel 2020 (+7,71 per cento), contribuisce, tra l'altro, un tangibile incremento dei debiti verso gli iscritti per restituzione di contributi, pari ad euro 191.282.208 (a fronte di euro 172.733.467 nel 2020, + 10,73 per cento)

La manifestazione di un disavanzo economico e di un patrimonio netto negativo di tale portata ha indotto il Consiglio di amministrazione a esprimere una dedicata valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale dell'Ente.

Gli amministratori, a tal riguardo, hanno validato la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale riferendosi a uno scenario economico e patrimoniale valutato, in maniera prospettica, come solido. Valutazione, questa, giustificata anche sulla scorta, da un lato, dei dati di sintesi del Bilancio tecnico sull'orizzonte temporale 2021-2070, che evidenzia una situazione di "piena stabilità nel medio-lungo periodo" con un andamento sempre positivo del saldo previdenziale e del saldo totale, oltre a consistenze di patrimonio stimate sempre crescenti e superiori alla riserva legale; d'altro lato, valorizzando il percorso di diversificazione e ristrutturazione del portafoglio d'investimento, intrapreso con l'emersione di primi effetti economici positivi.

Va peraltro evidenziato come il rendiconto finanziario fa emergere un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 2020, riconducibile alla attività di investimento e, nello

specifico, ai maggiori disinvestimenti.

Il Collegio dei sindaci, nel rendere il proprio parere sul bilancio consuntivo 2021, preso atto delle valutazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, ha raccomandato di effettuare un continuo monitoraggio, in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'Oic 11, anche attraverso la revisione del bilancio tecnico.

L'Ente si è peraltro conformato a tale ultima raccomandazione, predisponendo e approvando un aggiornamento del bilancio tecnico sull'orizzonte 2022-2070 che, pure incorporando i dati al 31 dicembre 2021 delle risultanze della gestione previdenziale e dell'acquisito peggioramento dei rendimenti della gestione patrimoniale, conferma l'andamento positivo dei saldi tecnici (previdenziale e totale) e del patrimonio a copertura degli impegni.

PAGINA BIANCA



enpapi

2021

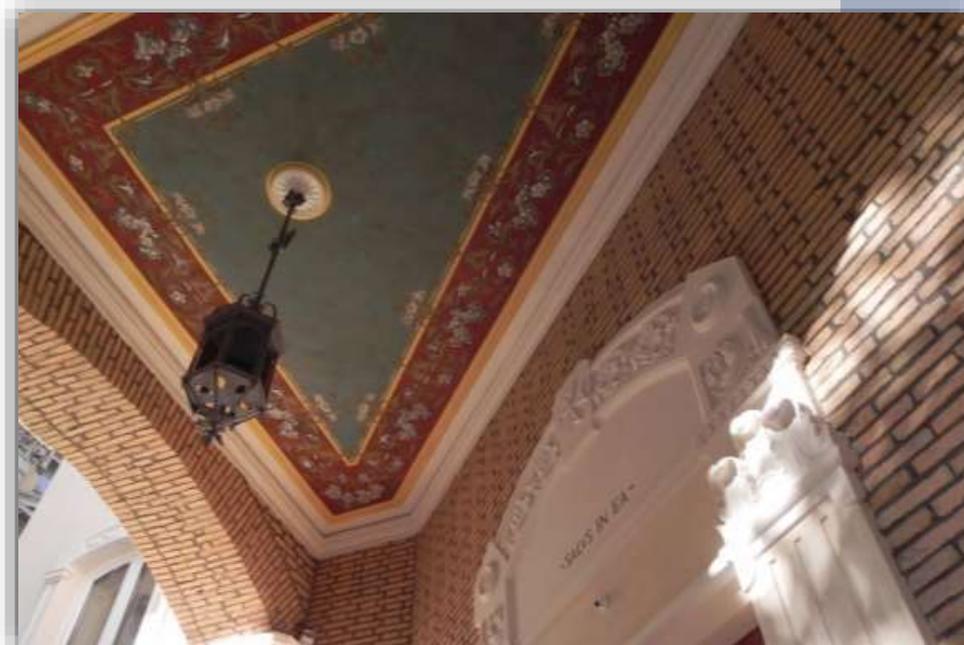
bilancio consuntivo



Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione
Infermieristica

VIA ALESSANDRO FARNESE, 3 – ROMA

enpapi – bilancio consuntivo 2021



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO	41
SCHEMI	44
RENDICONTO FINANZIARIO	50
NOTA INTEGRATIVA	51

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI BALDINI
PRESIDENTE

ELENA GALLO
VICE PRESIDENTE

IRMANELLA ROMANEL

MARISA AGOSTI

ANDREA DELLA RATTA
CONSIGLIERI

COLLEGIO DEI SINDACI

MASSIMO CARAMANTE
PRESIDENTE

ADRIANA CIAMPA

LOREDANA DANCI

MARIO GUIDA

GIUSEPPE MARTINO
SINDACI EFFETTIVI

DIRETTORE GENERALE

FRANCESCO RABOTTI

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

PAOLO MERLINI – PAVIA COORDINATORE	GIANLUIGI FERRI – CREMONA
NADIA ACHAAB – TORINO	ANDREA OSCAR GAMBARDELLA – SALERNO
MICHELE ALOI – VITERBO	JESSICA GASSINO – VERCELLI
VINCENZO AVANZOLINI – TERAMO	RAFFAELE GERRATANA – RAGUSA
LUCIANO BARBAZZA – TREVISO	PAOLA ERNESTA GIANOTTI – ASTI
SERGIO BASCHETTI – FORLI' CESENA	MATIJA GREIF – TREVISO
GIORGIA BIANCHI – ROMA	CARMELINA MANDRACCHIA – AGRIGENTO
CHRISTIAN BISERNI – ROMA	MONIA JANIN – AOSTA
LUIGINA BRAIDA – UDINE	UMBERTO MANSOUR – VENEZIA
ANTONIO BUZZO – LECCE	MICHELE NANOCCHIO – BARI
PATRIZIA CALLARO – NAPOLI	CARMEN NAPOLITANO – AVELLINO
MARIA LUCIA CAMPULLU – BOLOGNA	SALVATORE NICOTRA – CATANIA
SIMONE CIOCCARI – ROMA	FRANCESCO PANTALEONE – CB-IS
ROSSELLA CORACI – TRAPANI	ROBERTO PASQUINELLI – LUCCA
MARIA TANINA CORRIAS – ORISTANO	GAETANO PASTRO – ENNA
CAMERINO COSTANTINI – MODENA	FRANCESCO PERRIA – SASSARI
MARIA DAL CORSO – PADOVA	FABIO POLICANTE – VERONA
FULVIA EMILIA DE GIOVANNI – PAVIA	SOFIA POMPEI – RIETI
ELISA DEMORI – VERONA	LUCA RAIMONDO – CATANZARO
ROBERTO DI GREGORIO – PESCARA	FABIO ROSSO – CUNEO
LUCIA DI LILLO – LATINA	LEONARDO SETTE – BARI
ANTONIO DURANTE – MI-LO-MONZA-BRIANZA	AMALIA TRUDU – CAGLIARI
SERGIO EMMANUELE – CALTANISSETTA	COSIMO TUSAROLO – IMPERIA
ROSA FERRARACCIO – B.A.T.	NADIA VALENTE – LATINA
ROBERTO FERRARI – BRESCIA	HELOISA HELENA VIEIRA – VICENZA

enpapi – bilancio consuntivo 2021

LETTERA DEL PRESIDENTE

Collegli del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 è sottoposto alla Vostra approvazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 c.8 lett. e) dello Statuto dell'Ente.

Il documento rappresenta la sintesi del primo esercizio amministrato nella sua interezza dalla nostra consigliatura.

Il risultato complessivo, in esso rappresentato, evidenzia un disavanzo complessivo di € 64,24 milioni.

Tale risultato non deve trarre in inganno, poiché è determinato in massima parte dalla necessità di recepire contabilmente le valorizzazioni di fine anno rappresentate dai gestori con riferimento ad alcuni assets presenti in portafoglio. I fondi oggetto di tali considerazioni, sottoscritti dalle passate amministrazioni, sono gli stessi di cui si è già dato ampio rilievo nei documenti di bilancio dei passati esercizi ed i medesimi oggetto delle note vicende giudiziarie che hanno già portato al commissariamento dell'Ente nell'anno 2019.

La necessità di iscrivere alcuni dei titoli immobilizzati al loro valore di mercato anziché al costo storico, recependo la relativa perdita di valore, appare oggi una valutazione gravosa, soprattutto per i suoi pesanti risvolti a carico del patrimonio netto di bilancio, ma necessaria, al fine di rendere una rappresentazione economica e patrimoniale, corretta ma soprattutto prudente alla luce dell'analisi svolta e delle evoluzioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Sotto questo punto di vista, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario, principalmente in relazione alla valorizzazione del Fondo Chirone (ex Florence), apportare un'importante rettifica al valore di bilancio del fondo nonostante la presenza di piani, sviluppati dalla SGR, ipotizzavano un suo recupero di valore nel lungo periodo.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Torno a sottolineare quanto sia evidente, nell'analisi dei documenti contabili di sintesi, che i risultati di ieri, di oggi e di domani non possono che risultare fortemente limitati dal peso delle scelte politiche adottate in passato, soprattutto in tema di investimenti, nonché dai pregiudizi arrecati al patrimonio dell'Ente dalle condotte illecite perpetrate.

Una piena e corretta comprensione del presente documento non può però prescindere da un'attenta lettura che non si soffermi sulla sola valutazione dei risultati complessivi, ma sia indirizzata a cogliere anche quei fondamentali aspetti che non sono diretta conseguenza delle passate condotte gestionali ma che rappresentano il lavoro e l'impegno di questa consiliatura che ha inteso imprimere una netta e radicale svolta a riguardo.

Ritengo opportuno, pertanto, dare evidenza anche agli aspetti che hanno caratterizzato il 2021.

Questo secondo anno contrassegnato dalla pandemia di Covid-19, ha confermato, semmai ce ne fosse stato bisogno, l'importanza della nostra categoria all'interno del tessuto sociale. Le dinamiche lavorative, già evidenziate nel corso dell'anno in occasione della presentazione dei documenti di sintesi infrannuali, hanno trovato riscontro anche numericamente nell'analisi dei dati restituiti dal database di gestione delle posizioni previdenziali.

Il grandissimo fabbisogno in termini di risorse umane in ambito sanitario ha avuto un evidente effetto anche nella platea degli assicurati ENPAPI con risultati opposti, se si osserva il gettito contributivo da un lato e iscrizioni/cancellazioni dall'altro.

Da un punto di vista previdenziale e contributivo, le diverse tipologie contrattuali utilizzate dalle aziende sanitarie per il reclutamento di professionalità infermieristiche, producono, in ENPAPI, effetti differenti.

La Gestione Separata, che accoglie i contributi degli infermieri con contratto di collaborazione, ha riscontrato un notevole incremento delle posizioni e dei relativi flussi di contribuzione, mentre la Gestione Principale ha osservato una leggera flessione in termini di iscritti. Allo stesso tempo, le dichiarazioni reddituali

enpapi – bilancio consuntivo 2021

di questi ultimi, inviate nel 2021, hanno fatto registrare un incremento nei redditi e nei volumi di affari medi prodotti con riferimento all'anno 2020.

Dal punto di vista prettamente gestionale, gli esercizi centrali di questa nostra consiliatura sono caratterizzati in prevalenza dallo svolgimento di attività legate direttamente ed indirettamente agli iscritti, alla loro tutela contributiva previdenziale ed al miglioramento dei servizi loro offerti.

Ritengo opportuno sottolineare il lavoro svolto dalla struttura e dalle Commissioni per le riforme statutarie e regolamentari e per l'esercizio della professione, che si sono adoperate per apportare, alle principali fonti normative interne, le opportune modifiche al fine di rendere l'impianto statutario e regolamentare più aderente all'attuale scenario politico, professionale e previdenziale. I lavori, ormai giunti alla conclusione, condurranno alla definizione dei testi di riforma che saranno proposti, nella gran parte, in approvazione contestualmente al bilancio consuntivo 2021.

Le attività direttamente legate agli Iscritti svolte nel 2021, e che vedranno impegnata l'intera struttura anche nel corso del 2022, sono incentrate, principalmente, a dotare la platea Enpapi di strumenti che consentano ad ogni Assicurato di avere una piena consapevolezza della propria posizione contributiva, attraverso le comunicazioni istituzionali, unitamente ad un accesso sempre più facile ed immediato alle principali informazioni.

In particolare, relativamente a quest'ultimo aspetto, nel corso del 2021 è stato avviato il progetto destinato a migliorare la dotazione digitale a disposizione dei colleghi Assicurati, attraverso il potenziamento, l'innovazione e la trasformazione dell'intero apparato informativo dell'Ente in termini di infrastruttura, personale e software.

Infine, in considerazione del fabbisogno informativo nato anche dai provvedimenti, inviati negli ultimi mesi del 2021 contenenti diffide di pagamento ed estratto conto generale che hanno interessato una platea molto ampia di Iscritti, l'Ente sta cercando di massimizzare gli sforzi al fine di fornire adeguate risposte alle richieste di contatto pervenute attraverso i canali telefonici e

enpapi – bilancio consuntivo 2021

telematici. Al riguardo, proprio in queste settimane è stato potenziato il contact center in termini di risorse umane appositamente dedicate.

È per questi motivi che auspico vogliate apprezzare il lavoro svolto e dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2021.

Il Presidente
Luigi Baldini



enpapi – bilancio consuntivo 2021

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 10, comma 8, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato dell'azione amministrativa compiuta nel secondo anno, il primo interamente condotto dalla presente consiliatura, del nuovo mandato quadriennale avviatosi nel mese di maggio 2020.

È opportuno tracciare, di seguito, una sintesi che riepiloghi i risultati delle azioni prodotte dagli Organi, che si sono concentrate principalmente sui temi del recupero dei crediti contributivi e dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di un miglioramento dei rapporti con i Professionisti iscritti. Permane comunque la consueta attenzione sui temi relativi alla razionalizzazione del portafoglio investito oltre alla gestione contrasto alla pandemia da COVID-19.

LE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO DEL CREDITO CONTRIBUTIVO

L'attività connessa al recupero del credito contributivo pregresso rappresenta, per la vigente consiliatura, uno degli aspetti meritevoli di maggior attenzione nell'ambito della complessiva gestione dell'Ente.

Dal punto di vista dell'Assicurato si ritiene utile ribadire che il sistema a capitalizzazione del montante contributivo necessita della effettività dei versamenti del contributo soggettivo per poter fornire gli effetti di tutela previdenziale. Pertanto, riveste massima importanza la puntuale osservanza delle scadenze previste.

La struttura organizzativa interna è stata modificata e rafforzata al fine di conferire un maggior impulso alle funzioni dirette al recupero della regolarità contributiva.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Appare pertanto opportuno riepilogare le attività ed i criteri sulla base dei quali essa viene messa in atto.

Il lavoro svolto dalla struttura interna, che da circa un anno è impegnata a pieno ritmo nella gestione di tutte le attività connesse al recupero del credito affidato ai legali esterni, è basato su quanto previsto dalle Convenzioni e dai relativi Addendum sottoscritti con i vari studi legali coinvolti, nonché dalle decisioni che sono state assunte, nel corso del tempo dal Consiglio di Amministrazione, per meglio definire il modus operandi relativamente alla gestione di alcune casistiche.

Per completezza espositiva, si ritiene opportuno fornire, di seguito, l'elenco degli atti sulla base dei quali l'intero progetto è incardinato:

- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 159/17 del 28 maggio 2017 - "Determina contrarre per l'affidamento diretto ex art. 17 D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 comma 1 lettera d) punti 1 e 2)";
- Convenzione con gli studi legali firmata in data 26 luglio 2017;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23/2020 del 23 giugno 2020 - "Delibera Quadro Incarichi legali";
- Addendum alla Convenzione con gli studi legali firmato in data 4 novembre 2020;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81/2017 del 21.03.2017 - "Delibera quadro per inesigibilità del credito e determinazioni conseguenti";
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81/2021 del 30 marzo 2021 - "Definizione modalità operative recupero crediti: determinazioni conseguenti".

Con la sottoscrizione della Convenzione, Enpapi ha provveduto a conferire ai sette studi legali individuati, in un arco temporale fra il settembre del 2017 ed il

enpapi – bilancio consuntivo 2021

luglio del 2019, un numero di posizioni pari a 6586, per un credito complessivo di € 77,26 milioni.

Di tali posizioni conferite:

- 600 facevano riferimento ad una platea di iscritti morosi con debiti relativi alle annualità dal 1996 al 2016. La maggior parte delle posizioni conferite, rientranti in questo ambito, erano relative a soggetti già in passato trattate per il tramite di DoBank, la precedente società alla quale era stato affidato il recupero del credito contributivo;
- 5986 facevano riferimento ad una platea di iscritti morosi con debiti insorti dal 2010 al 2014 (non trattate dalla precedente convenzione con DoBank).

Nel tempo intercorso dall'individuazione dei soggetti da conferire, all'effettivo conferimento agli studi legali, diverse posizioni hanno regolarizzato il loro debito, versando l'importo richiesto in unica soluzione ovvero presentando domanda di rateizzazione. Altri Assicurati, invece, dopo la ricezione della diffida o del decreto ingiuntivo, hanno eccepito la prescrizione dei crediti che, dopo opportune analisi, si è rilevata essere effettivamente intervenuta.

Tutto ciò, ha determinato la necessità di annullare il conferimento legale per 182 posizioni il cui valore corrispondente ammonta a circa € 1 milione (pari al 1,35%) e la cui gestione è quindi tornata interamente agli uffici dell'Ente.

Isritti che hanno regolarizzato la propria posizione contributiva

Allo stato attuale, coloro che hanno regolarizzato la propria posizione contributiva dopo la ricezione della diffida ovvero dopo la ricezione del decreto ingiuntivo o del precetto (post fase monitoria) o dopo la notifica della sentenza o anche a seguito di intervenuta conciliazione giudiziale, pagando in unica soluzione ovvero

enpapi – bilancio consuntivo 2021

attraverso un piano di rateizzazione che è stato regolarmente adempiuto, sono 1423, per un importo di € 4,10 milioni (pari al 5,30% del totale conferito).

Rispetto a tale importo sono stati recuperati:

- in fase stragiudiziale (post diffida), € 2,74 milioni, pari al 3,55% del totale conferito, relativamente a 1154 posizioni debitorie;
- in fase giudiziale, € 1,36 milioni, pari al 1,76% del totale conferito, relativamente a 269 posizioni debitorie;

Iscritti in corso di regolarizzazione

Coloro che, dopo la ricezione della diffida ovvero dopo la ricezione del decreto ingiuntivo o del precetto (post fase monitoria) o dopo la notifica della sentenza o anche a seguito di intervenuta conciliazione giudiziale, stanno regolarizzando la propria posizione contributiva attraverso un piano di rateizzazione o con ordinanza di assegnazione, sono 2495, per un importo di € 29,61 milioni (38,33%).

L'importo è così suddiviso:

- in fase stragiudiziale (post diffida), € 13,98 milioni, pari al 18,10% del totale conferito, relativamente a 1537 posizioni debitorie;
- in fase giudiziale (post fase monitoria), € 9,35 milioni, pari al 12,10% del totale conferito, relativamente a 718 posizioni debitorie;
- post fase esecutiva (con ordinanza di assegnazione), € 6,28 milioni, pari al 8,13% del totale conferito, relativamente a 240 posizioni debitorie;

Sulla base di quanto esposto, il totale complessivo dei crediti recuperati (considerando come tali quelli riscossi con pagamento integrale e quelli con un

enpapi – bilancio consuntivo 2021

piano di rientro in corso) è dunque pari ad € 33,71 milioni, pari al 43,63% del totale conferito relativamente a 3910 posizioni.

Crediti risultati inesigibili

Alcune posizioni conferite, dopo la notifica della diffida o del decreto ingiuntivo o del precetto, sono state proposte, dagli studi legali affidatari della pratica di recupero, come crediti non più esigibili per irreperibilità, incapacienza, o sopravvenuto decesso del debitore nel corso del giudizio.

A seguito della proposta dello studio legale, la struttura ha verificato che siano stati effettivamente esperiti tutti i tentativi possibili di recupero (per prudente cautela non viene proposta l'inesigibilità se non sono trascorsi 5 anni dalla maturazione del diritto).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ad oggi, l'inesigibilità di crediti relativi a 248 posizioni debitorie per un totale di € 2,73 milioni a titolo di sorte capitale, sanzioni ed interessi (pari al 3,53%). È opportuno ricordare che la contribuzione soggettiva e quella integrativa destinata a montante sono già accantonate nel Fondo per la Previdenza e che la loro inesigibilità non comporta effetti economici in bilancio. I crediti per interessi non riscossi sono invece interamente coperti dal Fondo Rischi iscritto nel passivo mentre le sanzioni non riscosse non trovano allocazione nel conto economico fino al momento dell'effettiva riscossione.

Pertanto, gli impatti in bilancio delle operazioni di stralcio di crediti sono circoscritti alla sola componente gestionale della contribuzione integrativa ed alla contribuzione per maternità. I rischi per inesigibilità di tali crediti sono coperti dall'esistenza dell'apposito Fondo svalutazione crediti del passivo. Tale fondo,

enpapi – bilancio consuntivo 2021

come descritto più dettagliatamente nella nota integrativa, è stato ulteriormente potenziato in sede di chiusura del presente bilancio.

L'operazione di stralcio delle posizioni debitorie determina la presa in carico, da parte dell'Ente, delle spese legali originariamente previste a carico dell'Iscritto moroso. Le spese legali relative alle posizioni definite inesigibili, ad oggi, ammontano ad € 126.922 interamente considerate a carico dell'esercizio 2021.

Focus giudizi definiti in primo grado o in appello

Le posizioni definite a seguito di giudizio in primo grado o in appello sono ad oggi 191, suddivise fra: sentenza di accoglimento, sentenza di soccombenza, transazione/conciliazione giudiziale. Di seguito, si fornisce il dettaglio.

- Giudizi conclusi con sentenza di accoglimento

75 giudizi si sono conclusi con sentenza di accoglimento in primo grado e in appello. Dopo la notifica della sentenza:

- 21 posizioni hanno regolarizzato a seguito di pagamento integrale ovvero con un piano di rateizzazione o perché, dopo aver agito in via esecutiva, è stata ottenuta un'ordinanza di assegnazione. L'importo recuperato è pari ad € 0,29 milioni (pari allo 0,38% del totale conferito);
- 54 posizioni sono in fase di pagamento. L'importo da recuperare a titolo di capitale, sanzioni ed interessi, oltre rivalutazione monetaria, laddove prevista, è pari ad € 1,50 milioni (pari all'1,94% del totale conferito).

- Giudizi conclusi con sentenza di soccombenza

67 giudizi si sono conclusi con sentenza di soccombenza in primo grado o in appello. Di cui:

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- 41 giudizi si sono conclusi con una prescrizione totale del credito, per un controvalore di € 0,54 milioni (pari allo 0,70% del totale conferito);
- 26 giudizi si sono conclusi con una prescrizione parziale del credito.
- Giudizi conclusi con transazione/conciliazione giudiziale
54 giudizi si sono conclusi con transazione/conciliazione giudiziale in primo grado, a seguito dei quali:
 - 12 posizioni hanno regolarizzato integralmente per un importo recuperato di € 0,25 milioni (0,31% del totale conferito);
 - 19 posizioni stanno regolarizzando attraverso un piano di rateizzazione per un importo corrispondente pari ad € 0,44 milioni (pari allo 0,57% del totale conferito);
 - 23 posizioni sono ancora in fase di pagamento. L'importo da versare è pari ad € 0,65 milioni (pari allo 0,83% del totale conferito).

Focus sulle posizioni in attesa

Allo stato attuale si rilevano 2.034 posizioni che ancora non sono state definite.

Nello specifico:

- 845 posizioni sono in fase monitoria/opposizione a decreto ingiuntivo;
- 698 posizioni sono in fase esecutiva (ovvero, è stato avviato un pignoramento presso terzi, mobiliare o immobiliare;
- per 491 posizioni sono in corso aggiornamenti relativi alle informative anagrafiche e reddituali ovvero, per alcune controversie, si è deciso di procedere con un giudizio ordinario, in altri casi ancora, si sta procedendo con iscrizione di ipoteca.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Si precisa infine che, nel corso del 2021 sono stati rilasciati agli studi legali officiati, 503 estratti conto certificati per l'avvio della fase monitoria, tramite notifica di un decreto ingiuntivo, per un valore di € 9,52 milioni.

ADEGUARE LA STRUTTURA PER MIGLIORARE I RAPPORTI CON GLI ASSICURATI

Le informazioni in merito alla posizione contributiva, alla corretta gestione degli adempimenti amministrativi verso l'Ente, alle ordinarie richieste di chiarimenti in merito alla corretta applicazione dei regolamenti, sono solo alcune delle tipologie di richieste informative che ogni giorno la struttura ENPAPI è chiamata a soddisfare. I canali telefonici e telematici, ormai gli unici utilizzati da parte degli Iscritti, sono i veicoli attraverso i quali le informazioni sono rese disponibili e, pertanto, dal loro corretto funzionamento dipende la qualità del rapporto Ente – Iscritto.

È questo il presupposto in base del quale si concentrano gli sforzi dell'amministrazione ENPAPI al fine di rendere i flussi informativi disponibili in maniera veloce, facile e corretta.

Per l'Ente, la gestione di richieste massive, già di per sé poco agevole, è resa ancor più ardua quando i flussi sono concentrati in brevi periodi quali le scadenze contributive, reddituali o in presenza di particolari attività quali la trasmissione dell'estratto conto contributivo o l'invio di diffide di pagamento. Scartando la possibilità di avere sempre a disposizione una task force in grado di fronteggiare tali picchi di richieste, chiaramente una soluzione poco vantaggiosa dal punto di vista economico, la strada alternativa non può che passare dal potenziamento della fornitura informatizzata e digitale delle informazioni. Significa rendere l'intero sistema informativo dell'Ente estremamente solido e completo nelle informazioni rilasciate oltreché fruibile con facilità.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Sono queste le considerazioni alla base dell'ampia progettualità che sta impegnando l'intero Ente al fine di rafforzare l'intero assetto informatico.

La fase di studio e progettazione, avviata già nell'ultimo mese del 2020, proseguita nel corso dell'intero 2021 e tuttora in corso di perfezionamento, si sta sviluppando attraverso:

- Un nuovo assetto dell'Ufficio Informatico, con l'assunzione di due nuove risorse specializzate in gestione e sviluppo software ed un nuovo e diverso approccio lavorativo e funzionale;
- L'acquisto dei codici sorgenti del sistema gestionale in uso. Lo step più complesso dell'intero progetto è quello relativo all'acquisto dei codici sorgenti del programma di gestione dei database previdenziali degli assicurati. Attraverso la sua realizzazione, in fase di perfezionamento alla data di redazione del presente documento, l'Ente intende dotarsi di un'autonomia gestionale completa che consenta un totale controllo sulle tempistiche di realizzazione delle progettualità definite dagli Organi di Amministrazione e di Indirizzo ENPAPI. Oggetto di transazione è l'intero sistema Welf@re completo di gestione principale e separata ed include altresì i codici per la gestione dell'area riservata degli iscritti e degli Organi Collegiali. L'operazione di acquisizione include anche la fase di trasferimento del know-how, indispensabile al fine di poter comprendere e gestire un sistema informativo di così ampie funzionalità. L'intero Ufficio Informatico è tutt'ora quotidianamente impegnato nelle attività formative necessarie al trasferimento delle conoscenze;
- La gestione in cloud del sistema informativo. Attraverso tale piano, oltre a ricercare l'ottimizzazione delle funzionalità dell'intero sistema, si è inteso dotare l'infrastruttura informativa di una soluzione di disaster recovery che utilizzi spazi e risorse messe a disposizione in ambiente

enpapi – bilancio consuntivo 2021

cloud attivo presso un provider. Attraverso tale modalità, sarà possibile replicare dati e applicazioni presso l'infrastruttura cloud del fornitore e garantire la sostituzione nel caso di interruzione delle attività del data center primario a causa di eventi catastrofici, errori umani, sabotaggi o attacchi cyber.

- La bonifica dei dati esistenti attraverso un progetto di "Data Quality". È il progetto, attualmente in fase di svolgimento, diretto a risolvere le problematiche derivanti dalla difficoltosa gestione di posizioni contributive caratterizzate da anomalie presenti sulla base dati. L'evoluzione nel tempo dei sistemi gestionali utilizzati e l'acquisizione dei dati provenienti da fonti troppo eterogenee, ha determinato, nel tempo, il verificarsi di incongruenze e disallineamenti di dati potenzialmente "bloccanti" nella corretta gestione della posizione. Questa fase del progetto è diretta all'individuazione ed alla bonifica delle anomalie.

Appare evidente però che il perfezionamento dell'intero sistema e la sua piena fruibilità dal lato dell'utilizzatore finale non può dare i risultati sperati in un tempo breve. Per questo motivo, soprattutto in considerazione della contingente necessità di smaltire la grande mole di richieste che hanno fatto seguito alla trasmissione dell'estratto conto generale e delle diffide di pagamento, è stato deciso di potenziare il servizio di contact center attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato appositamente dedicato. Nel corrente mese di marzo sarà ultimata la fase di formazione delle cinque risorse selezionate. Contestualmente e successivamente alla formazione è previsto il necessario periodo di affiancamento al termine del quale il nuovo gruppo sarà pienamente operativo.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19

Anche se i dati provenienti dalle fonti governative, nelle settimane di redazione del presente documento di bilancio, rappresentano una crescita dei casi di contagio, un aumento della trasmissibilità ed un peggioramento del rischio epidemico in quasi tutte le regioni italiane, l'emergenza sanitaria si è conclusa il 31 marzo dell'anno corrente.

La decisione del Governo di mantenere la citata data nonostante l'inversione di tendenza del numero dei casi osservata nelle ultime settimane, si basa essenzialmente sulla diminuzione delle persone ricoverate e quindi della minore pressione sull'intero sistema sanitario nazionale. L'elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, hanno rappresentato strumenti necessari a mitigare l'impatto soprattutto clinico dell'epidemia.

La categoria infermieristica ha evidentemente avuto un ruolo di primissimo piano avuto nell'intera fase pandemica e, in particolare, la platea libero professionale ne è stata pesantemente influenzata sul piano lavorativo e, per quanto riguarda ENPAPI, anche contributivo.

Nell'attesa di ricevere i dati reddituali degli iscritti alla Gestione Principale per l'anno 2021 (che si avranno in autunno con la trasmissione del modello UNI), possiamo però effettuare delle prime importanti considerazioni.

È possibile affermare, con sufficiente certezza, che le preoccupazioni iniziali di un impatto negativo della pandemia sulla capacità reddituale degli infermieri liberi professionisti, sono state decisamente ridimensionate. Le iniziali difficoltà legate alla scarsa disponibilità di dispositivi di protezione individuali che hanno impedito il pieno svolgimento delle attività sanitarie presso i privati, sono state presto

enpapi – bilancio consuntivo 2021

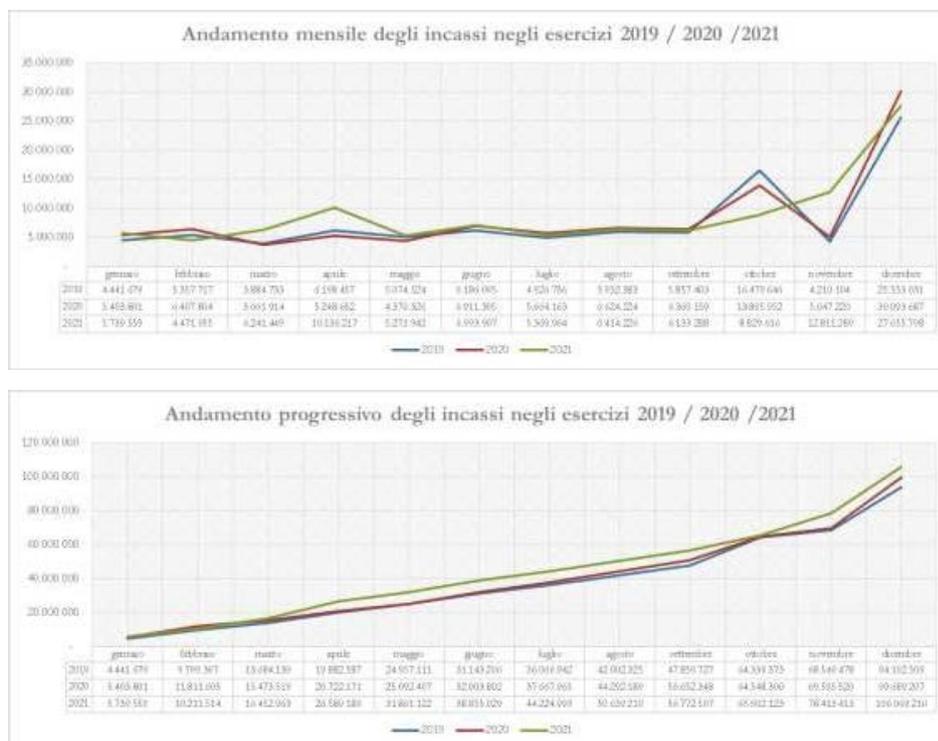
superate. Anche il fenomeno legato alla perdita di Iscritti a causa del reclutamento di professionalità infermieristiche con contratto di lavoro dipendente, da parte delle strutture sanitarie, ad oggi, sembra avere avuto un impatto piuttosto contenuto, peraltro compensato con i nuovi ingressi di coloro che sono stati reclutati tramite contratti di collaborazione.

Le ultime dichiarazioni reddituali degli Iscritti in Gestione Principale hanno confermato tale tendenza. Al 31 dicembre risultavano infatti 23.736 iscritti contribuenti, in calo di circa il 5% rispetto all'anno precedente. I loro redditi e volumi di affari, pari ad € 19.735 e € 24.045, sono però cresciuti rispettivamente del 3 e del 5% rispetto all'anno precedente.

Per la Gestione Separata, per la quale è possibile effettuare il monitoraggio con costanza grazie alla mensilizzazione delle comunicazioni retributive, la situazione appare invece pienamente positiva. Su un totale di 21.831 iscritti (tra esclusivi e non), il numero di coloro che hanno avuto una contribuzione nel corso del 2021 è stato pari a 2.919, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente e del 30% rispetto a due anni precedenti (2019, ultimo anno pre-pandemia). Sul lato della contribuzione media per iscritto, il 2021 si attesta a circa € 2.550 pro capite, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente e circa l'80% rispetto al 2019.

Il buon andamento contributivo è altresì confermato dagli effettivi incassi. Il trend costante di crescita dei flussi finanziari è proseguito anche nel corso del 2021 come si evince dai grafici sottostanti.

enpapi – bilancio consuntivo 2021



Dal lato dei provvedimenti a sostegno alla libera professione, vale la pena di ricordare che, in aggiunta a quanto previsto dalle manovre legislative in materia di “reddito di ultima istanza” di cui all’art. 44 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ed “esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali” di cui all’art. 1, commi 20-22 della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ENPAPI, per tutto il 2021, ha continuato a sostenere i colleghi infermieri che hanno dovuto interrompere temporaneamente la propria attività lavorativa a causa della quarantena da COVID-19. Lo strumento, introdotto nel corso del 2020 come “Sussidio per quarantena COVID-19” è stato utilizzato, nel 2021, per indennizzare 1.161 eventi per un totale di € 724.452. Se si considera anche la quota indennizzata nel 2020, il totale corrisposto da ENPAPI ammonta a poco meno di 1 milione di euro.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

In merito agli interventi governativi di sostegno, direttamente a carico del bilancio dello Stato, va ricordato che per l'annualità 2021 non è stata corrisposta alcuna indennità, in quanto il ristoro garantito per il tramite del "Reddito di ultima istanza", di cui all'art. 44 del D.L. 18/2020, si è esaurito nel corso del 2020 mentre per il "Parziale esonero contributivo" di cui all'art. 1 della L. 178/2020 non ha ancora prodotto alcun effetto economico e finanziario.

Quest'ultimo provvedimento è riservato ai liberi professionisti iscritti all'Ente che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019. L'esonero è riconosciuto, nel limite massimo individuale di € 3.000 su base annua, relativamente alla contribuzione previdenziale dovuta per l'anno 2021 da versare con le rate o gli acconti con scadenza ordinaria entro il 31 dicembre 2021, agli iscritti in regola con la posizione contributiva, previa presentazione di apposita istanza con scadenza fissata per il 31 ottobre 2021. Le domande accolte a tale titolo ammontano a 519 per un importo complessivo di € 1,04 milioni.

La citata previsione normativa in tema di esonero contributivo evidenzia i propri aspetti contabili all'interno del comparto dei crediti, attraverso il trasferimento della posizione creditoria relativa alle istanze regolarmente presentate, dalla voce Crediti verso Iscritti a Crediti verso lo Stato.

L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Lo scopo primario ed esclusivo dell'Ente è quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto: l'obiettivo di rendimento è collegato al tasso annuo di capitalizzazione ed è dato dalla variazione media quinquennale

enpapi – bilancio consuntivo 2021

del PIL nominale, espressamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno di riferimento.

Come noto l'attività di gestione delle risorse finanziarie impostata dalla passata governance dell'Ente negli anni dal 2011 al 2018, costituisce un pesante vincolo per quella attuale e lo sarà anche per quella degli anni a venire sia con riferimento alla strutturazione del portafoglio che con riferimento ai rendimenti futuri, data la specifica tipologia degli investimenti effettuati nonché la considerevole entità che gli impegni sottoscritti raffigurano in portafoglio. Ciò senza considerare i rilevanti pregiudizi cagionati dalla sottoscrizione di prodotti finanziari quale conseguenza di gravi fatti illeciti ai danni dell'Ente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha posto in essere un deciso cambio di marcia, procedendo, nei limiti del possibile, ad una ristrutturazione del portafoglio, condividendo il percorso con il Consiglio di Indirizzo Generale; quest'ultimo ha confermato i Criteri Generali di Investimento deliberando anche per l'anno oggetto della presente chiusura di bilancio, conformemente a quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, l'eliminazione della possibilità di effettuare nuovi investimenti illiquidi, in considerazione della sproporzione che gli stessi hanno raggiunto nel patrimonio della Cassa. Gli investimenti in FIA effettuati dall'Ente tra gli anni 2012-2016 hanno risentito di una analisi tecnica lacunosa che oggi viene evidenziata dai risultati fortemente negativi degli stessi.

I bilanci 2018, 2019 e 2020 si sono chiusi in negativo a causa delle forti minusvalenze emerse dai rendiconti di alcuni gestori e comunicate all'Ente in seguito alle azioni effettuate dalla Procura della Repubblica. Valutazioni di opportuna prudenza e trasparenza di bilancio effettuate prima dal Commissario Straordinario e poi dall'attuale Consiglio di Amministrazione hanno reso evidenti le problematiche che caratterizzavano il portafoglio; conseguentemente sono state intraprese una serie di attività volte a migliorare i rapporti operativi,

enpapi – bilancio consuntivo 2021

contrattuali ed economici con i gestori, talune delle quali peraltro ancora in corso d'opera. Grazie all'opportuna strutturazione dei Comitati di Controllo, sono stati affrontati i problemi caratterizzanti le gestioni sottostanti, con riferimento ai FIA partecipati, in particolar modo quelli a carattere prevalentemente immobiliare; laddove necessario si è anche proceduto alla sostituzione di gestori, in considerazione delle gravi criticità emerse.

L'importante recupero dei mercati regolamentati ha garantito per il 2021 un ottimo rendimento degli strumenti liquidi nei quali l'Ente aveva da poco investito. Peraltro, gli effetti devastanti della pandemia sull'economia mondiale e sul PIL nazionale hanno corretto al ribasso l'obiettivo di rendimento per il 2021 e per gli anni seguenti, fino a quando tale dato resterà all'interno del meccanismo di calcolo della media geometrica di riferimento per l'individuazione del tasso di rivalutazione dei montanti degli iscritti alle Casse di Previdenza.

Numerose sono state le iniziative attuate nel corso dell'anno tese a migliorare le condizioni economiche e contrattuali dei diversi fondi e comparti dei quali si costituisce il portafoglio dell'Ente.

Con riferimento al comparto Towergate, è stato raggiunto uno specifico accordo con il gestore per la liquidazione del fondo ed il conseguente azzeramento degli oneri commissionali a carico dell'Ente.

Con riguardo al fondo Anteo Nightingale, entrate a regime le nuove linee guida in materia di limiti di investimento condivise con l'Ente sulla base della propria Asset Allocation Strategica, è stato perfezionato un nuovo accordo con il gestore che riduce fortemente le commissioni di gestione (già diminuite lo scorso anno), allineandolo alle migliori condizioni di mercato. Il Fondo ha ottenuto una buona performance nel corso del 2021, evidenziando però una importante decrescita nei primi mesi del 2022. In questo periodo, infatti, i mercati hanno fortemente

enpapi – bilancio consuntivo 2021

risentito di una serie di fattori negativi quali: la grande diffusione della variante cc.dd. Omicron, l'elevato livello raggiunto dall'inflazione e le conseguenti politiche restrittive delle Banche Centrali, lo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina. Tutti questi eventi, già di per sé singolarmente rilevanti, sommati assieme hanno avuto un impatto sostanziale sui mercati finanziari, già fortemente volatili.

Con riferimento al Fondo Chirone (ex-Florence), sono state effettuate dal nuovo gestore (Blue SGR, in carica dal 2021) numerose attività volte al miglioramento della sostenibilità dello stesso, in ottica di rifinanziamento del debito, di nuovi accordi economici con le controparti a beneficio dell'Ente volti a sostituire i passati contratti (onerosi e inadeguati ad un investitore istituzionale), di chiusura di sottostanti società onerose e non coerenti con una sana gestione del patrimonio, di ristrutturazione del business plan in un'ottica di ampliamento pluriennale.

Tutte queste iniziative sono state adottate allo scopo di tutelare l'Ente e il suo investimento nel fondo, il cui valore, in conseguenza delle passate imprudenti ed illecite operazioni, risulta oggi fortemente compromesso.

Anche per l'esercizio oggetto di chiusura è stato richiesto al gestore di aggiornare il proprio business plan, redatto in completa discontinuità con quelli degli esercizi passati (basati sulle assunzioni dei precedenti gestori) e tenendo conto dell'importante processo di ristrutturazione e rinnovamento avviato dalla Blue SGR, al fine di verificare la possibilità di un recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario. Il piano è stato quindi sottoposto a revisione critica da parte dell'Ente e ad un conseguente impairment test teso a verificare che il valore dell'asset Chirone, non risultasse iscritto ad un valore superiore a quello che si ipotizza possa essere recuperato.

Il risultato dell'ultimo test effettuato ha mostrato che il costo storico, sulla base del quale il fondo è iscritto nel bilancio di ENPAPI, sarebbe recuperabile solo in

enpapi – bilancio consuntivo 2021

corrispondenza delle ipotesi risultanti dall'applicazione del maggior rendimento e considerando il tasso di attualizzazione collocato al limite inferiore della forbice proposta.

Inoltre, la tempistica ipotizzata per il recupero di valore (estesa nel 2021 a 18 anni) non appare in linea con le raccomandazioni espresse dal principio contabile n. 21, emanato dall'OIC in tema di perdita di valore delle partecipazioni, secondo il quale la perdita di valore del titolo può essere considerata non durevole solo se il recupero dell'equilibrio economico del titolo oggetto di valutazione, si colloca in un arco ridotto di esercizi futuri.

Infine, la natura stessa della perdita, intesa quale differenza tra valore di mercato stimato al 31/12 e quello di iscrizione in bilancio, proprio perché generata dalle operazioni finanziarie attuate dalle passate amministrazioni, non può essere considerata momentanea ed i relativi effetti negativi non possono essere rimossi nel breve periodo. La perdita di valore è da considerarsi, sotto questo punto di vista, alla luce dell'ultimo business plan redatto e delle criticità emerse nonostante l'allungamento della vita residua del fondo, una minusvalenza strutturale capace di intaccare la consistenza patrimoniale del fondo (OIC 21, paragrafo 32) e come tale iscrivibile nella sua interezza nel bilancio dell'Ente.

Sulla base delle suddette considerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rispettare rigidamente il principio della prudenza, adeguando il valore di iscrizione del Fondo Chirone (ex Florence) al valore di mercato fornito dalla SGR con riferimento alla data del 31/12/2021, iscrivendo, di conseguenza, una minusvalenza nel conto economico pari ad € 65,91 milioni.

Specifiche valutazioni sono state effettuate anche con riferimento alla polizza Swiss Life (i cui dettagli sono riportati nell'apposito paragrafo della nota integrativa), della quale è stato migliorato il profilo commissionale e sulla quale

enpapi – bilancio consuntivo 2021

sono in corso puntuali analisi operative, considerata la scadenza nel corso del 2022 e le contestuali azioni giudiziarie in essere.

Il fondo Tendercapital VII, orientato verso investimenti nel settore Real Estate, risente fortemente dell'andamento negativo dei sottostanti: il Fondo Igea, gestito da Prelios Sgr, continua ad evidenziare le criticità già note e per tale motivo è stato oggetto di rettifica del valore in sede di redazione del presente bilancio. Resta comunque alta l'attenzione su detto Fondo, che rappresenta la quota percentuale predominante del comparto di cui l'Ente è unico quotista. Tale comparto, il comparto Tendercapital VI ed il comparto Tendercapital Real Asset non hanno retrocesso alcun dividendo per l'anno 2021, come già anche lo scorso anno.

Il Fondo Enpapi Liquidity ha beneficiato del positivo andamento della componente investita sui mercati regolamentati, predominante nello stesso, che ha portato un dividendo di circa 1 milione di euro. Ha invece risentito negativamente dell'andamento del Fondo Oppenheimer, attualmente valutato nella misura pari al 50% dell'investimento iniziale e sulla cui inaffidabilità operativa è stata inviata apposita informativa anche alla competente autorità di vigilanza. Tale andamento negativo è stato peraltro compensato da uno sviluppo positivo dei fondi Made in Italy ed Industry 4.0, che non solo hanno ridotto l'effetto della j-curve ma hanno già raggiunto un importante apprezzamento dei propri rispettivi NAV.

I dettagli sui singoli sottostanti dei comparti suddetti sono riportati nella voce di nota integrativa relativa agli stessi.

Come innanzi detto, alla base della definizione della nuova Asset Allocation Strategica deliberata, c'è stata la ferma volontà, espressa dal Consiglio di Indirizzo Generale e rafforzata dal Consiglio di Amministrazione, di dare vita ad

enpapi – bilancio consuntivo 2021

un percorso di allocazione delle risorse contributive che punti ad ottenere una opportuna ricalibratura dei pesi del portafoglio. L'attività posta in essere nell'ultimo biennio ha permesso una discesa del livello di investimenti illiquidi fino all'attuale livello, pari a circa il 62%, grazie all'oculatezza degli investimenti effettuati ed alle azioni intraprese sul portafoglio dalla struttura tecnica. Il processo di ottimizzazione proposto dall'advisor finanziario ha potuto essere effettuato solamente sulla componente di portafoglio mobiliare ed è stato stimato a partire dall'attuale composizione del patrimonio, ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti in FIA nel medio periodo, con la sola esclusione degli impegni ancora da richiamare, che sono stati peraltro ridotti per oltre il 60%. L'obiettivo del processo di ottimizzazione è stato quello di aumentare l'efficienza rispetto all'attuale allocazione ed ottenere nel medio/lungo periodo rendimenti in linea con l'attuale portafoglio esponendo l'Ente ad un rischio minore; nel breve periodo i predominanti driver della performance/volatilità risiedono nel portafoglio illiquido, sul quale non è possibile effettuare la necessaria ottimizzazione.

Le analisi tecniche hanno portato ad individuare quali prossimi step: l'incremento graduale della componente liquida attraverso investimenti prevalentemente in etf/fondi, con una maggiore diversificazione sia in termini geografici che per stili di gestione, e marginalmente attraverso l'acquisto diretto di titoli (governativi domestici) in funzione dei movimenti dei tassi; la prosecuzione del processo di razionalizzazione dei fondi dedicati; il proseguimento dell'efficientamento della componente immobiliare, che rappresenta ad oggi oltre il 40% del patrimonio complessivo; la definizione della Politica di Sostenibilità di ENPAPI e l'inserimento dei criteri ESG all'interno del processo di investimento, a completamento di un percorso già intrapreso e coerentemente recepito nel nuovo Regolamento di gestione del patrimonio, in fase di approvazione ministeriale. In merito a tale aspetto, è emersa una forte volontà, espressa in primis dal Presidente Luigi Baldini e da tutti i Consiglieri dell'Ente, di dare un sempre

enpapi – bilancio consuntivo 2021

maggiore peso specifico alle tematiche ESG, non solo con riferimento agli aspetti finanziari ma anche con riguardo all'intero processo decisionale ed amministrativo dell'Ente.

Di seguito si riporta la tabella di verifica dell'allocazione strategica dell'Ente rispetto al patrimonio investito alla data del 31/12/2021, come riveniente dall'analisi ALM (Asset Liability Management) effettuata:

	AA 31/12/2021	AA 2022	Delta B vs AA 2022	AAS Convergenza 2022
Strumenti monetari	8,4%	3,0%	-5,4%	3,0%
Obbligazioni governative	3,6%	5,1%	1,5%	16,0%
Obbligazioni societarie (IG)	4,2%	5,3%	1,1%	14,0%
Obbligazioni alto rendimento	2,8%	5,4%	2,6%	10,0%
Azioni	7,4%	9,1%	1,7%	18,0%
Investimenti alternativi (liquidi)	11,2%	12,1%	0,9%	9,0%
Investimenti alternativi (illiquidi)*	16,7%	13,6%	-3,1%	7,0%
Infrastrutture	7,6%	8,7%	1,1%	4,0%
Immobili e fondi immobiliari	38,2%	37,7%	-0,5%	19,0%
Totale investimenti illiquidi	62,4%	60,0%	-2,4%	30,0%

*La classe comprende anche le partecipazioni non quotate.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, al fine di raggiungere l'opportuna convergenza verso l'allocazione deliberata, si è proceduto alla selezione ed all'investimento in quattro fondi nelle classi Azionario Paesi Emergenti, Azionario Globale ex EMU, Azionario Europa, Obbligazionario Convertibile Globale. I fondi individuati si caratterizzano per essere in possesso di primario standing, con i più elevati rating Morningstar in termini di rischio e rendimento, con track record solidi e certificati. Determinante è stata anche la caratterizzazione degli stessi anche in termini di classificazione secondo i migliori standard previsti dal regolamento UE 2019/2088 riguardante l'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR). Come noto, detta normativa introduce obblighi di trasparenza relativi alle modalità di integrazione

enpapi – bilancio consuntivo 2021

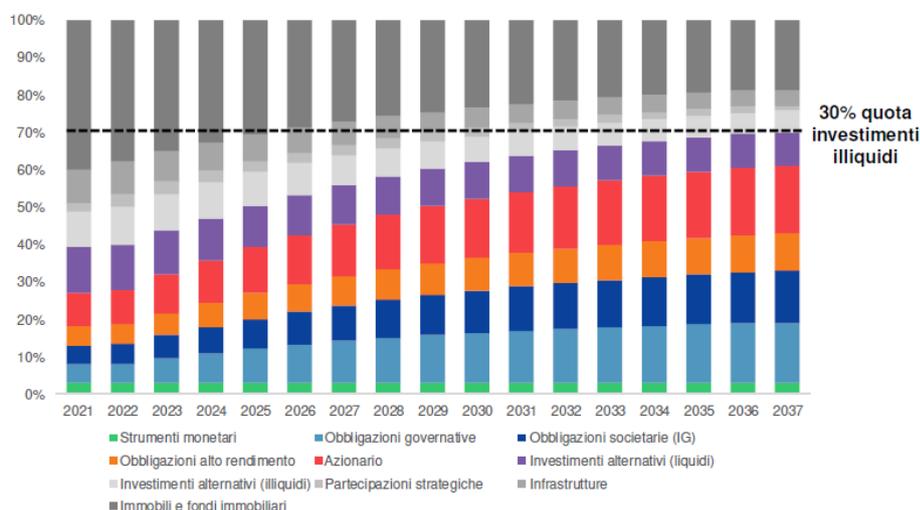
dei fattori e dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) nei processi aziendali e nella gestione dei prodotti. Ulteriori requisiti richiesti sono stati quelli dimensionali, con riferimento all'Asset Under Management da parte del gestore ed alla massa del fondo target. Infine, è stata garantita l'individuazione di gestori non già in precedente rapporto con l'Ente, al fine della più opportuna mitigazione del rischio di controparte.

Merita opportuna attenzione la situazione di grave tensione geopolitica internazionale, che sta avendo importanti ripercussioni finanziarie, oltre che sociali. Il dirompente crollo dei mercati è stato evidente ed ha avuto un chiaro impatto sul portafoglio dell'Ente. L'annuncio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la mattina del 24 febbraio, ha rappresentato un evento sconcertante a livello globale, che ha vanificato i tentativi dei giorni precedenti di trovare una soluzione per vie diplomatiche. L'escalation della crisi tra Russia e Ucraina ha generato fortissime tensioni sui mercati finanziari, che si sono aggiunte a quelle dovute alla prevista restrizione delle Banche centrali dopo i picchi raggiunti dall'inflazione. Analizzando altri episodi di tensioni geopolitiche dagli anni '70 – tra cui l'invasione russa dell'Afghanistan, la Guerra del Golfo, il conflitto in Crimea, etc... – emerge che gli effetti negativi sui mercati azionari si sono esauriti in archi di tempo limitati, con perdite non particolarmente eccessive, ma certamente bisogna muoversi con moltissima cautela. L'advisor ha fatto presente che “gli indicatori di sentiment e quelli inerenti la rischiosità percepita confermano quindi un quadro di estrema incertezza, come dimostrano la crescente avversione al rischio, l'aumento della volatilità implicita e l'incremento del costo delle coperture, segnale di attese di possibili ulteriori correzioni. Il ventaglio che riguarda le possibili evoluzioni del contesto geo-politico si presenta in questo momento estremamente ampio, con tempi molto incerti. Per quanto riguarda gli specifici fattori di rischio, oltre a quelli già evidenziati sull'azionario, permane il rischio tasso e quello inflazionistico nel caso in cui l'evoluzione fosse diversa da

enpapi – bilancio consuntivo 2021

quanto oggi incorporato dai mercati. Nell'eventuale processo di ricostituzione delle posizioni obbligazionarie occorre quindi mantenere una duration bassa, anche nelle soluzioni inflation linked, oppure ricorrendo al segmento a tasso variabile oltre ad una elevata qualità del credito.”

L'allocazione strategica nelle diverse classi di investimento si struttura temporalmente secondo il vettore di distribuzione illustrato nella tabella seguente.



Con riferimento ai comparti dell'Ente è costante la ricerca di migliorarne i profili economici e mitigarne i fattori di rischio.

INIZIATIVE DI RIFORMA

È opportuno dedicare uno spazio alle iniziative di riforma avviate dall'attuale amministrazione dell'Ente, il cui cuore può essere individuato nell'anno sociale 2021.

Queste si pongono in sostanziale continuità con le attività intraprese e l'impronta data dal Commissario straordinario, il cui mandato si è concluso a maggio 2020.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Nella relazione finale di chiusura del periodo commissariale, erano state infatti evidenziate significative criticità relative sia alle regole elettorali, sia ad altri aspetti dell'impianto statutario dell'Ente.

A parte le più eclatanti e significative problematiche di natura normativa, l'impianto regolamentare dell'Ente sconta ormai una certa vetustà corrispondente alla lunga gestione antecedente il commissariamento e svoltasi tra l'anno 2003 e l'anno 2019.

Con l'occasione di dare positiva risposta agli spunti emersi dall'analisi del Commissario straordinario, l'attuale Amministrazione ENPAPI ha ritenuto opportuno dare vita ad un organico percorso riformatore focalizzato a dare nuovo smalto a tutti gli strumenti normativi che regolamentano le attività della struttura e, conseguentemente, l'erogazione dei servizi.

Tale esigenza, pur partendo dalle analisi emerse in fase commissariale, si è realizzata con la costituzione di apposite Commissioni di studio composte e partecipate da alcuni membri del Consiglio d'Indirizzo Generale, con il supporto tecnico del Direttore Generale volta per volta assistito dal Dirigente di settore, sotto il presidio del Presidente dell'Ente.

L'attività si è rivelata fondamentale per la riscrittura delle regole di accesso ai servizi agli assicurati, come anche a quelle di governance.

Lo studio messo in campo è stato utile al fine di proporre il miglioramento di tutti quegli aspetti su cui la struttura amministrativa ha, nell'esperienza operativa e nel tempo, rilevato profili problematici.

Oltre ciò l'Amministrazione vuole offrire nuove e più adeguate risposte alle esigenze più recenti della categoria degli assicurati, con l'obiettivo di coniugare efficienza ed economicità della gestione con tutela dei diritti dei beneficiari delle misure assistenziali e previdenziali.

Il percorso di riforma della governance, poi, risulta certamente quello più importante e delicato, in quanto volto a riformare quel meccanismo di selezione

enpapi – bilancio consuntivo 2021

della classe dirigente che si è dimostrato tanto caratterizzato da errori tecnici, quanto poco capace di favorire una adeguata individuazione degli Amministratori dell'Ente, anche sotto il profilo di una sana alternanza amministrativa.

In ragione ed in vista della indispensabile approvazione ministeriale, la complessiva azione riformatrice ha spinto l'Ente a rappresentare anche agli stessi Organi di Vigilanza il percorso in atto, provvedendo a richiedere e suggerire la costituzione – a livello interministeriale – di uno o più tavoli tecnici finalizzati a strutturare un percorso di confronto istituzionale nella riscrittura delle regole, anche per assicurare la perfetta corrispondenza fra norme di livello statutario con quelle di natura regolamentare, soprattutto ma non solo elettorali.

Il tutto in un quadro in grado di assegnare alla complessiva consiliatura 2020-2024, oltre una funzione di risanamento sotto il profilo economico-finanziario, anche quella di fase costituente per le norme di amministrazione, gestione e governance dell'Ente.

IL BILANCIO TECNICO

Con la delibera n. 1/2022 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 2 febbraio 2022, è stato approvato il Bilancio Tecnico dell'Ente redatto con riferimento al periodo 2021 – 2070.

Il documento è stato inviato, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 19, c.9 dello Statuto, ai Ministeri Vigilanti ed alla Corte dei Conti.

Il Bilancio Tecnico, lo strumento principale che permette di valutare l'equilibrio attuariale di una gestione pensionistica, ossia la capacità di un ente previdenziale di poter assolvere agli impegni assunti verso tutti i partecipanti, deve essere redatto almeno ogni tre anni sulla base di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 509/94.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

La redazione del documento è stata affidata ad Orion Studio Attuariale Associato, associazione tra professionisti con grandissima esperienza nel settore dei Fondi Pensione e degli Enti di Previdenza, che ha svolto il proprio compito sulla base dei criteri indicati nel decreto interministeriale, emanato in data 29/11/2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali, ivi inclusa la comunicazione del 04/08/2021 della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 30/07/2021.

Le valutazioni contenute nell'elaborato tecnico sono state effettuate a normativa e a regolamentazione vigenti al 31/12/2020, distintamente per le due gestioni ENPAPI (Gestione Principale e Gestione Separata) e nel loro complesso.

Sulla base di tali criteri e delle valutazioni effettuate in un'ottica di estrema prudenza (si è tenuto conto del limite massimo dell'1% sul tasso reale annuo di rendimento del patrimonio, prevedendo altresì, un tasso reale nullo per i primi quattro anni di valutazione), i dati finali di sintesi del bilancio tecnico attuariale ENPAPI, possono essere riassunti come segue:

“Le risultanze ottenute evidenziano una situazione di piena stabilità nel medio-lungo periodo, sia per le singole gestioni che per il complesso dell'Ente, in un quadro di ipotesi da ritenersi ampiamente prudentiale; si rileva infatti un saldo previdenziale e un saldo totale sempre positivi, con un patrimonio quindi annualmente crescente che, nel complesso, passa dal valore iniziale di 865,9 milioni di euro al valore di 9.232,4 milioni di euro alla fine del 2070. Infine, il bilancio tecnico sintetico presenta un avanzo tecnico sia per le singole gestioni

enpapi – bilancio consuntivo 2021



che per il complesso dell'Ente, per il quale è pari a 227,2 milioni di euro, a conferma della sostenibilità dell'Ente.”

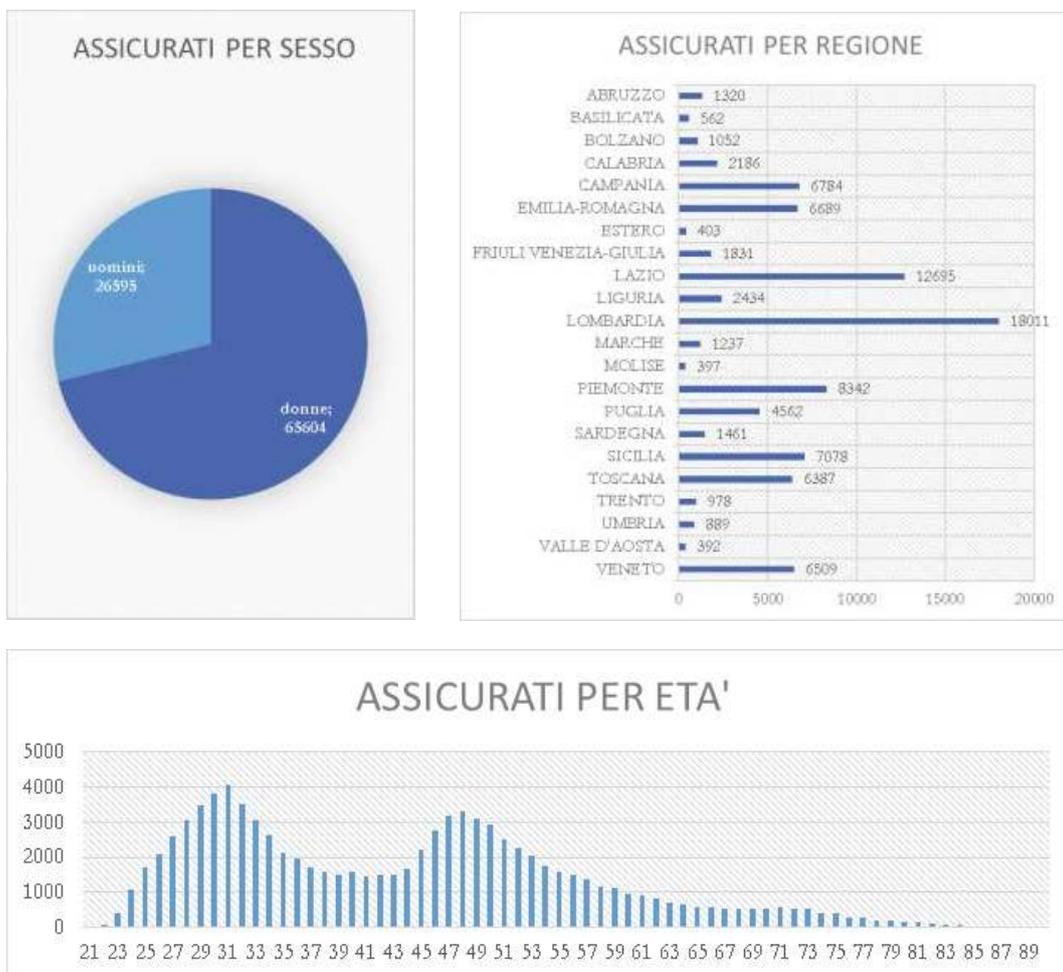
enpapi – bilancio consuntivo 2021

ENPAPI IN PILLOLE

Nei grafici che seguono sono riepilogati alcuni dati relativi agli assicurati ENPAPI, i loro redditi, i loro contributi e le prestazioni a loro favore.

LA PLATEA

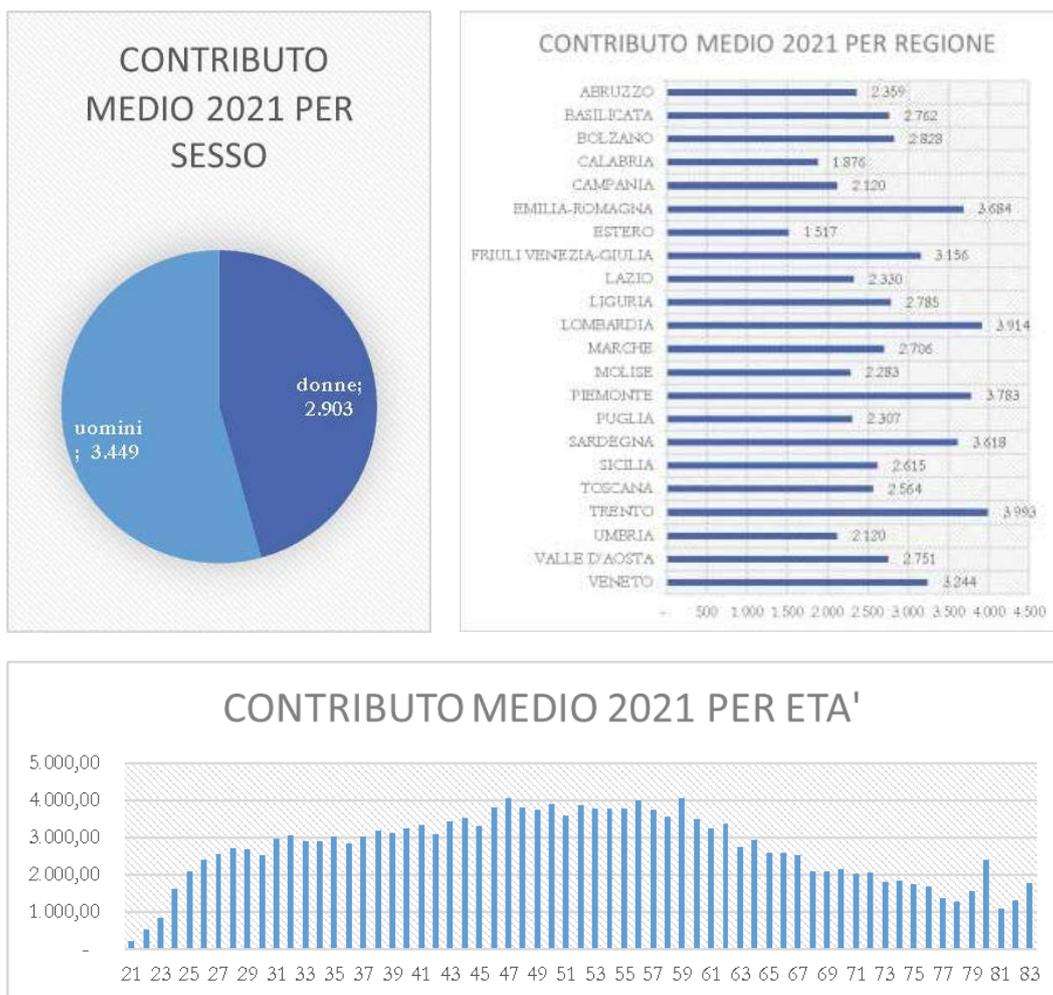
I grafici si riferiscono alla platea degli assicurati ENPAPI intendendosi per essa, l'insieme di tutti i soggetti per i quali l'Ente ha in carico la posizione contributiva, siano essi contribuenti in attività, esonerati dalla contribuzione o pensionati. La suddivisione riguarda il sesso, la regione e le fasce d'età.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

I CONTRIBUTI

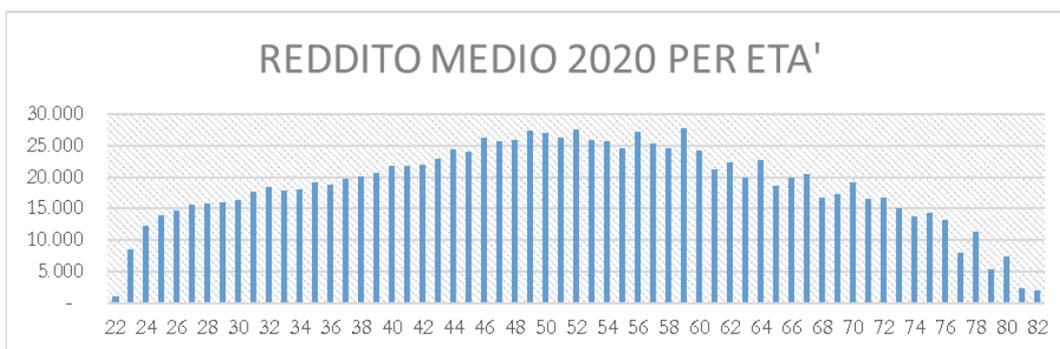
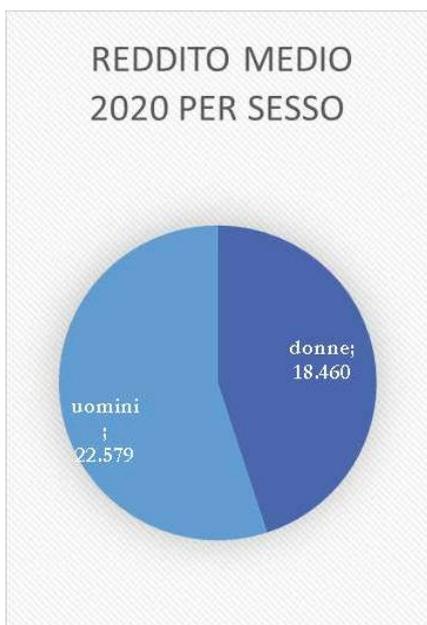
I grafici si riferiscono ai contributi stimati per l'anno 2021 per gli iscritti in gestione principale. Si ricorda che la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi. La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio. La suddivisione riguarda il sesso, la regione e le fasce d'età.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

I REDDITI

I grafici si riferiscono ai redditi prodotti nel 2020 e dichiarati nel 2021 dagli iscritti in gestione principale. La suddivisione riguarda il sesso, la regione e le fasce d'età.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

IL FATTURATO COMPLESSIVO

Il grafico si riferisce alle somme complessivamente fatturate nel 2020 dagli iscritti in gestione principale con suddivisione per regione di residenza.

IL CREDITO COMPLESSIVO

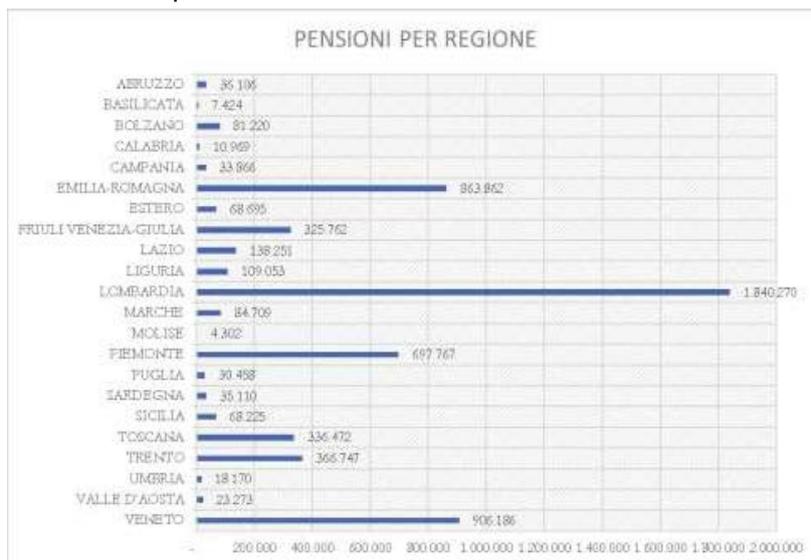
Il grafico si riferisce al monte crediti complessivo suddiviso per regione di residenza dell'iscritto.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Il grafico si riferisce al totale delle pensioni erogate suddiviso per regione di residenza del pensionato.

LE INDENNITA' DI MATERNITA'

Il grafico si riferisce al totale delle indennità di maternità deliberate ed erogate nel 2021 suddivise per regione di residenza dell'assicurata.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Il grafico si riferisce al totale delle prestazioni assistenziali deliberate ed erogate nel 2021 suddivise per regione di residenza del beneficiario.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riporta di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2021 – 2070, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 2 febbraio 2022, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2021. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi decreto interministeriale, emanato il 29/11/2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali.

ESERCIZIO 2021			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + G.S.	69.679	72.041	-3,28%
contributi integrativi	17.220	17.979	-4,22%
rendimenti	7.213	7.620	-5,34%
prestazioni pensionistiche	6.087	7.198	-15,43%
altre prestazioni	2.645	3.001	-11,86%
spese di gestione	7.659	6.645	15,26%
totale patrimonio	887.753	947.659	-6,32%

numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	3.213	4.187	-23,26%
pensioni dirette (importo medio)	1.819	1.676	8,53%
invalidità/inabilità (numero)	70	57	22,81%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.107	1.300	-14,85%
superstiti (numero)	223	219	1,83%
superstiti (importo medio)	742	1.100	-32,55%

enpapi – bilancio consuntivo 2021

iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	23.736	24.041	-1,27%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	19.559	14.843	31,77%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Il Bilancio Tecnico, sulla base del quale è stato effettuato il confronto è quello relativo alla proiezione effettuata sul cinquantennio 2021-2070, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31/12/2020 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi tenutasi il 30 luglio 2021.

Gli altri scostamenti maggiormente significativi sono riconducibili alle prestazioni pensionistiche (numerosità delle prestazioni e relativo importo complessivo in valore assoluto).

Le differenze registrate relativamente alle pensioni sono motivate principalmente dal numero dei titolari di prestazioni pensionistiche. Nella redazione dell'elaborato tecnico, per quanto riguarda le ipotesi di pensionamento, è stato utilizzato, prudenzialmente, un criterio che prevede un tempo di permanenza in attività minore rispetto a quanto effettivamente osservato. Pertanto, il numero di pensionati, e di conseguenza il valore assoluto dei trattamenti pensionistici a carico dell'esercizio, risultano maggiori delle risultanze restituite dal bilancio consuntivo.

Tale anticipazione di pensionamento, ipotizzata nel bilancio tecnico, sarà compensata da una riduzione e progressivo riallineamento negli anni successivi.

enpapi – bilancio consuntivo 2021



Lo scostamento osservato nelle altre prestazioni (assistenza) è da attribuire ad un minor numero di richieste ricevute nel corso del 2021 per trattamenti assistenziali, mentre per quanto riguarda le spese di gestione lo scostamento è da attribuire alle progettualità perseguite dall'azione amministrativa non ancora avviate nel corso dell'esercizio 2020, preso come base di partenza per le stime attuariali contenute nel bilancio tecnico, il cui dettaglio ed relativi effetti economici sono illustrati nelle diverse voci del bilancio consuntivo.

Lo scostamento relativo al patrimonio al 31/12 è determinato dall'iscrizione delle minusvalenze su fondi in commento alle relative voci della nota integrativa e nella relazione degli Amministratori.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

SCHEMI

ATTIVITA'				
CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI (con separata indicazione di quelli concessi in locaz. fin.)	838.597.379	823.376.864	15.220.515
B I	Immobilizzazioni immateriali	513.078	654.621	- 141.543
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utiliz. delle opere dell'ingegno	476.254	553.719	- 77.465
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	36.824	100.902	- 64.078
B II	Immobilizzazioni materiali	26.831.224	27.126.951	- 295.727
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	204.438	175.834	28.604
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	2.779	1.264	1.515
B II 4	altri beni	1.866.191	1.851.784	14.407
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 5.411.690	- 5.071.437	- 340.253
B III	Immobilizzazioni finanziarie	811.253.077	795.595.292	15.657.785
B III 1	partecipazioni in:	44.191.044	24.191.044	20.000.000
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 dbis	altre imprese	44.191.044	24.191.044	20.000.000
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 dbis	verso altri			
B III 3	altri titoli	767.062.033	771.404.248	- 4.342.215
	(-) Fondo oscillazione titoli	-		
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ATTIVITA'				
CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C	ATTIVO CIRCOLANTE	335.181.766	327.627.274	7.554.492
C I	Rimanenze	-	-	-
C I 1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C I 2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C I 3	lavori in corso su ordinazione			
C I 4	prodotti finiti e merci			
C I 5	acconti			
C II	Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	288.850.741	287.498.421	1.352.320
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	341.757.839	331.273.293	10.484.546
	> entro 12 mesi	314.391.303	319.774.937	- 5.383.634
	> oltre 12 mesi	27.366.536	11.498.356	15.868.180
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 54.765.319	- 44.941.975	- 9.823.344
C II 1bis	verso lo Stato	1.698.539	1.124.012	574.527
C II 1ter	verso INPS	52.457	-	52.457
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5bis	crediti tributari			
C II 5ter	imposte anticipate			
C II 5quater	verso altri	107.225	43.091	64.134
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	5.000.000	-
C III 1	partecipazioni in imprese controllate			
C III 2	partecipazioni in imprese collegate			
C III 3	partecipazioni in imprese controllanti			
C III 3bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C III 4	altre partecipazioni			
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi			
C III 6	altri titoli	5.000.000	5.000.000	-
C IV	Disponibilità liquide	41.331.025	35.128.853	6.202.172
C IV 1	depositi bancari e postali	41.329.532	35.127.759	6.201.773
C IV 2	assegni			
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.493	1.094	399
D	RATEI E RISCONTI	228.554	240.986	- 12.432
D 1	ratei attivi	102.333	46.833	55.500
D 2	risconti attivi	126.221	194.153	- 67.932
	arrotondamenti	- 1	1	-
	totale attività	1.174.007.698	1.151.245.123	22.762.575

enpapi – bilancio consuntivo 2021

PASSIVITA' E NETTO				
CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	- 37.365.960	26.876.927	- 64.242.887
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	-	-	-
A V 2	Fondo per la Gestione	26.876.926	27.324.884	- 447.958
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
A VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
A IX	Utile (perdita) dell'esercizio	- 64.242.886	- 447.957	- 63.794.929
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	998.765.333	929.148.246	69.617.087
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	-	-
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	998.765.333	929.148.246	69.617.087
B 4 a	fondo per la previdenza	866.003.727	812.949.340	53.054.387
B 4 b	fondo pensioni	65.554.935	58.021.531	7.533.404
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	55.569	100.746	- 45.177
B 4 d	fondo assistenza	2.140.269	1.935.201	205.068
B 4 e	fondo IVS g.s.	64.957.321	56.100.801	8.856.520
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	53.512	40.627	12.885
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	702.434	611.960	90.474
D	DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	211.905.891	194.594.151	17.311.740
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	-	-	-
	> entro 12 mesi	-	-	-
	> oltre 12 mesi	-	-	-
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	576.818	541.552	35.266
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	debiti verso Stato	24.600	-	24.600
D 12	debiti tributari	1.449.491	1.023.494	425.997
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.271	244.969	- 14.698
D 13bis	debiti verso iscritti	208.874.210	192.145.281	16.728.929
D 13bis a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	191.282.208	172.733.467	18.548.741
D 13bis b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	2.091.155	4.551.835	- 2.460.680
D 13bis c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	14.836.770	14.400.845	435.925
D 13bis d	contributi da destinare	480.128	446.234	33.894
D 13bis e	prestazioni da erogare	183.949	12.900	171.049
D 14	altri debiti	750.501	638.855	111.646
E	RATEI E RISCOINTI	-	13.843	- 13.843
E 1	ratei passivi	-	13.843	- 13.843
E 2	riscointi passivi	-	-	-
	arrotondamenti		4	4
	totale passività	1.174.007.698	1.151.245.123	22.762.575

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	185.694.651	196.199.336	- 10.504.685
A 1	contributi	116.312.908	122.972.333	- 6.659.425
A 1 a	contributi soggettivi	62.129.472	67.183.121	- 5.053.649
A 1 b	contributi IVS g.s.	7.443.361	4.879.181	2.564.180
A 1 c	contributi integrativi	17.220.156	18.318.159	- 1.098.003
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	106.199	86.428	19.771
A 1 e	contributi di maternità	1.233.642	2.054.746	- 821.104
A 1 f	ricongiunzioni attive	1.758.401	2.368.617	- 610.216
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	2.067.407	1.345.511	721.896
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	10.018.269	4.540.763	5.477.506
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	14.336.001	22.195.807	- 7.859.806
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	516.673	816.804	- 300.131
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	511.656	816.800	- 305.144
A 5 b	fitti attivi	-	-	-
A 5 c	ricavi e proventi diversi	27	4	23
A 5 d	sopravvenienze e insussistenze attive	4.990	-	4.990
A 5bis	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	68.865.070	72.410.199	- 3.545.129
A 5bis a	utilizzo fondo per la previdenza	32.990.377	41.800.453	- 8.810.076
A 5bis b	utilizzo fondo pensioni	5.843.404	5.329.197	514.207
A 5bis c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.798.100	2.898.084	- 1.099.984
A 5bis d	utilizzo fondo per la gestione	22.741.824	18.736.994	4.004.830
A 5bis e	utilizzo fondo assistenza	2.529.110	2.898.056	- 368.946
A 5bis f	utilizzo fondo IVS g.s.	-	-	-
A 5bis g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	116.080	76.584	39.496
A 5bis h	altri utilizzi	2.846.175	670.831	2.175.344

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	183.383.083	204.111.183	- 20.728.100
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	16.798	14.091	2.707
B 6 a	forniture per uffici	4.722	3.596	1.126
B 6 b	acquisti diversi	12.076	10.495	1.581
B 6bis	prestazioni	10.917.207	11.692.185	- 774.978
B 6bis a	pensioni agli iscritti	6.086.895	5.523.272	563.623
B 6bis b	ricongiunzioni passive	215.320	297.337	- 82.017
B 6bis c	indennità di maternità	1.593.706	2.526.985	- 933.279
B 6bis d	altre prestazioni	2.529.110	2.898.056	- 368.946
B 6bis e	prestazioni assistenziali g.s.	116.080	76.584	39.496
B 6bis f	restituzioni montante	385.496	373.494	12.002
B 6bis g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6bis h	recupero di prestazioni (-)	- 9.400	- 3.543	- 5.857
B 7	per servizi	3.140.639	2.278.450	862.189
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.124.802	745.201	379.601
B 7 b	spese per elezioni organi	-	71.351	- 71.351
B 7 c	compensi professionali e lavoro autonomo	702.859	425.505	277.354
B 7 d	utenze	235.541	184.585	50.956
B 7 e	assicurazioni	78.605	48.681	29.924
B 7 f	servizi informatici	430.795	283.417	147.378
B 7 g	prestazioni di terzi	77.766	69.130	8.636
B 7 h	spese di rappresentanza	9.537	6.276	3.261
B 7 i	spese bancarie	97.129	96.581	548
B 7 j	trasporti e spedizioni	1.058	1.995	- 937
B 7 k	spese in favore di iscritti	151.976	34.239	117.737
B 7 l	altre prestazioni di servizi	103.008	105.265	- 2.257
B 7 m	spese pubblicazione periodico	100	131	- 31
B 7 n	servizi di pulizia	37.600	32.354	5.246
B 7 o	manutenzioni	34.422	94.408	- 59.986
B 7 p	servizi riguardanti il personale	55.441	79.331	- 23.890
B 8	per godimento di beni di terzi	10.899	12.444	- 1.545
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	-	-	-
B 8 b	noleggi attrezzature	10.899	12.444	- 1.545
B 9	per personale:	3.755.235	3.453.008	302.227
B 9 a	salari e stipendi	2.536.338	2.358.213	178.125
B 9 b	oneri sociali	649.323	628.025	21.298
B 9 c	trattamento di fine rapporto	206.706	167.118	39.588
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	362.868	299.652	63.216
B 10	ammortamento e svalutazioni:	699.285	696.387	2.898
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.032	328.396	30.636
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	340.253	367.991	- 27.738
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
B 11	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. o merci	-	-	-
B 12	accantonamento per rischi	9.823.344	2.236.798	7.586.546
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	155.006.145	183.713.069	- 28.706.924
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	22.741.824	18.736.994	4.004.830
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	86.044.765	113.129.873	- 27.085.108
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.752.923	2.871.545	- 1.118.622
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	13.376.809	5.385.498	7.991.311
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	8.856.520	7.606.000	1.250.520
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	128.965	116.224	12.741
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	2.734.178	2.862.675	- 128.497
B 13 i	altri accantonamenti	19.370.161	33.004.260	- 13.634.099
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	13.531	14.751	- 1.220
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	2.311.568	- 7.911.847	10.223.415

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.212.376	11.289.466	- 4.077.090
C 15	proventi da partecipazioni	906.667	906.667	-
C 16	altri proventi finanziari	6.311.843	10.383.931	- 4.072.088
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	6.188.489	10.260.852	- 4.072.363
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	75.000	82.601	- 7.601
C 16 d	proventi diversi	48.354	40.478	7.876
C 17	interessi e oneri finanziari	5.689	1.132	4.557
C 17 a	interessi passivi	612	-	612
C 17 b	oneri gestione finanziaria	5.077	1.132	3.945
C 17bis	utili e perdite (-) su cambi	- 445	-	445
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	- 72.307.877	- 1.085.019	- 71.222.858
D 18	rivalutazioni	2.017.595	3.259.489	- 1.241.894
D 18 a	di partecipazioni	-	-	-
D 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	2.017.595	3.259.489	- 1.241.894
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18 d	di strumenti finanziari derivati			
D 19	svalutazioni	74.325.472	4.344.508	69.980.964
D 19 a	di partecipazioni			
D 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	74.325.472	4.344.508	69.980.964
D 19 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19 d	di strumenti finanziari derivati			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/- C +/- D)	- 62.783.933	2.292.600	- 65.076.533
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	1.458.950	2.740.553	- 1.281.603
	arrotondamenti	- 3	4	1
	Utile (perdita) dell'esercizio	- 64.242.886	- 447.957	- 63.794.929

enpapi – bilancio consuntivo 2021

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 64.242.886	- 447.957
Imposte sul reddito	1.458.950	2.740.553
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	- 62.783.936	2.292.596
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	122.923.788	134.389.965
Ammortamenti delle immobilizzazioni	699.285	696.387
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.415.687	4.344.508
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>132.038.760</i>	<i>139.430.861</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	69.254.824	141.723.456
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 10.484.546	- 24.604.161
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	- 691.116	61.782
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	35.267	72.764
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	16.882.885	32.562.676
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	- 17.712	36.400
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	425.997	328.290
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	- 14.698	22.610
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12.432	146.381
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 13.843	13.843
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>6.134.665</i>	<i>8.229.802</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	75.389.489	149.953.258
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.458.950	- 2.740.553
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 43.392.879	- 53.126.887
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>- 44.851.829</i>	<i>- 55.867.440</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	30.537.660	94.085.818
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	30.537.660	94.085.818
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 44.527	- 45.229
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 217.489	- 97.911
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 99.403.261	- 117.485.004
Prezzo di realizzo disinvestimenti	75.329.789	6.981.274
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	- 5.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	15.000.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disp. liquide		
	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 24.335.488	- 100.646.871
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.202.172	6.561.052
<i>arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	35.128.852	41.689.904
Disponibilità liquide al 31 dicembre	41.331.025	35.128.852

enpapi – bilancio consuntivo 2021

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1° gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.

Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e dai principi contabili emanati dall'OIC, ove applicabili, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate e adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2021 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2021.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione IVS ed aggiuntiva per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata, viene effettuata sulla base dei dati comunicati dai committenti attraverso le denunce mensili.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le

enpapi – bilancio consuntivo 2021

somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata “Debiti per capitalizzazione da accreditare”.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento, e sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, salvo diversa previsione contrattuale in caso di licenze d'uso di prodotti informatici.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi al fabbricato, presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale, è stato contabilizzato, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla

enpapi – bilancio consuntivo 2021

durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

In ossequio al comma 1 dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile tenuto conto:

- di quanto disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, che prevede la possibilità di derogare al citato criterio per le operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. I titoli già presenti in portafoglio alla data del 01/01/2016 possono essere, pertanto, valutati in base al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- Il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili (e.g. titoli strutturati, titoli irredimibili, ecc.);

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti (i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) o in caso di impossibilità di determinare i flussi di cassa futuri.

Le restanti categorie di strumenti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, in mancanza dei presupposti per la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato, sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli in valuta estera sono iscritti al cambio alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Per stabilire se la perdita di valore, osservata alla data di chiusura dell'esercizio, presenta caratteristiche di durevolezza, il Consiglio di Amministrazione dovrà far riferimento a quanto indicato nei principi contabili OIC n. 20 e 21. In particolare, la perdita deve essere valutata analizzando le situazioni negative, interne al soggetto emittente o esterne ad esso, che ne hanno determinato l'insorgenza.

La perdita durevole dovrà essere iscritta nel conto economico dell'esercizio in cui viene accertata. Nello stato patrimoniale, di conseguenza, il titolo viene iscritto al minor valore rilevato.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto il Consiglio di Amministrazione ad abbandonare il criterio del costo storico per assumere nella

enpapi – bilancio consuntivo 2021

valutazione delle immobilizzazioni finanziarie un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Qualora i motivi della presunta perdita di valore vengano meno nei successivi esercizi, verrà iscritta una ripresa di valore nel conto economico e relativa chiusura parziale o totale del fondo oscillazione titoli.

CREDITI

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti e quindi l'irrelevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti, quindi, sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dagli importi indicati nel relativo comparto dei fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ATTIVITA' FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale. Vengono inoltre inclusi in questo comparto i titoli che sono stati oggetto di negoziazione nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del documento di bilancio o che lo saranno entro l'esercizio in corso alla data di approvazione.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato: per gli strumenti quotati, dal valore di realizzazione desumibile dai relativi listini (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per i titoli obbligazionari e gli altri strumenti quotati), per i fondi immobiliari e di private equity dal NAV (net asset value), mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsti dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.

Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la

enpapi – bilancio consuntivo 2021

capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

FONDI ED ONERI ISTITUZIONALI

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo Assistenza, alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute ed in attesa di perfezionamento.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

IMPOSTE E TASSE

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare ed i dividendi da partecipazione, sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

CONTINUITA' AZIENDALE E PROSPETTIVE SULLA GESTIONE

Il presente paragrafo è stato redatto al fine di esprimere valutazioni in merito agli aspetti relativi alla continuità aziendale, i rischi attesi e l'evoluzione prevedibile sulla gestione anche con riferimento al disavanzo evidenziato dal presente bilancio ed all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19, tenuto conto che il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori ENPAPI, pur in presenza di un disavanzo complessivo di € 64.242.886 e di un patrimonio netto negativo per € 37.365.960, dati che potrebbero generare dubbi in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale dell'Ente, hanno redatto il bilancio d'esercizio adottando tale presupposto, tenuto conto:

- dei dati e delle grandezze relative alla gestione caratteristica osservate nel corso dell'esercizio 2021 e delle relative valutazioni effettuate che fanno emergere l'esistenza di un solido scenario economico e patrimoniale derivante dai risultati emersi nell'ultimo Bilancio Tecnico, il quale, nell'arco del periodo in esame, non registra mai un saldo corrente con segno negativo.

Delle valutazioni basate principalmente sui dati di sintesi forniti dal Bilancio Tecnico, redatto con un'osservazione temporale 2021-2070, il quale, considerando la fase di vita dell'Ente ancora nel suo periodo di accumulo, caratterizzato da incassi contributivi dieci volte maggiori rispetto alle prestazioni erogate, unitamente alle considerazioni demografiche in merito alla platea degli assicurati, restituisce una situazione di piena stabilità nel medio-lungo periodo.

- Della capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni per i prossimi dodici mesi, tenuto conto della liquidità esistente.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

In merito alle minusvalenze su titoli che hanno generato il disavanzo complessivo di esercizio 2021, conducendo il patrimonio netto dell'Ente in area negativa, si può ritenere comunque che le azioni adottate finora in tema di: ristrutturazione del portafoglio (verso investimenti liquidi che stanno già evidenziando positivi effetti economici), miglioramento dei rapporti contrattuali ed economici con i gestori (o la sostituzione degli stessi nei casi di particolari comportamenti critici), attuazione di criteri generali di investimento più adeguati alla natura dell'Ente, oltre a quanto potrà affluire all'Ente ad esito delle azioni giudiziarie in corso, specie nei confronti delle controparti che denotano capienza patrimoniale, siano il giusto percorso finalizzato al completo recupero di quanto di negativo causato dalle gestioni amministrative che hanno preceduto la fase di commissariamento ed assicurare una continuità gestionale di lungo periodo.

Tali situazioni rappresentano il presupposto per la generazione di possibili futuri avanzi finanziari che saranno destinati al reintegro della perdita iscritta nel presente esercizio e la ricostituzione del Fondo di Riserva previsto all'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

La consistenza del Fondo per la Gestione, di cui all'art. 40 del medesimo regolamento, rimarrà a garanzia della copertura della capitalizzazione di cui all'art. 24 comma 5 oltre a fornire lo stanziamento annuale per gli interventi assistenziali.

Alla luce di ciò, l'Ente continuerà a mettere in piedi tutte le misure volte al recupero del disavanzo e necessarie alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela previdenziale degli iscritti.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B I	Immobilizzazioni immateriali	513.078	654.621	- 141.543
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	476.254	553.719	- 77.465
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	36.824	100.902	- 64.078

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni salvo ove diversamente previsto dalle condizioni contrattuali.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Oneri per la realizzazione del "Cassetto Previdenziale" e la dematerializzazione documentale;

In particolare, gli acquisti di software e licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto, che ha ormai raggiunto una fase di sviluppo avanzata, ha previsto la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - acquisizione delle licenze dei nuovi moduli software denominati Welf@re, forniti dalla società Skill Srl;

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Anche nell'esercizio appena concluso ed in quello in corso alla data di redazione del presente documento, proseguiranno le attività di riallineamento dei dati provenienti dal vecchio database per renderli pienamente compatibili con le regole dell'attuale piattaforma.

- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite *Interactive Voice Response* (IVR);
 - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
 - potenziamento dell'area riservata attraverso il "Cassetto Previdenziale" ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Progressivo al 31/12/2021	Ammortamento	Saldo al 31/12/2021
software	550.194	217.489	-	767.683	292.905	474.778
licenze	3.525	-	-	3.525	2.049	1.476
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	-	-	-	-	-	-
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	19.508	-	-	19.508	9.754	9.754
dematerializzazione documentale	81.394	-	-	81.394	54.324	27.070
arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	654.621	217.489	-	872.110	359.032	513.078

Immobilizzazioni materiali

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B II	Immobilizzazioni materiali	26.831.224	27.126.951	- 295.727
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	204.438	175.834	28.604
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	2.779	1.264	1.515
B II 4	altri beni	1.866.191	1.851.784	14.407
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 5.411.690	- 5.071.437	- 340.253

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Acquisto di apparati ed accessori di telefonia fissa e mobile;
- Adeguamento degli impianti.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali, e dei relativi fondi di ammortamento, avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021
immobile roma sede	30.169.506	-	-	30.169.506
impianti	175.834	28.604	-	204.438
attrezzatura varia e minuta	1.264	1.515	-	2.779
apparecchiature hardware	499.670	11.357	-	511.027
apparecchiature elettroniche	3.351	-	-	3.351
mobili e macchine d'ufficio	16.790	-	-	16.790
arredamenti	890.307	-	-	890.307
impianto audio video	359.412	-	-	359.412
centralino telefonico	52.753	3.050	-	55.803
telefoni cellulari	25.104	-	-	25.104
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.468	-	-	3.468
arrotondamenti	1	1	-	2
TOTALE	32.198.388	44.527	-	32.242.915

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	303	-	1.567
fondo amm.to apparecc.re hardware	483.941	9.310	-	493.251
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	16.317	237	-	16.554
fondo amm.to centralino telefonico	52.426	773	-	53.199
fondo amm.to telefoni cellulari	23.766	786	-	24.552
fondo amm.to impianto audio video	336.915	8.625	-	345.540
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	3.192	92	-	3.284
fondo amm.to arredamenti	886.671	1.477	-	888.148
fondo amm.to impianti	157.764	16.565	-	174.329
fondo amm.to immobile sede	3.105.682	301.695	-	3.407.377
fondo amm.to apparecch. elettroniche	2.570	390	-	2.960
arrotondamenti	1	-	-	1
TOTALE	5.071.437	340.253	-	5.411.690

enpapi – bilancio consuntivo 2021

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Il patrimonio dell'Ente è riepilogato nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO 2021				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.169.506		3,40%	
totale immobili		30.169.506		3,40%
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,11%	
BANCA DEL FUCINO (EX IGEA BANCA)	3.190.884		0,36%	
BANCA D'ITALIA	40.000.000		4,51%	
totale partecipazioni		44.191.044		4,98%
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	5.000.000		0,56%	
totale obbligazioni		5.000.000		0,56%
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	41.331.025		4,66%	
TIME DEPOSIT	5.000.000		0,56%	
totale liquidità		46.331.025		5,22%
FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	229.762.753		25,88%	
FONDO TOWER GATE	12.448.179		1,40%	
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	62.842.039		7,08%	
TENDERCAPITAL REAL ASSET	21.410.788		2,41%	
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	100.000.000		11,26%	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	47.136.544		5,31%	
EOS FUND OF FUNDS	56.606.964		6,38%	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	101.220.055		11,40%	
FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS	28.610.013		3,22%	
FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	29.532.083		3,33%	
FONDO BGF WORLD BOND FUND	23.030.739		2,59%	
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND	20.060.191		2,26%	
totale fondi		732.660.348		82,53%
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	29.401.685		3,31%	
totale polizze		29.401.685		3,31%
arotondamenti -	1 -	1		
TOTALE PATRIMONIO	887.753.607	887.753.607	100,00%	100,00%

Alla data del 31/12/2021 il totale a valori contabili degli strumenti finanziari presenti in attivo ammonta ad € 811,25 milioni (€ 830,37 milioni al mercato), rappresentanti il portafoglio finanziario dell'Ente, al netto della liquidità (saldi di conto corrente e time deposit) che, sempre al 31/12, misura € 46,33 milioni e dell'immobile adibito a sede, con un valore a bilancio pari a € 30,17 milioni.

Asset	Denominazione Strumento	Classe	patrimonio al 31/12/21	patrimonio al 31/12/21 (%)	patrimonio al 31/12/21 (%)	
Polizze	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza a Capitalizzazione	29.401.685	29.401.685	3,62%	3,62%
Fondi Private Equity/Energia	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	Fondo Energie Rinnovabili	12.448.179		1,53%	
	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	Fondo Private Equity	47.136.544	116.191.687	5,81%	14,32%
	EOS FUND OF FUNDS	Fondo Private Equity	56.606.964		6,98%	
	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	Fondo Obbligazionario	100.000.000		12,33%	
Fondi Azionari/Obbligazionari	FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS	Fondo Azionario	28.610.013		3,53%	
	FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	Fondo Obbligazionario	29.532.083	302.453.081	3,64%	37,28%
	FONDO BGF WORLD BOND FUND	Fondo Obbligazionario	23.030.739		2,84%	
	FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND	Fondo Obbligazionario	20.060.191		2,47%	
	ENPAPI LIQUIDITY FUND	Fondo Bilanciato	101.220.055		12,48%	
	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	Fondo Immobiliare	62.842.039		7,75%	
Fondi Immobiliari	TENDERCAPITAL REAL ASSET	Fondo Immobiliare	21.410.788	314.015.580	2,64%	38,71%
	FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	Fondo Immobiliare	229.762.753		28,32%	
	ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	Obbligazioni Corporate	5.000.000	5.000.000	0,62%	0,62%
Obbligazioni	CAMPUS BIO MEDICO SPA	Azioni Ordinarie	1.000.160		0,12%	
	BANCA D'ITALIA	Azioni Ordinarie	40.000.000	44.191.044	4,93%	5,45%
	BANCA DEL FUCINO (EX IGEA BANCA)	Azioni Ordinarie	3.190.884		0,39%	
				811.253.077	811.253.077	100,00%

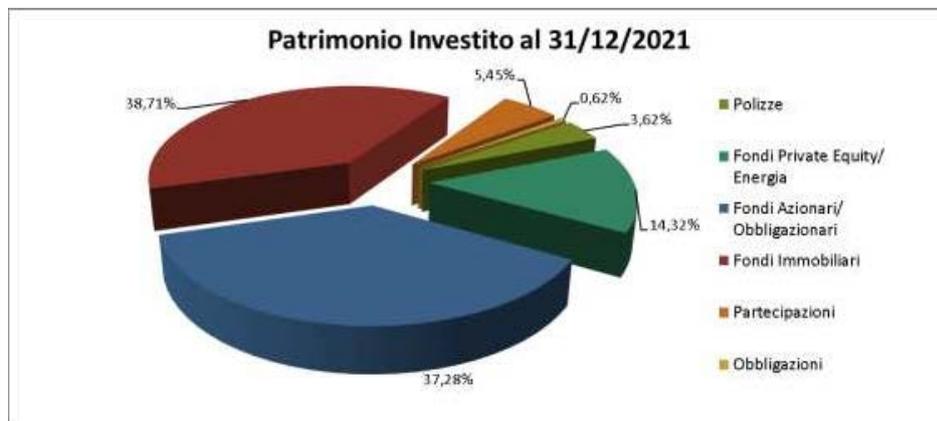
enpapi – bilancio consuntivo 2021

La componente immobiliare, investita completamente tramite fondi chiusi, rappresenta, a valori di bilancio, il 38,71% del portafoglio; la componente mobiliare è suddivisa in fondi liquidi o prevalentemente liquidi (37,28%), in Fondi di Investimento Alternativi di *private equity* e di energie rinnovabili (14,32%), nella polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese Swiss Life (3,62%).

Gli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale non quotati rappresentano la parte residuale del portafoglio finanziario, per una quota del 6,07%; detta quota è sensibilmente aumentata rispetto allo scorso anno in virtù dell'ulteriore investimento in quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Tale investimento è stato proposto dalla Direzione Finanza in considerazione, tra l'altro, della peculiarità dell'emittente Banca d'Italia, della dividend policy deliberata, e delle tipologie di rischio connesse con la detenzione delle quote che potrebbero essere assimilate a quelle di un titolo di Stato, specie per quanto attiene ai rischi di credito e inflazione. È stato altresì tenuto conto del fatto che la Banca d'Italia è un istituto di diritto pubblico, che opera con autonomia e indipendenza nel rispetto del principio di trasparenza e che, quale banca Centrale della Repubblica Italiana, è parte integrante del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC); la stessa inoltre è autorità nazionale competente nell'ambito del meccanismo di vigilanza unico di cui all'art.6 del Regolamento UE n.10242013, come previsto all'art.1 co.4 del proprio Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha condiviso tale iniziativa, poiché ritenuta in possesso di quelle caratteristiche ricercate di reputazione, solidità e redditività, quest'ultima conforme ai vincoli normativi di rendimento richiesti all'Ente; peraltro, si inserisce in un percorso comune con le altre Casse di previdenza.

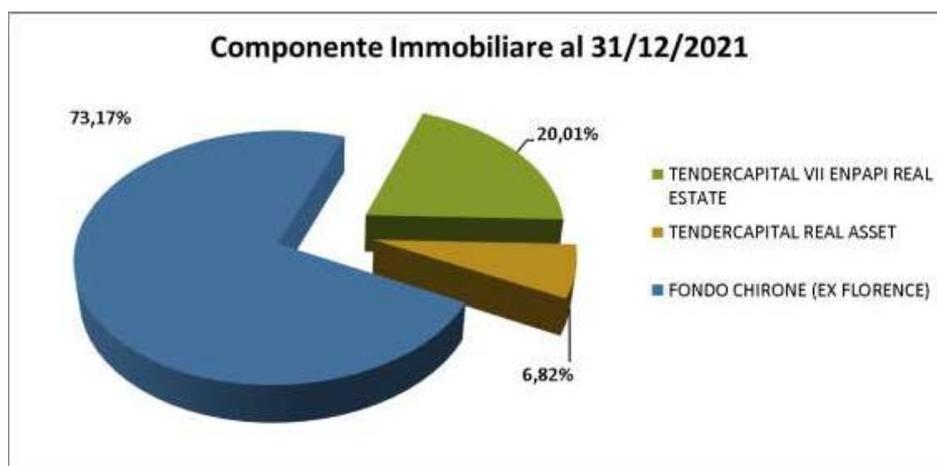
Il portafoglio dell'Ente può essere dunque rappresentato come nella tabella qui di seguito, in funzione della classificazione basata sul principio di prevalenza dell'asset sottostante (come da ripartizione prevista dalla Autorità di Vigilanza).

enpapi – bilancio consuntivo 2021



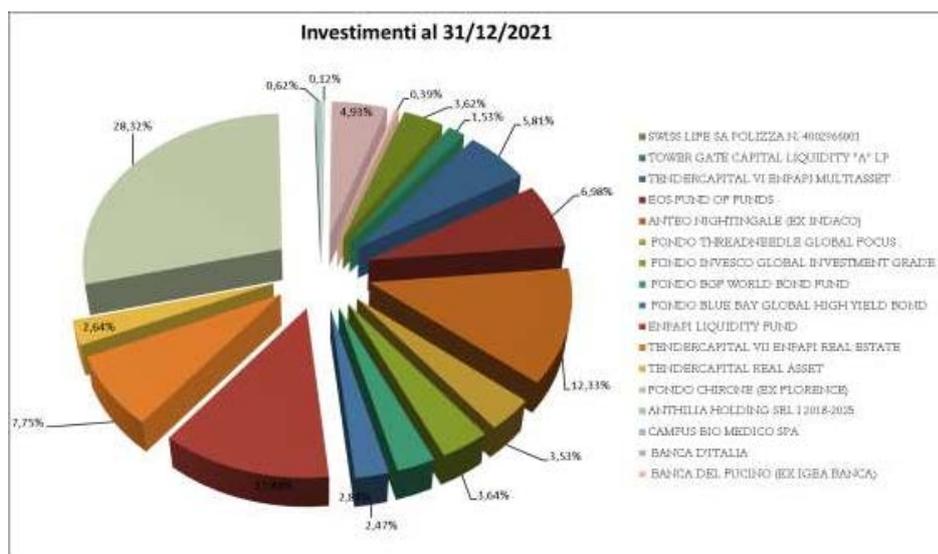
Nello specifico, la componente immobiliare del portafoglio finanziario può essere suddivisa in due parti: la prima relativa al fondo immobiliare chiuso dedicato Chirone (Ex Florence) che pesa il 73,17% rispetto a tale sottocategoria, e la seconda dai due comparti QIF di diritto irlandese che, sempre secondo il criterio di prevalenza, sono costituiti principalmente da fondi immobiliari, rappresentando il restante 26,83%.

Detta situazione viene rappresentata nel grafico sottostante.



enpapi – bilancio consuntivo 2021

Il portafoglio dell'Ente può parimenti essere rappresentato in funzione dei fondi/strumenti nei quali è suddiviso e può essere rappresentato come qui di seguito.



Immobilizzazioni finanziarie

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B III	Immobilizzazioni finanziarie	811.253.077	795.595.292	15.657.785
B III 1	partecipazioni in:	44.191.044	24.191.044	20.000.000
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 dbis	altre imprese	44.191.044	24.191.044	20.000.000
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 dbis	verso altri			
B III 3	altri titoli	767.062.033	771.404.248	- 4.342.215
	(-) Fondo oscillazione titoli	-		
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine

enpapi – bilancio consuntivo 2021

poiché il processo di equilibrio tra “fonti” (patrimonio) ed “impieghi” (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

L'importo di € 44.191.044 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa per € 1.000.160, della partecipazione in Banca del Fucino Spa per € 3.190.884, e della partecipazione in quote di capitale della Banca d'Italia per € 40.000.000. I primi due investimenti sono stati caratterizzati da una valenza politica e strategica in favore del mondo sanitario in generale ed infermieristico in particolare; il terzo, come innanzi descritto, oltre ad una chiara valenza economica, ha altresì permesso l'attivazione di importanti sinergie con la Banca d'Italia.

Igea Banca Spa è un istituto bancario nato nel 2015 con l'obiettivo di sviluppare, tra gli altri, prodotti e servizi bancari e finanziari destinati a target di clientela primariamente e storicamente attivi nel settore sanitario e professionale. Oggi è divenuta Banca del Fucino Spa, del Gruppo Bancario Igea Banca.

Il valore di mercato della partecipazione in Banca del Fucino, desumibile dall'ultima rendicontazione periodica del 31/12/2021, risulta essere pari a 2,14 euro per azione, superiore al valore di carico contabile pari a 1,7986 euro per azione.

Il valore di mercato della partecipazione Campus Bio Medico Spa, così come risultante da perizia ultima disponibile datata 31/12/2020 comunicata in Assemblea dalla società, attesta un valore economico per azione di € 240,49, superiore al valore contabile iscritto per € 190. La stima al 31/12/2021 verrà

enpapi – bilancio consuntivo 2021

aggiornata in occasione della prossima Assemblea di approvazione del bilancio 2021.

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia è stata inizialmente sottoscritta nel febbraio 2020 per una somma pari a € 20.000.000. Il Consiglio di Amministrazione, condivisa la scelta con il Consiglio di Indirizzo Generale, nel novembre 2021 ha effettuato un ulteriore investimento del medesimo importo, raddoppiando le quote dell'Ente, che attualmente sono 1600. Il processo di collocamento delle quote della Banca d'Italia ad oggi risulta terminato, poiché tutti i sottoscrittori sono rientrati nel limite normativo previsto. È attesa per quest'anno la conferma del medesimo target di rendimento riconosciuto lo scorso anno, pari al 4,5%.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente. Pertanto, in via generale, tali titoli non sono destinati alla vendita, ma al mantenimento in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Come indicato nei criteri di valutazione di bilancio, tali strumenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore deve essere ridotto per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Si ritengono, a tal fine, applicabili i criteri illustrati nei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, si è in presenza di perdita durevole di valore quando il confronto tra il valore di iscrizione del titolo in bilancio evidenzia un permanente scostamento con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Il processo valutativo che conduce alla determinazione del valore recuperabile è costituito dall'analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, o degli asset sottostanti, volta ad accertare se le perdite di valore sofferte non siano episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale.

Il prospetto che segue riepiloga il valore contabile al 31/12/2021 dei titoli in portafoglio a confronto con il relativo valore di mercato alla stessa data o all'ultima data disponibile:

STRUMENTO	valore contabile	ultimo valore di mercato disponibile	data di riferimento
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	1.265.939	31/12/2020
BANCA DEL FUCINO (EX IGEA BANCA)	3.190.884	3.796.559	31/12/2021 *
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	5.000.000	5.000.000	31/12/2021 **
BANCA D'ITALIA	40.000.000	40.000.000	31/12/2021 **
FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	229.762.753	229.762.753	31/12/2021 *
FONDO TOWER GATE	12.448.179	13.427.736	31/12/2021 *
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	62.842.039	59.949.308	31/12/2021 *
TENDERCAPITAL REAL ASSET	21.410.788	19.837.326	31/12/2021 *
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	100.000.000	101.048.248	31/12/2021
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	47.136.544	48.000.830	31/12/2021 *
EOS FUND OF FUNDS	56.606.964	69.326.316	31/12/2021 *
ENPAPI LIQUIDITY FUND	101.220.055	97.965.284	31/12/2021 *
FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS	28.610.013	38.862.232	31/12/2021
FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	29.532.083	29.409.587	31/12/2021
FONDO BGF WORLD BOND FUND	23.030.739	22.446.525	31/12/2021
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YELD BOND	20.060.191	19.427.740	31/12/2021
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	29.401.685	30.844.506	31/12/2021
TOTALE	811.253.077	830.370.891	

* dati stimati - ultima valorizzazione ufficiale fornita dal gestore sommando/sottraendo gli apporti/rimborsi a fine 2021

** Valore nominale

Si analizzano, di seguito, i valori di bilancio dei singoli titoli o comparti ed il relativo confronto con la valorizzazione di mercato:

- **Fondo Chirone (ex Florence)** - Fondo immobiliare dedicato, nato dalla fusione del fondo Moro e Athena nel 2013 e precedentemente gestito da Serenissima SGR. L'Ente si è determinato nella sostituzione della Serenissima Sgr in funzione di motivazioni di sfiducia quali: una situazione di palese criticità societaria e gestionale, perdite milionarie, problematiche del Fondo mai evidenziate se non a

enpapi – bilancio consuntivo 2021

seguito delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto anche l'Ente, in funzione di valutazioni immobiliari rivelatesi gravemente inappropriate.

Dopo oltre 7 anni di ininterrotta gestione, l'Ente, ha affidato il Fondo alla Blue Sgr a partire da metà gennaio 2021. Tale scelta ha già garantito un abbattimento commissionale di oltre il 17%, oltre che al recupero di crediti, tra cui IVA, per oltre 1,7 milioni di euro. Il commitment complessivo è pari a € 302,58 milioni, quasi del tutto richiamato, essendo gli impegni residui pari a € 6,91 milioni al 31/12/2021.

Come detto, il Fondo in questione è stato interessato dalle indagini di polizia giudiziaria, che hanno portato agli arresti per corruzione e conseguenti condanne penali per patteggiamento dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'Ente. Ente che, nella sua rinnovata governance, si è immediatamente costituito parte civile per ottenere il risarcimento dell'ingente danno subito. Le valutazioni più recenti effettuate sul Nav evidenziano infatti un valore pari a circa € 230 milioni di euro, inferiore rispetto al costo storico che pari a circa 296 milioni di euro, con una minusvalenza di circa 66 milioni di euro. Risultato, questo, interamente ascrivibile alle condotte corruttive ed alle prassi illecite e contrarie a qualunque regola di corretta e prudente gestione, perpetrate dalla precedente gestione.

È stato richiesto un nuovo business plan, da ultimo consegnato nel marzo 2022, redatto in forte discontinuità rispetto alla precedente gestione; gli immobili acquisiti nel passato hanno palesato prezzi non congrui, contratti inappropriati e dislocazioni territoriali mal ponderate. Viene dunque ritenuta indispensabile la necessità di una rotazione del patrimonio immobiliare al fine di investire su immobili di maggior pregio, con redditività stabile e maggiore diversificazione d'uso, più consona ad un Ente di Previdenza. Solamente in conseguenza di tali operazioni e di un radicale cambiamento dell'attuale portafoglio si potrà mirare al recupero dell'iniziale valore del patrimonio immobiliare entro la data di

enpapi – bilancio consuntivo 2021

scadenza del Fondo, rimodulata per il 2040. Resta evidente che tale sforzo non ritorsa assolutamente delle ingenti perdite subite, considerato peraltro che le analisi sembrerebbero evidenziare il fatto che in talune occasioni negli anni passati il dividendo erogato null'altro era che il capitale investito, erodendo ulteriormente il patrimonio del Fondo. L'attuale business plan, come già detto, redatto dalla nuova SGR in discontinuità con quelli degli esercizi precedenti, prevede dei dividendi prospettici molto bassi se non nulli, portando dunque ad ipotizzare da parte dell'Ente un deciso intervento strutturale al fine di correggere la portata dell'impatto economico e puntare ad una opportuna redditività, oggi completamente persa.

L'Ente, come condiviso con il Collegio dei Sindaci, ha opportunamente sottoposto i risultati ed i valori del business plan prodotto ad un impairment test al fine di verificarne le caratteristiche e stabilire il corretto valore d'uso dell'investimento, in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti.

A tal fine, è stato dato incarico ad un professionista esterno di procedere alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri netti che il fondo sarà in grado di generare durante la sua prevista vita utile, unitamente al valore attuale del flusso finanziario netto derivante dalla liquidazione dello stesso alla scadenza.

Come già anticipato nella relazione degli Amministratori a corredo del presente documento, il risultato dell'impairment test ha mostrato che il costo storico, sulla base del quale il fondo è iscritto nel bilancio di ENPAPI, pur rientrando nel range di valori corrispondenti alle diverse ipotesi di rendimento target e di tassi di attualizzazione, ha evidenziato alcuni aspetti critici che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover approfondire in un'ottica di estrema prudenza.

Innanzitutto, il valore di recupero ipotizzato si colloca al limite della forbice di valori risultanti dall'impairment test, in corrispondenza dello scenario di minor

enpapi – bilancio consuntivo 2021

prudenza ovvero quello ottenuto applicando il tasso di rendimento più alto unitamente al tasso di attualizzazione più basso.

Inoltre, la tempistica ipotizzata per il recupero di valore (estesa nel 2021 a 18 anni) non appare in linea con le raccomandazioni espresse dal principio contabile n. 21, emanato dall'OIC in tema di perdita di valore delle partecipazioni, secondo il quale la perdita di valore del titolo può essere considerata non durevole solo se il recupero dell'equilibrio economico del titolo oggetto di valutazione, si colloca in un arco ridotto di esercizi futuri.

Infine, la natura stessa della perdita, intesa quale differenza tra valore di mercato stimato al 31/12 e quello di iscrizione in bilancio, proprio perché generata dalle operazioni finanziarie attuate dalle passate amministrazioni, non può essere considerata momentanea ed i relativi effetti negativi non possono essere rimossi nel breve periodo. La perdita di valore è da considerarsi, sotto questo punto di vista, una minusvalenza strutturale capace di intaccare la consistenza patrimoniale del fondo (OIC 21, paragrafo 32) e come tale iscrivibile nella sua interezza nel bilancio dell'Ente.

Sulla base delle suddette considerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rispettare rigidamente il principio della prudenza, adeguando il valore di iscrizione del Fondo Chirone (ex Florence) al valore di mercato fornito dalla SGR con riferimento alla data del 31/12/2022, iscrivendo, di conseguenza, una minusvalenza nel conto economico pari ad € 65,91 milioni.

- **Fondo Tower Gate Capital Liquidity "A" LP** – Fondo di fondi, costituito mediante un accordo di limited partnership di diritto UK, comprendente nel proprio portafoglio quote di FIA (Fondi di Investimento Alternativi) con investimenti in private equity e nel settore delle energie rinnovabili, quota che al 31/12/2021 è assolutamente predominante.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Il commitment iniziale di € 85,11 milioni è stato interamente conferito e non risultano impegni residui al 31/12/2021.

La valorizzazione di mercato ultima disponibile è relativa ad un NAV stimato al 31 dicembre 2021 che evidenzia un controvalore di € 13,43 milioni, superiore al valore di costo storico che è pari ad € 12,45 milioni.

In considerazione della retrocessione di un flusso di quota capitale per 2,35 milioni di euro ad inizio anno e dell'ulteriore vendita del sottostante fondo Investimenti Rinnovabili per circa 5 milioni di euro, la Direzione Finanza ha ritenuto necessaria la chiusura di tale comparto, al fine di limitarne i costi, tenuto conto del peso percentuale che gli stessi avrebbero su un patrimonio che si è andato fortemente riducendo rispetto al momento della sua costituzione. Ad oggi le commissioni sono state quasi annullate.

- **Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate** - è un comparto QIF di diritto irlandese che gestisce differenti FIA (per lo più immobiliari), costituito nel corso del 2015.

Il commitment complessivo ammonta al 31/12/2021 a € 101 milioni ed è stato onorato per € 99,96 milioni; 20 milioni di detto commitment sono confluiti fin dal 2015 al Comparto Tendercapital Real Asset. In funzione della sigla di un nuovo amendment nel maggio 2020 da parte del Commissario Straordinario, gli impegni residui che ammontavano ad oltre 80 milioni di euro sono stati dunque quasi del tutto annullati, residuando per circa un milione. Detto accordo permetterà all'Ente un ribilanciamento del portafoglio verso investimenti maggiormente liquidi, che garantiscono una maggiore trasparenza ed un minore livello di rischio, come sollecitato dalla Direzione Finanza.

Il valore contabile di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 68,40 milioni. Essendo costituito esclusivamente da FIA, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2021, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV di tutti

enpapi – bilancio consuntivo 2021

i fondi sottostanti. Il valore di mercato, stimato dal gestore al 31/12/2021, evidenzia un controvalore di € 59,95 milioni.

Il gestore del comparto, in funzione delle richieste di informazioni effettuate ai singoli fondi al fine di determinare una stima del valore bilancio di esercizio al 31/12/2021, ha ricevuto ed anticipato all'Ente le proprie valutazioni.

Sulla base di quanto ricevuto, la struttura tecnica dell'Ente ha ritenuto di dover prestare particolare attenzione a tre sottostanti fondi del comparto che presentano perdite di valore sulle quali è necessario effettuare analisi approfondite al fine di determinarne l'eventuale durevolezza: Fondo Igea e Fondo Optimum, oltre al fondo Aquila Farm in fase di liquidazione.

In merito ad Igea, fondo gestito da Prelios Sgr, che rappresenta quasi la metà del valore del comparto, è stato riferito che il business plan ad oggi prevede ancora un tasso interno di rendimento positivo; nonostante ciò, meritano menzione i diversi punti di criticità quali, in particolar modo, la presenza di un'unica controparte affidataria degli sviluppi immobiliari e le difficoltà riscontrate nei finanziamenti bancari che tardano le iniziative.

Si ricorda nel merito che il Fondo Igea è un investimento del comparto che già nei precedenti esercizi aveva subito elevate variazioni del proprio valore, che hanno dato luogo a rettifiche del valore in bilancio. Il team di gestione del fondo continua a risentire delle ricorrenti modifiche allo stesso, innescando evidenti problemi di continuità operativa. Appare doveroso ricordare anche in questo caso il coinvolgimento di tale Fondo nelle indagini di polizia giudiziaria.

In merito al fondo Optimum Evolution USA Property I è stato rappresentato che il business plan evidenzia delle perdite che presentano alcuni caratteri di durevolezza; le stime di base ipotizzano una perdita rispetto all'investito pari al 55% (si ricorda che l'investimento è stato effettuato nel 2014 per complessivi 14 milioni di euro).

enpapi – bilancio consuntivo 2021

L'intero comparto Tendercapital VII ha avuto un andamento complessivamente negativo per l'anno 2021, stimato dal gestore pari a circa il -6%. Il comparto non retrocede dividendi dal 2019.

In base a tali considerazioni, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il valore di mercato dei sottostanti fondi critici Igea, Optimum ed Aquila ed il loro controvalore attribuibile contabilmente. Si è proceduto poi ad effettuare le svalutazioni degli asset Igea ed Optimum attribuendone una perdita durevole di valore pari alla differenza tra valore di mercato e valore contabile. Per il sottostante fondo Aquila Farm (in liquidazione nel 2022) si è attribuita la perdita di € 0,76 milioni comunicata dal gestore del fondo in sede di Advisory Board. Per i restanti assets non si è provveduto ad effettuare rettifiche in considerazione del loro buon andamento o comunque della presenza di una situazione economico/finanziaria minusvalente ma in ripresa. La complessiva svalutazione del comparto, apportata in base alle suddette valutazioni ammonta ad € 5.561.026.

- **Fondo Tendercapital Real Asset** – Fondo che investe principalmente in asset immobiliari ed energie alternative (impianti fotovoltaici). Il fondo è stato sottoscritto a fine 2015 per un commitment complessivo di € 25 milioni, di cui € 20 milioni tramite acquisizione delle quote del comparto “Tendercapital VII Enpapi Real Estate” e € 5 milioni in liquidità. Al 31/12/2021 non ci sono impegni residui e l'Ente partecipa allo stesso per una quota parte pari al 62,5%.

Essendo anch'esso costituito da Fondi di Investimento Alternativi (tra i quali anche, ovviamente, i medesimi assets presenti nel “Fondo Tendercapital VII Enpapi Real Estate di cui al paragrafo precedente), il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2021, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti. Il valore contabile di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio

enpapi – bilancio consuntivo 2021

è pari ad € 22,83 milioni, mentre il valore di mercato, stimato dal gestore e relativo al 31/12/2021, evidenzia un controvalore di € 19,84 milioni.

Anche il presente comparto è risultato coinvolto nelle menzionate indagini di polizia giudiziaria, con riferimento all'investimento effettuato dal gestore del comparto Tendercapital in una residenza sanitaria assistenziale sita in Lauria.

In merito a quest'ultimo asset, sono stati richiesti ulteriori approfondimenti al gestore, che ha comunicato la ripresa in gestione dell'asset con conseguente avvio di recupero della redditività. I fondi fotovoltaici, nonostante problemi operativi nel corso del 2021 (relativi al rinnovamento degli impianti di sicurezza), stanno beneficiando positivamente del rincaro energetico di inizio 2022.

Il comparto Tendercapital Real Asset ha avuto un rendimento negativo per l'anno 2021 stimato dal gestore poco superiore al 4%. Detto comparto non ha mai retrocesso alcun dividendo.

Anche per il presente comparto si ritiene di dover effettuare le medesime considerazioni assunte per il comparto Tendercapital VII, in commento al paragrafo precedente, rilevando, con lo stesso sistema di attribuzione dei valori agli asset sottostanti, una perdita durevole di valore pari ad € 1.417.889.

- **Fondo Tendercapital VI Enpapi Multiasset** – Il comparto è attualmente destinato ad effettuare investimenti prevalenti nell'economia reale del Paese, con l'ottica di sostenere il rilancio dell'economia nazionale (politica più volta richiesta dalle autorità di governo) e possibilmente di usufruire di eventuali connessi benefici fiscali.

Il comparto, inizialmente sottoscritto per € 100 milioni, ha richiamato al 31/12/2021 € 41,35 milioni. Come già riportato per il comparto Tendercapital VII, anche in questo caso gli impegni residui sono stati fortemente ridotti a seguito della già citata trattativa condotta tra Ente e gestore. Allo stato attuale gli impegni residui verso il gestore sono passati da 60 milioni a 12 milioni circa.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Essendo costituito, oltre che da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto relativo all'esercizio 2021, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti.

Si evidenzia, all'interno dello stesso, la presenza dell'obbligazione non quotata stipulata con la controparte AH Srl per un controvalore di 10 milioni di euro; il medesimo titolo è presente anche direttamente in bilancio dell'Ente per 5 milioni di euro, ambedue aventi scadenza 2025. Resta sotto costante monitoraggio il profilo di rischio associato a tale posizione: Tendercapital ha comunicato nel merito potenziali criticità nella valutazione da parte degli asset sottostanti, i quali, seppur non direttamente detenuti, potrebbero intaccare la solidità patrimoniale della società emittente.

Il comparto Tendercapital VI presenta dunque un rendimento complessivo pari al 4% circa per l'anno 2021. Detto comparto non retrocede dividendo dal 2019.

Il valore di bilancio al 31/12/2021 è pari a € 46,36 milioni contro un valore di mercato stimato dal gestore alla medesima data pari a circa € 48 milioni di euro. Tale recupero di valore è principalmente dovuto alle positive performance dei fondi di private equity sottostanti.

Il comparto era stato oggetto di svalutazioni negli esercizi 2018 e 2019 per un ammontare complessivo di € 777.083. L'attuale valutazione di mercato consente di considerare le citate minusvalenze completamente recuperate, permettendo l'iscrizione, nel presente bilancio, della relativa intera ripresa di valore.

- **Fondo Anteo Nightingale:** fondo Ucits total return di diritto lussemburghese che investe principalmente in titoli obbligazionari. La maggior parte dei titoli di debito, presenti nel portafoglio del fondo, è classificata "investment grade" ed appartiene al settore bancario-finanziario. Le investment guidelines del Fondo sono state considerevolmente rivisitate, al fine di adeguarle a migliori prassi di mercato ed all'Asset Allocation Strategica da ultimo deliberata dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Il contratto sottoscritto prevedeva un commitment di € 100 milioni, al 31/12/2021 interamente richiamato.

Il valore di mercato del fondo, alla chiusura dell'esercizio, si attestava a poco più di € 101 milioni contro un valore contabile (oggetto di svalutazioni per € 4,5 milioni nell'esercizio 2018 e successiva ripresa di valore per € 3,26 nell'anno successivo) pari a € 98,76 milioni. Tale valorizzazione consente, per il presente bilancio, di iscrivere una ripresa di valore per € 1.240.511, riportando il fondo al suo originario valore di € 100 milioni.

Il Fondo ha erogato, nel 2021, un dividendo di un milione di euro.

- **EOS Fund of Funds** - fondo di fondi di diritto lussemburghese che presenta nel proprio portafoglio un comparto *private equity* che investe in aziende italiane ed un comparto che focalizza il proprio *core business* nell'investimento in energie rinnovabili.

Il *commitment* sottoscritto dall'Ente è pari ad € 75 milioni, di cui € 61,27 milioni richiamati al 31/12/2021 e € 13,73 milioni da richiamare. A fine 2021 il comparto ha effettuato un rimborso di capitale per € 2,6 milioni di euro. Il comparto ha erogato nel 2021 un dividendo pari a poco più di € 1,5 milioni di euro.

Il valore di mercato ultimo disponibile al 31/12/2021 è stato stimato dal gestore pari a € 69,33 milioni, sensibilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

- **ENPAPI Liquidity Fund** - Comparto la cui progettazione è stata definita nel primo semestre 2017, concludendo il suo iter costitutivo e regolamentare a fine dicembre 2017. Esso prevede al proprio interno una componente liquida maggioritaria in fondi UCITS (con medesima Asset Allocation Strategica deliberata dall'Ente 70% global balanced – bond aggregate e 30% equity, cui sono state, da ultimo, assegnate bande di oscillazione del 7,5% considerata la elevata volatilità oggi intrinseca al mercato) ed una FIA minoritaria, inizialmente

enpapi – bilancio consuntivo 2021

composta dai fondi conferiti dall'Ente nel corso del primo trimestre del 2018. Nonostante la veste di FIA, il Regolamento di gestione del comparto è stato strutturato, come detto, in funzione del rispetto del criterio di prevalenza UCITS. Il commitment complessivo di € 150 milioni, è stato oggetto di richiamo al 31/12/2021 per € 104,78 milioni. Gli impegni restanti ammontano alla data di marzo 2022 pari a € 37,22 milioni, considerato dunque il richiamo del primo trimestre 2022.

Il comparto ha performato positivamente nella sua componente quotata sui mercati regolamentati ed è riuscito a ridurre fortemente la durata dell'effetto di j-curve con riferimento ai fondi di private equity sottoscritti. Questi ultimi fondi, gestiti da Quadrivio Group, denominati Made in Italy ed Industry 4.0, generano un importante incremento di valore e delle interessanti performance, raggiungendo finanche nel caso del primo fondo una plusvalenza implicita per oltre il 20%.

Tale effetto positivo mitiga le negative performance del sottostante fondo Oppenheimer. La scarsa attività di questo gestore è stata segnalata alla competente autorità di vigilanza lussemburghese e rappresentata con determinazione al gestore stesso. Le valutazioni estremamente negative condivise dalla Direzione Finanza portano a valutare tale fondo sottostante con un abbattimento del 50% del valore investito.

Il valore di mercato stimato dal gestore al 31/12/2021 è pari ad € 97,97 milioni contro un valore contabile di € 101,22 milioni.

Considerando che la valorizzazione del gestore contiene già l'abbattimento del 50% del sottostante fondo Oppenheimer, e considerando le buone performances osservate negli altri sottostanti, si ritiene di non dover operare alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Il comparto ha erogato un dividendo pari a 1 milione di euro per l'anno 2021.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- **Fondo Global Focus, Fondo Invesco Global Investment Grade, Fondo BGF World Bond Fund, Fondo Blue Bay Global High Yield** – quote di fondi Ucits acquisite nel corso del 2020 in ottemperanza a quanto stabilito dalla nuova Asset Allocation Strategica, deliberata dal Commissario Straordinario nel 2019, che persegue, in maniera chiara, l'esigenza di incremento graduale della componente liquida del portafoglio, da affiancare alla componente illiquida. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha espresso una ferma volontà di proseguire il percorso di allocazione delle risorse contributive orientato alla diminuzione degli investimenti illiquidi per ottenere una opportuna ricalibratura dei pesi del portafoglio, maggiormente consona ad un Ente di Previdenza.

L'obiettivo del processo di ottimizzazione è stato quello di aumentare l'efficienza rispetto alla vigente allocazione, cioè ottenere nel medio/lungo periodo rendimenti in linea con l'attuale portafoglio esponendo l'Ente ad un rischio minore, con la necessaria precisazione che non è possibile incrementare ulteriormente il rendimento e/o ridurre il rischio di breve periodo in quanto il portafoglio liquido costituisce, ad oggi, una porzione limitata dell'attivo.

L'importo complessivo delle sottoscrizioni, effettuate a partire dal mese di maggio 2020 fino al 31/12/2021, è stato pari ad € 101 milioni. Il relativo valore complessivo di mercato al 31/12/2021 ammonta ad € 110 milioni. Detti Fondi hanno redistribuito dividendi nel corso del 2021 per oltre € 2,2 milioni.

Nel corso del mese di febbraio sono state avviate, sulla base della nuova AAS, ulteriori sottoscrizioni di fondi Ucits nelle classi azionario globale ex-Emu, azionario Europa, azionario Paesi Emergenti ed Obbligazionario Convertibile, per complessivi 34 milioni di euro.

- **Obbligazioni Anthilia Holding Srl I 2018-2025** – titolo di debito ai sensi del art. 2483 del cc. Detta operazione è stata deliberata e sottoscritta in due tranches: la prima, pari a 10 milioni di euro nel 2018 e successivamente conferita al comparto

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Tendercapital VI Multi Asset (cfr. relativo paragrafo), la successiva di 5 milioni di euro nel 2019 detenuta direttamente nel portafoglio dell'Ente.

Il rendimento contabilizzato nel corso del 2021 è stato pari al 5%, pari ad un valore cedola di € 250.000.

- **Polizza Swiss Life** - polizza di diritto lussemburghese (capitalisation bond) emessa dalla Compagnia Swiss Life: è un veicolo con scadenza 2022, rinnovabile per altri 10 anni, nel quale sono stati conferiti asset e liquidità tra il 2012 ed il 2015.

In considerazione della tipologia di strumento (polizza a capitalizzazione), la valorizzazione contabile è stata sempre basata sull'adeguamento al valore comunicato dalla compagnia o, negli ultimi esercizi, dalla banca depositaria.

Tale strumento, dopo i primi esercizi caratterizzati da un positivo apprezzamento del controvalore, ha manifestato, negli anni 2017 e 2018, un preoccupante crollo del proprio valore, per oltre 15 milioni di euro.

Alla fine dell'esercizio 2019, il dato comunicato dalla banca depositaria aveva evidenziato un recupero di valore, per circa € 2 milioni, nuovamente diminuito di € 2,84 milioni al 31/12/2020.

Al 31/12/2021 il dato comunicato dalla banca depositaria è pari ad € 30,84 milioni. Anche tale strumento finanziario contiene al suo interno, quote del Fondo Oppenheimer per il quale permangono le criticità rilevate in commento al Fondo Enpapi Liquidity.

Sulla base delle considerazioni fatte per il precedente comparto, si ritiene, di dover rettificare il valore comunicato dalla banca depositaria della polizza (che non ha effettuato alcuna valutazione dell'asset nonostante Oppenheimer non presenti il bilancio dal 2018) di un valore pari al 50% dell'investimento in quote di Fondo Oppenheimer. Il controvalore da prendere in considerazione scende da € 30.844.506 ad € 29.401.685 contro un valore contabile di € 30.838.458 evidenziando una perdita di € 1.436.772 da iscrivere nel presente bilancio.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

È tuttora in corso un'azione legale nei confronti del soggetto emittente e di tutti gli altri soggetti coinvolti nella gestione, al fine di tutelare il patrimonio degli iscritti nonché l'onorabilità dell'Ente nel caso fossero documentate condotte irregolari od illegittime da parte degli intermediari che hanno operato sulla stessa.

Si riporta, di seguito, la movimentazione 2021 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI					
strumento	Val. 01/01/2021	incrementi	decrementi	svalutazioni / riprese di valore	Val. 31/12/2021
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	-	1.000.160
BANCA DEL FUCINO (EX IGEA BANCA)	3.190.884	-	-	-	3.190.884
BANCA D'ITALIA	20.000.000	20.000.000	-	-	40.000.000
totale partecipazioni	24.191.044	20.000.000	-	-	44.191.044
ANTHILIA HOLDING SRL	5.000.000	-	-	-	5.000.000
totale obbligazioni	5.000.000	-	-	-	5.000.000
FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	283.347.463	12.325.074	-	65.909.784	229.762.753
FONDO TOWER GATE	19.269.561	-	6.821.382	-	12.448.179
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	68.403.065	-	-	5.561.026	62.842.039
TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677	-	-	1.417.889	21.410.788
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	98.759.489	-	-	1.240.511	100.000.000
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	40.568.547	5.790.913	-	777.083	47.136.544
EOS FUND OF FUNDS	54.105.586	5.100.000	2.598.622	-	56.606.964
ENPAPI LIQUIDITY FUND	86.220.055	15.000.000	-	-	101.220.055
FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS	18.509.210	10.100.803	-	-	28.610.013
FONDO INVESCO GLOB. INVEST. GRADE	18.502.735	11.029.347	-	-	29.532.083
FONDO BGF WORLD BOND FUND	14.030.739	9.000.000	-	-	23.030.739
FONDO BLUE BAY GLOB. HIGH YIELD B.	11.020.662	9.039.529	-	-	20.060.191
totale fondi	735.565.790	77.385.667	9.420.005	- 70.871.105	732.660.347
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	30.838.458	-	-	1.436.772	29.401.685
totale polizze	30.838.458	-	-	- 1.436.772	29.401.685

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C	ATTIVO CIRCOLANTE	335.181.766	327.627.274	7.554.492
C I	Rimanenze	-	-	-
C I 1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C I 2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C I 3	lavori in corso su ordinazione			
C I 4	prodotti finiti e merci			
C I 5	acconti			
C II	Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	288.850.741	287.498.421	1.352.320
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	341.757.839	331.273.293	10.484.546
	> entro 12 mesi	314.391.303	319.774.937	- 5.383.634
	> oltre 12 mesi	27.366.536	11.498.356	15.868.180
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 54.765.319	- 44.941.975	- 9.823.344
C II 1bis	verso lo Stato	1.698.539	1.124.012	574.527
C II 1ter	verso INPS	52.457	-	52.457
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5bis	crediti tributari			
C II 5ter	imposte anticipate			
C II 5quater	verso altri	107.225	43.091	64.134

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione. La voce è suddivisa in quota crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi. Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a quote di rateizzazioni concesse agli iscritti per la regolarizzazione della propria posizione debitoria.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

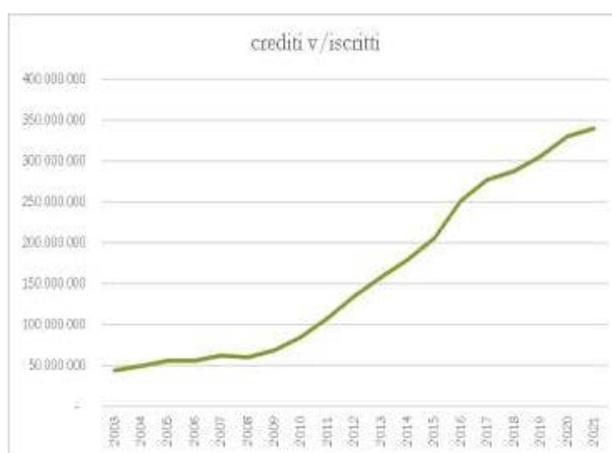
CREDITI V/ISCRITTI		
	Crediti v/iscritti al 01.01.2021	331.273.294
	Accertamento contribuzione dell'esercizio	88.132.830
	Incrementi/Decrementi aggi su recupero crediti	- 21.069
	Incrementi/Decrementi spese legali su recupero crediti	416.580
	Crediti v/Stato per esonero contributivo	- 1.040.385
	Sanzioni	2.066.337
	Interessi ritardato pagamento	10.018.269
	Accertamento contrib.ne anni prec.ti	14.336.001
	Riscossioni e riallineamenti	- 103.424.018
	Arrotondamenti	
	Totale	10.484.545
	Crediti v/iscritti al 31.12.2021	341.757.839

enpapi – bilancio consuntivo 2021

La variazione della voce, rispetto al valore osservato al 31/12 del precedente esercizio, è dovuta al duplice effetto derivante principalmente dall'accertamento della contribuzione 2021 al netto della diminuzione dei crediti derivante da recupero o rettifica delle posizioni contributive.

Il grafico che segue evidenzia il trend della esposizione debitoria a carico degli assicurati. La tabella mostra come per le ultime annualità l'impatto delle riscossioni, rispetto agli accertamenti / riaccertamenti, è sempre più incisivo determinando una crescita del valore assoluto sempre meno marcata.

anno	crediti v/iscritti	% incr.to annuo
2003	44.276.015	--
2004	49.414.868	11,61%
2005	55.947.565	13,22%
2006	56.295.379	0,62%
2007	62.304.565	10,67%
2008	60.276.369	-3,26%
2009	69.171.419	14,76%
2010	84.643.245	22,37%
2011	108.156.947	27,78%
2012	134.369.678	24,24%
2013	158.550.047	18,00%
2014	178.979.617	12,89%
2015	206.323.889	15,28%
2016	251.933.327	22,11%
2017	276.822.283	9,88%
2018	288.118.114	4,08%
2019	305.443.509	6,01%
2020	330.269.293	8,13%
2021	340.358.328	3,05%



Per poter analizzare nel miglior modo il fenomeno, è fondamentale scendere nel dettaglio della composizione dei crediti e della loro tempistica di formazione.

Si riporta di seguito la stratificazione temporale dei crediti verso iscritti suddivisa per tipologia e per gestione di appartenenza (con esclusione dei crediti verso iscritti per aggr di riscossione e spese legali pari a € 1.399.512):

enpapi – bilancio consuntivo 2021

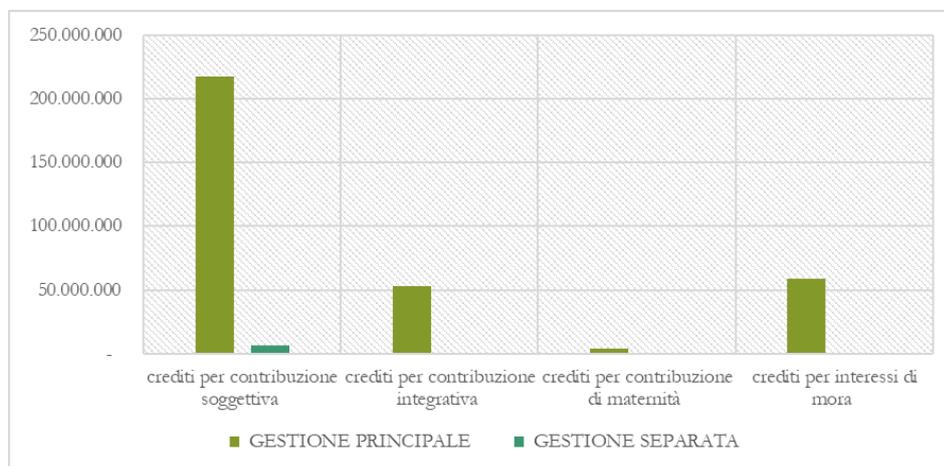
RIPARTIZIONE DEI CREDITI V/ ISCRITTI							
anno	GESTIONE PRINCIPALE				GESTIONE SEPARATA		TOTALE
	crediti per contribuzione soggettiva	crediti per contribuzione integrativa	crediti per contribuzione di maternità	crediti per interessi di mora	crediti per contribuzione IVS	crediti per contribuzione Aggiuntiva	
1996	35.852	239	1.322	42.029	-	-	79.443
1997	33.970	9.419	2.538	102.900	-	-	148.826
1998	77.254	3.104	2.334	199.344	-	-	282.036
1999	89.609	2.050	2.952	247.985	-	-	342.596
2000	213.449	22.185	4.556	328.609	-	-	568.799
2001	313.732	32.088	8.039	426.983	-	-	780.842
2002	687.420	134.749	21.052	943.855	-	-	1.787.075
2003	808.431	151.423	16.122	1.152.812	-	-	2.128.788
2004	1.242.670	251.945	25.294	1.609.478	-	-	3.129.387
2005	1.585.394	323.016	32.924	1.877.301	-	-	3.818.636
2006	2.080.912	400.230	18.961	2.228.232	-	-	4.728.335
2007	2.425.399	417.152	18.117	2.285.110	-	-	5.145.778
2008	3.168.649	540.869	96.552	2.675.216	-	-	6.481.287
2009	4.894.657	883.224	82.086	3.709.344	-	-	9.569.311
2010	6.266.834	1.147.033	104.774	4.393.675	-	-	11.912.316
2011	7.635.377	1.386.874	126.015	4.490.036	-	-	13.638.303
2012	9.459.051	2.873.051	90.204	4.973.149	1.702.522	37.023	19.135.000
2013	11.308.774	3.074.203	156.339	4.336.288	1.306.685	30.191	20.212.479
2014	12.319.102	2.951.125	243.066	3.612.673	679.667	12.204	19.817.837
2015	15.509.084	3.811.281	309.439	6.026.205	480.084	4.125	26.140.218
2016	17.521.156	3.809.617	377.678	5.018.160	430.721	2.203	27.159.535
2017	19.000.855	4.348.922	445.391	4.168.349	97.616	985	28.062.117
2018	19.791.038	4.768.640	500.077	2.640.070	193.481	2.435	27.895.741
2019	16.778.666	3.459.766	487.974	1.435.956	178.173	1.374	22.341.908
2020	15.762.142	3.110.454	602.550	181.558	775.146	7.819	20.439.669
2021	48.190.152	14.995.700	325.260	-	1.086.111	14.843	64.612.067
TOTALE	217.199.629	52.908.360	4.101.615	59.105.318	6.930.205	113.200	340.358.328

Dal prospetto si evince che:

- i crediti per le annualità 1996 – 2005 sono pari al 4% del totale;
- i crediti per le annualità 2006 – 2010 sono pari al 11% del totale;
- i crediti per le annualità 2011 – 2015 sono pari al 29% del totale;
- i crediti per le annualità 2016 – 2020 sono pari al 37% del totale;
- i crediti per l'annualità 2021 sono crediti per i quali il termine di versamento scadrà nel mese di dicembre 2022 e sono pari al 19% del totale.

Il successivo grafico rappresenta la suddivisione dei crediti per tipologia di contributo:

enpapi – bilancio consuntivo 2021

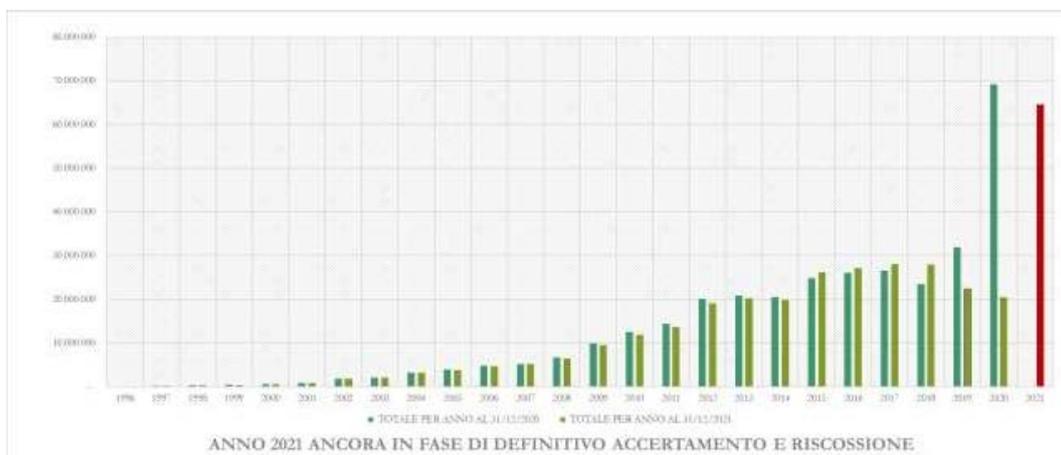


Da tale ripartizione dei crediti si evince che:

- i crediti per contribuzione soggettiva della Gestone Principale sono pari al 63,81% del totale;
- i crediti per contribuzione integrativa della Gestone Principale sono pari al 15,54% del totale;
- i crediti per contribuzione per maternità della Gestone Principale sono pari all'1,21% del totale;
- i crediti per interessi di mora della Gestone Principale sono pari al 17,37% del totale;
- i crediti per contribuzione IVS della Gestione Separata sono pari al 2,04% del totale;
- i crediti per contribuzione aggiuntiva della Gestione Separata sono pari allo 0,03% del totale.

Nel grafico che segue è invece possibile analizzare la composizione del credito per annualità di riferimento con un confronto tra il dato osservato al 31/12/2020 e quello al 31/12/2021.

enpapi – bilancio consuntivo 2021



Il grafico evidenzia altresì il peso dei crediti scaturiti dall'accertamento dell'annualità 2021 non ancora scaduta.

Da questo punto di vista il totale dei crediti può ulteriormente essere suddiviso in:

- Crediti contributivi con data scadenza ancora aperta pari ad € 64.612.067;
- Crediti contributivi per i quali è già oltrepassata la naturale scadenza pari ad € 275.746.261.

I dati del grafico sono riportati, in valore assoluto, nella tabella seguente:

ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2021	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2020	DIFFERENZE
1996	79.443	86.470	-7.027
1997	148.826	171.092	-22.266
1998	282.036	362.181	-80.145
1999	342.596	432.771	-90.175
2000	568.799	616.902	-48.103
2001	780.842	777.680	3.162
2002	1.787.075	1.786.053	1.022
2003	2.128.788	2.130.665	-1.877
2004	3.129.387	3.172.692	-43.305
2005	3.818.636	3.935.641	-117.005
2006	4.728.335	4.848.096	-119.761
2007	5.145.778	5.239.639	-93.861
2008	6.481.287	6.622.624	-141.337
2009	9.569.311	9.945.102	-375.791
2010	11.912.316	12.489.344	-577.029
2011	13.638.303	14.370.534	-732.231
2012	19.135.000	20.055.708	-920.708
2013	20.212.479	20.842.278	-629.799
2014	19.817.837	20.460.407	-642.570
2015	26.140.218	24.842.789	1.297.429
2016	27.159.535	26.012.459	1.147.077
2017	28.062.117	26.535.583	1.526.534
2018	27.895.741	23.404.698	4.491.043
2019	22.341.908	31.892.436	-9.550.528
2020	20.439.669	69.235.450	-48.795.781
2021	64.612.067	-	64.612.067
TOTALE	340.358.328	330.269.293	10.089.035

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Un'ulteriore tabella illustra il confronto, suddiviso per anno, tra i crediti presenti al 31/12/2021 con quelli letti alla fine di ognuno dei cinque precedenti esercizi:

CREDITI RECUPERATI PER ANNO (DIFFERENZA CON ANNI PRECEDENTI CONSIDERANDO L'ULTIMO ANNO DEFINITO CON DICHIARAZIONE REDDITUALE)											
ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2021	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2020	DIFFERENZE CON 2020	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2019	DIFFERENZE CON 2019	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2018	DIFFERENZE CON 2018	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	DIFFERENZE CON 2017	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2016	DIFFERENZE CON 2016
1996	79.443	88.470	-7.027	159.388	-79.945	149.836	-70.393	134.297	-84.854	765.734	-686.291
1997	148.826	171.092	-22.266	504.220	-355.394	450.957	-302.132	729.118	-580.293	1.406.143	-1.257.317
1998	282.036	362.181	-80.145	1.228.830	-946.794	1.311.818	-1.029.781	1.735.497	-1.453.461	2.412.439	-2.130.409
1999	342.596	432.771	-90.175	1.658.132	-1.315.536	1.598.655	-1.256.059	1.867.880	-1.525.284	2.479.067	-2.136.471
2000	568.799	616.902	-48.103	1.800.761	-1.231.962	1.743.846	-1.175.047	1.836.621	-1.267.822	2.280.703	-1.711.904
2001	780.842	777.680	3.162	2.074.037	-1.293.195	2.006.438	-1.225.596	2.244.377	-1.463.535	2.729.640	-1.948.798
2002	1.787.075	1.786.053	1.022	1.956.743	-169.668	1.977.000	-189.925	2.026.544	-239.469	2.487.523	-700.448
2003	2.128.788	2.130.665	-1.877	2.280.282	-151.494	2.292.372	-163.584	2.408.656	-279.868	2.891.521	-762.733
2004	3.129.387	3.172.692	-43.305	3.329.050	-199.663	3.302.454	-173.068	3.576.133	-446.746	4.240.851	-1.111.464
2005	3.818.636	3.935.641	-117.005	4.102.410	-283.774	4.255.760	-437.124	4.394.679	-576.043	5.050.783	-1.232.147
2006	4.728.335	4.848.096	-119.761	5.017.081	-288.745	5.209.152	-480.817	5.332.340	-604.005	5.998.872	-1.270.537
2007	5.145.778	5.239.639	-93.861	5.421.836	-276.059	5.557.261	-411.483	5.828.283	-682.505	6.657.691	-1.511.913
2008	6.481.287	6.622.624	-141.337	6.792.973	-311.687	7.126.151	-644.865	7.461.166	-979.880	8.396.484	-1.915.197
2009	9.569.311	9.945.102	-375.791	10.187.971	-618.660	10.672.660	-1.103.349	10.946.414	-1.377.102	12.299.805	-2.730.494
2010	11.912.316	12.489.344	-577.029	12.774.102	-861.787	13.585.720	-1.673.404	13.895.489	-1.983.173	14.478.157	-2.565.841
2011	13.638.303	14.370.534	-732.231	14.904.594	-1.266.291	15.987.205	-2.348.902	16.368.499	-2.730.196	16.780.451	-3.142.148
2012	19.135.000	20.055.708	-920.708	20.851.921	-1.716.922	21.292.735	-2.157.736	21.748.472	-2.613.472	21.093.447	-1.958.448
2013	20.212.479	20.842.278	-629.799	22.580.632	-2.368.153	23.508.771	-3.296.292	23.809.617	-3.597.138	24.158.590	-3.946.111
2014	19.817.837	20.460.407	-642.570	21.614.034	-1.796.198	22.197.635	-2.379.798	22.967.471	-3.149.634	18.144.986	1.672.851
2015	26.140.218	24.842.789	1.297.429	24.825.052	1.315.166	25.230.202	910.016	26.090.264	49.954	24.787.455	1.352.762
2016	27.159.535	26.012.459	1.147.077	25.653.664	1.505.871	18.112.429	9.047.106	27.441.353	-281.848		
2017	28.062.117	26.535.583	1.526.534	20.281.058	7.781.059	27.084.920	977.197				
2018	27.895.741	23.404.698	4.491.043	28.937.437	-1.041.696						
2019	22.341.908	31.892.436	-9.550.528								
2020	20.439.669										
TOTALE	275.746.261	261.033.843	-5.722.251	238.936.210	-5.971.526	214.653.978	-9.585.036	202.843.199	-25.836.374	179.540.342	-29.693.052
% REC.			2,19%		2,50%		4,47%		12,74%		16,54%

Il dato evidenzia il recupero effettuato in riferimento al credito evidenziato in ognuna delle annualità prese in considerazione. È importante sottolineare che tale dato deve essere preso in considerazione unitamente alla contemporanea azione di riaccertamento dei dovuti. Attraverso tale processo, i redditi dichiarati dagli iscritti ad ENPAPI vengono confrontati con quelli rinvenuti dalle dichiarazioni prodotte nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

È evidente che mentre l'azione di recupero dei crediti produce una riduzione del monte crediti presente, l'azione di verifica ed eventuale riaccertamento dei dovuti, per quanto assolutamente doverosa, produce l'effetto contrario.

La tabella sopra riportata riproduce, infatti, l'effetto cumulato delle due azioni.

Per poter percepire in dettaglio gli effetti dell'una e dell'altra azione, si è provveduto a dare evidenza separata del duplice effetto in relazione allo stock dei crediti 1996/2018 e la sua evoluzione nel corso delle ultime due annualità.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Tale dato consente di percepire in maniera migliore l'incisività dell'azione di recupero crediti effettuata.

ANNO	crediti al 31/12/2019	versamenti 2020	annullamenti / riaccertamenti 2020	crediti al 31/12/2020	versamenti 2021	annullamenti / riaccertamenti 2021	crediti al 31/12/2021
1996	159.388	-4.173	-68.746	86.470	-5.374	-1.653	79.443
1997	504.220	-19.259	-313.869	171.092	-10.066	-12.201	148.826
1998	1.228.830	-34.471	-832.178	362.181	-26.491	-53.654	282.036
1999	1.658.132	-44.335	-1.181.026	432.771	-31.385	-58.790	342.596
2000	1.800.761	-32.606	-1.151.253	616.902	-38.228	-9.875	568.799
2001	2.074.037	-39.958	-1.256.399	777.680	-27.273	30.435	780.842
2002	1.956.743	-20.499	-150.191	1.786.053	-20.101	21.123	1.787.075
2003	2.280.282	-27.537	-122.080	2.130.665	-21.960	20.083	2.128.788
2004	3.329.050	-36.511	-119.847	3.172.692	-54.107	10.801	3.129.387
2005	4.102.410	-43.706	-123.063	3.935.641	-65.687	-51.318	3.818.636
2006	5.017.081	-64.301	-104.684	4.848.096	-68.751	-51.010	4.728.335
2007	5.421.836	-85.100	-97.098	5.239.639	-64.268	-29.593	5.145.778
2008	6.792.973	-116.018	-54.332	6.622.624	-100.080	-41.257	6.481.287
2009	10.187.971	-133.319	-109.550	9.945.102	-142.443	-233.347	9.569.311
2010	12.774.102	-316.437	31.679	12.489.344	-329.716	-247.313	11.912.316
2011	14.904.594	-561.362	27.302	14.370.534	-491.924	-240.306	13.638.303
2012	20.851.921	-946.506	150.292	20.055.708	-767.753	-152.955	19.135.000
2013	22.580.632	-1.537.364	-200.991	20.842.278	-1.069.024	439.225	20.212.479
2014	21.614.034	-1.542.793	389.165	20.460.407	-1.573.169	930.599	19.817.837
2015	24.825.052	-1.110.579	1.128.316	24.842.789	-1.742.496	3.039.925	26.140.218
2016	25.653.664	-1.116.569	1.475.363	26.012.459	-1.942.961	3.090.037	27.159.535
2017	20.281.058	-1.536.049	7.790.573	26.535.583	-1.882.292	3.408.826	28.062.117
2018	28.937.437	-10.723.193	5.190.454	23.404.698	-3.171.188	7.662.231	27.895.741
	238.936.210	-20.092.643	10.297.840	229.141.407	-13.646.736	17.470.012	232.964.683
		8,41%			5,71%		

Nella successiva tabella si riporta il dato relativo alla tempestività dei pagamenti:

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ANNO	ACCERTATO PER ANNO AL 31/12/2021	VERSA TO PER ANNO AL 31/12/2021	CREDITO PER ANNO AL 31/12/2021	% RISCOSSO PER ANNO al 31/12/2021	% RISCOSSO PER ANNO al 31/12/2020
1996	5.183.445	5.131.592	79.443	99,00%	98,33%
1997	7.402.320	7.341.432	148.826	99,18%	97,68%
1998	9.417.015	9.195.505	282.036	97,65%	96,14%
1999	10.740.075	10.546.430	342.596	98,20%	95,96%
2000	11.579.530	11.161.129	568.799	96,39%	94,67%
2001	13.049.886	12.374.412	780.842	94,82%	94,02%
2002	16.810.827	15.076.795	1.787.075	89,69%	89,37%
2003	20.560.252	18.485.613	2.128.788	89,91%	89,64%
2004	26.080.855	23.027.052	3.129.387	88,29%	87,86%
2005	29.688.759	25.938.218	3.818.636	87,37%	86,80%
2006	33.248.418	28.534.820	4.728.335	85,82%	85,48%
2007	35.888.471	30.760.791	5.145.778	85,71%	85,46%
2008	41.141.326	34.642.870	6.481.287	84,20%	83,99%
2009	47.924.322	38.161.266	9.569.311	79,63%	79,44%
2010	53.392.710	41.213.869	11.912.316	77,19%	76,87%
2011	58.013.022	44.091.784	13.638.303	76,00%	75,49%
2012	71.674.968	54.207.355	19.135.000	75,63%	72,31%
2013	80.372.948	61.209.813	20.212.479	76,16%	74,10%
2014	86.620.655	67.747.190	19.817.837	78,21%	76,28%
2015	97.451.463	71.556.922	26.140.218	73,43%	73,84%
2016	101.156.874	75.266.559	27.159.535	74,41%	73,65%
2017	107.876.165	79.782.602	28.062.117	73,96%	74,70%
2018	107.732.241	79.572.235	27.895.741	73,86%	76,21%
2019	100.942.436	78.209.066	22.341.908	77,48%	67,76%
2020	95.859.934	75.650.379	20.439.669	78,92%	

La tabella evidenzia la percentuale di riscossione in relazione al totale dei crediti. I dati sono posti a confronto con le stesse percentuali osservate l'esercizio precedente.

L'importo dei crediti è rettificato, con apposita voce nello stesso comparto, da fondi rischi relativi a:

- una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per € 8.150.823, incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 2.361.306;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 46.614.496, incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 7.462.038.

In relazione alla tipologia di contributi ed al connesso rischio legato alla potenziale inesigibilità è opportuno considerare che:

- I contributi soggettivi, unitamente alla quota di contributo integrativo destinata all'incremento del montante contributivo, e i contributi IVS

enpapi – bilancio consuntivo 2021

confluiscono interamente nel Fondo per la Previdenza e nel Fondo IVS, quindi l'insorgenza di una eventuale inesigibilità del credito, per tale voce di contribuzione, determinerebbe un completo storno degli importi dai fondi senza impatti in bilancio;

- Le somme dovute e non versate a titolo di interessi di mora sono coperte dall'apposito fondo rischi che opera come copertura differenziale tra interessi dovuti e capitalizzazione riconosciuta agli importi non versati. Per questo motivo, l'eventuale manifestazione di mancata esigibilità di somme dovute a tale titolo determinerebbe, da un lato la rettifica dei ricavi per interessi e dall'altro il recupero della capitalizzazione. L'effetto netto troverebbe completa copertura mediante l'utilizzo del fondo rischi.
- A fronte dei rischi su crediti per contribuzione integrativa (quota gestione) e di maternità, è acceso il citato fondo svalutazione crediti per € 8.150.823 ritenuto congruo in quanto evidenzia una copertura pari a:
 - o 100% dei crediti fino all'annualità 2009;
 - o 40% dei crediti delle annualità 2010-2014;
 - o 10% dei crediti delle annualità 2015-2019;
 - o 5% dei crediti dell'annualità 2020.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie l'importo, pari ad € 655.410, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2021 che sarà richiesto a rimborso nel 2022 oltre a un residuo credito relativo ad annualità pregresse.

Quanto all'importo di € 1.040.385 si fa riferimento a crediti verso lo Stato per l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali di cui all'art. 1, commi 20-22 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Il citato provvedimento è

enpapi – bilancio consuntivo 2021

riservato ai liberi professionisti iscritti all'Ente che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019. L'esonero è riconosciuto, nel limite massimo individuale di € 3.000 su base annua, relativamente alla contribuzione previdenziale dovuta per l'anno 2021 da versare con le rate o gli acconti con scadenza ordinaria entro il 31 dicembre 2021, agli iscritti in regola con la posizione contributiva, previa presentazione di apposita istanza con scadenza fissata per il 31 ottobre 2021. Le domande pervenute entro la scadenza sono state 568 di cui 519 accolte.

Crediti verso INPS

L'importo si riferisce alla quota di pensioni in totalizzazione/cumulo, di competenza del mese di gennaio 2022, versata all'Inps anticipatamente nel mese di dicembre.

Crediti verso altri

L'importo si riferisce principalmente a crediti verso iscritti e pensionati per prestazioni da recuperare, crediti verso dipendenti, crediti verso fornitori per note di credito da emettere ed istituti bancari per sbilancio competenze al 31/12/2021.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	5.000.000	-
C III 1	partecipazioni in imprese controllate			
C III 2	partecipazioni in imprese collegate			
C III 3	partecipazioni in imprese controllanti			
C III 3bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C III 4	altre partecipazioni			
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi			
C III 6	altri titoli	5.000.000	5.000.000	-

L'importo iscritto fa riferimento alle somme depositate temporaneamente presso istituti di credito attraverso contratti di Time Deposit. Tali somme, il cui contratto

enpapi – bilancio consuntivo 2021

è in scadenza nei primi mesi del 2022, saranno oggetto di nuovi investimenti o di conferimento nei comparti già presenti nell'attivo.

Disponibilità liquide

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C IV	<i>Disponibilità liquide</i>	41.331.025	35.128.853	6.202.172
C IV 1	depositi bancari e postali	41.329.532	35.127.759	6.201.773
C IV 2	assegni			
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.493	1.094	399

Il saldo rappresenta il valore delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la banca cassiera Banca Popolare di Sondrio per € 39.290.323;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 1.009.490;
- il saldo del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 4.160;
- il denaro contante e valori bollati per € 1.493;
- credito disponibile su carta di credito prepagata per € 7.569;
- € 12.253 sono relativi a disponibilità liquide presso Banca del Fucino (ex. Igea Banca);
- i restanti € 1.005.737 sono relativi a saldi del conto bancario acceso presso Banca Profilo, utilizzato principalmente per la gestione finanziaria e perciò destinato ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, i relativi flussi cedolari e di dividendi.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

RATEI E RISCONTI

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
D	RATEI E RISCONTI	228.554	240.986	- 12.432
D 1	ratei attivi	102.333	46.833	55.500
D 2	risconti attivi	126.221	194.153	- 67.932

L'importo si riferisce a risconti attivi relativi ad assicurazioni, abbonamenti, canoni di manutenzione, servizi informatici.

La voce ratei attivi è riferita alla quota di competenza 2021 di interessi attivi su time deposit.

Conti d'ordine

Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, si rappresenta che al 31/12/2021 sono presenti residui impegni, assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, per complessivi € 79.196.195.

Di seguito il prospetto di riepilogo:

FONDO	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	RICHIAMI EFFETTUATI	RICHIAMI RESIDUI
FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	302.585.750	295.672.538	6.913.212
EOS FUND OF FUNDS	75.000.000	61.268.534	13.731.466
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	59.400.000	47.136.544	12.263.456
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	101.033.869	99.962.013	1.071.856
ENPAPI LIQUIDITY FUND	150.000.000	104.783.795	45.216.205
TOTALE	688.019.619	608.823.424	79.196.195

enpapi – bilancio consuntivo 2021

PASSIVITA' E NETTO

FONDI ISTITUZIONALI RISCHI ED ONERI

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	998.765.333	929.148.246	69.617.087
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	-	-
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	998.765.333	929.148.246	69.617.087
B 4 a	fondo per la previdenza	866.003.727	812.949.340	53.054.387
B 4 b	fondo pensioni	65.554.935	58.021.531	7.533.404
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	55.569	100.746	- 45.177
B 4 d	fondo assistenza	2.140.269	1.935.201	205.068
B 4 e	fondo IVS g.s.	64.957.321	56.100.801	8.856.520
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	53.512	40.627	12.885
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondi previdenziali e assistenziali

che a sua volta accoglie:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 866.003.727, che contiene i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2021 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale che per il 2021 è negativo, pertanto la capitalizzazione dell'anno è pari a zero.

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

enpapi – bilancio consuntivo 2021

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2021			812.949.340
Contributi soggettivi dell'esercizio		62.129.472	
Quota integrativo 2%		7.988.098	
Maggiori contributi soggettivi esercizi precedenti		11.695.476	
Capitalizzazione dell'esercizio		-	
Maggiore capitalizzazione esercizi precedenti		227.958	
Ricongiunzioni attive		1.758.401	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			83.799.405
Accantonamento a Fondo Pensioni		13.376.725	
Utilizzo per pensioni (inabilità/invalidità)		243.491	
Debiti per restituzione contributi		18.934.236	
Ricongiunzioni passive		- 2.245.360	
Maggiore capitalizzazione da accreditare (scoperture)		435.925	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			30.745.018
Fondo per la previdenza al 31.12.2021			866.003.727

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 65.554.935, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2021			58.021.531
Accantonamenti dell'esercizio		13.376.725	
Recupero prestazioni		84	
accantonamento al fondo			13.376.809
pensioni vecchiaia dell'esercizio		5.723.658	
pensioni vecchiaia esercizi precedenti		119.746	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			5.843.405
Fondo pensioni al 31.12.2021			65.554.935

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 55.569, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2021			100.746
Contributi maternità dell'esercizio		1.233.642	
Fiscalizzazione oneri maternità D.Lgs 151/01		511.656	
Recupero prestazioni		7.626	
accantonamento al fondo			1.752.924
Maternità dell'esercizio		1.593.706	
Minori contributi maternità esercizi precedenti		204.394	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			1.798.101
Fondo maternità al 31.12.2021			55.569

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 2.140.269.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

enpapi – bilancio consuntivo 2021

FONDO ASSISTENZA			
	Fondo al 01.01.2021		1.935.201
Stanziamiento annuale		2.732.488	
Recupero prestazioni		1.690	
	-		2.734.178
Utilizzi dell'esercizio		2.529.110	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.529.110
	Fondo al 31.12.2021		2.140.269

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 64.957.321, accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri che, iscritti ai relativi Ordini, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale. Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e nel 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2021		56.100.801
Contributi IVS dell'esercizio		7.443.361	
Maggiori contributi IVS esercizi precedenti		1.398.063	
Capitalizzazione dell'esercizio		-	
Maggior capitalizzazione esercizi precedenti		15.096	
	accantonamento al fondo		8.856.520
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		-
	Fondo al 31.12.2021		64.957.321

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 53.512, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2021		40.627
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		106.199	
Maggiori contributi aggiuntivi esercizi precedenti		22.766	
	accantonamento al fondo		128.965
Utilizzi dell'esercizio		116.080	
	Arrotondamenti		
	utilizzo del fondo		116.080
	Fondo al 31.12.2021		53.512

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	702.434	611.960	90.474

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito per trattamento di fine rapporto dell'Ente verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 49 unità di cui 46 a tempo indeterminato.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

DEBITI

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
D	DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	211.905.891	194.594.151	17.311.740
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	-	-	-
	> entro 12 mesi	-	-	-
	> oltre 12 mesi	-	-	-
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	576.818	541.552	35.266
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	debiti verso Stato	24.600	-	24.600
D 12	debiti tributari	1.449.491	1.023.494	425.997
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.271	244.969	- 14.698
D 13bis	debiti verso iscritti	208.874.210	192.145.281	16.728.929
D 13bis a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	191.282.208	172.733.467	18.548.741
D 13bis b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	2.091.155	4.551.835	- 2.460.680
D 13bis c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	14.836.770	14.400.845	435.925
D 13bis d	contributi da destinare	480.128	446.234	33.894
D 13bis e	prestazioni da erogare	183.949	12.900	171.049
D 14	altri debiti	750.501	638.855	111.646

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso fornitori

l'importo di € 576.818 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2021.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
IRPEF E ADDIZIONALI	267.464	220.415	47.049
IRAP	18.291	51.698	- 33.407
IRES	-	230.693	- 230.693
imposta sostitutiva gestione finanz.	1.138.657	468.528	670.129
IVA da versare Split Payment	25.079	52.161	- 27.082
	1.449.491	1.023.494	425.997

- l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- l'IRES dovuta sulla rendita catastale dell'immobile sede e sui dividendi distribuiti da Banca d'Italia;
- l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari;
- l'IVA da versare, in applicazione della normativa in materia di Split Payment, sulle fatture ricevute nel mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2021, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2020.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso Iscritti

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso iscritti per restituzione contributi

pari ad € 191.282.208, rappresenta il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti verso iscritti per ricongiunzioni

pari ad € 2.091.155, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali e la cui posizione è ancora in attesa di trasferimento.

Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 14.836.770, accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla

enpapi – bilancio consuntivo 2021

contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Contributi da destinare

pari ad € 480.128, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Prestazioni da erogare

pari ad € 183.949, è riferito ad importi relativi a prestazioni di competenza 2021, deliberate ma non erogate al 31/12/2021.

Altri debiti

per € 750.501 così ripartiti:

- Debiti verso Iscritti per prestazioni da rimettere per € 4.881;
- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 24.667;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 993;
- Fondo Welfare aziendale per € 165.608;
- Depositi cauzionali ricevuti per € 785;
- Debiti verso Inps per pensioni in totalizzazioni/cumulo per € 11.982;
- Debiti verso personale dipendente per € 541.585 che tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
 - € 211.859 per ferie e permessi maturati e non goduti;
 - € 3.662 per recuperi da effettuare;
 - € 326.064 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2021, erogato a gennaio 2022;

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
E	RATEI E RISCONTI	-	13.843	- 13.843
E 1	ratei passivi	-	13.843	- 13.843
E 2	risconti passivi	-	-	-

enpapi – bilancio consuntivo 2021

PATRIMONIO NETTO

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	- 37.365.960	26.876.927	- 64.242.887
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	-	-	-
A V 2	Fondo per la Gestione	26.876.926	27.324.884	- 447.958
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
A VIII	Utili (<i>perdite</i>) portati a nuovo	-	-	-
A IX	Utile (<i>perdita</i>) dell'esercizio	- 64.242.886	- 447.957	- 63.794.929
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 26.876.926 (ante destinazione dell'avanzo di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, sanzioni ed interessi, è movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
	Fondo per la gestione al 01.01.2021		26.876.926
	Contributi integrativi dell'esercizio	9.232.058	
	Contributi integrativi esercizi precedenti	1.424.090	
	Sanzioni	2.067.407	
	Interessi per ritardato pagamento	10.018.269	
	accantonamento al fondo		22.741.824
	Accantonamento rischi interessi per rit. Pagamento	7.462.038	
	Accantonamento sv alutazione crediti	2.361.306	
	Spese di amministrazione	7.659.393	
	Stanziamiento Fondo Assistenza	2.732.488	
	Arrotondamenti	1	
	utilizzo del fondo		20.215.226
	avanzo d'esercizio		2.526.598
	Fondo per la gestione al 31.12.2021		26.876.926
	Fondo per la gestione al 01.01.2021 post destinazione avanzo gestionale		29.403.524

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari a zero.

Anche per l'esercizio corrente, visti i risultati consuntivati, non sono possibili accantonamenti a tale fondo.

Disavanzo dell'esercizio

pari a € 64.242.886 formato dall'avanzo gestionale per € 2.526.598 e dal disavanzo finanziario per € - 66.769.484.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra la formazione del risultato di esercizio suddiviso nelle due componenti gestionale e finanziaria:

RISULTATO GESTIONALE		RISULTATO FINANZIARIO	
Contributi integrativi dell'esercizio	9.232.058	5.768.810	Utili su quote fondi
Contributi integrativi esercizi precedenti	1.424.090	1.156.667	Cedole obbligazioni e dividendi
Sanzioni	2.067.407	123.354	Interessi su conti correnti di liquidità
Interessi per ritardato pagamento	10.018.269	169.679	Retrocessione di commissioni
		2.017.595	Plusvalenze da negoziazione e riprese di valore
		-	Rendimento immobile sede
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	22.741.824	9.236.104	TOTALE COMPONENTI POSITIVI
Spese di amministrazione	7.485.618	74.325.472	Minusvalenze da valutazione
Stanziam. Fondo Assistenza	2.732.488	5.077	Commissioni
Accantonamento rischi	9.823.344	243.055	Capitalizzazione
Rendimento immobile sede	-	-	Accantonamento rischi
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	20.041.450	74.573.604	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI
arrotondamenti -	1		
RISULTATO GESTIONALE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.700.373	- 65.337.500	RISULTATO FINANZIARIO AL LORDO DELLE IMPOSTE
Imposte dell'esercizio	173.775	1.431.984	Imposte dell'esercizio
RISULTATO GESTIONALE NETTO DI ESERCIZIO	2.526.598	- 66.769.484	RISULTATO FINANZIARIO NETTO DI ESERCIZIO
		-64.242.886	
		RISULTATO COMPLESSIVO	

L'iscrizione del disavanzo nel bilancio consuntivo 2021 determina una valorizzazione negativa del patrimonio netto mentre la contestuale assenza del Fondo di Riserva non ne consente l'immediato ripristino.

Il riequilibrio del patrimonio netto potrà avvenire, oltre agli eventuali ristori ad esito delle azioni giudiziarie in corso, attraverso gli avanzi di natura finanziaria dei futuri esercizi che saranno, quindi, interamente destinati al reintegro della perdita iscritta nel presente esercizio e, successivamente, alla ricostituzione del Fondo di Riserva previsto all'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

La consistenza del Fondo per la Gestione, di cui all'art. 40 del medesimo regolamento, risultante dal presente bilancio, rimarrà a garanzia della copertura della capitalizzazione di cui all'art. 24 comma 5 oltre a fornire le risorse utili allo stanziamento annuale per gli interventi assistenziali.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2021.

DESCRIZIONE	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva / Perdite	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	-	5.407.040	
Variazione esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	294.112	-	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	-	7.943.275	
Variazione esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	3.505	-	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	-	8.633.844	
Variazione esercizio 06	21.884.864	-	-	1.356.487	383.271	-	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	-	8.858.291	
Variazione esercizio 07	30.250.180	-	-	1.251.622	581.055	-	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	-	2.565.893	10.475.889	
Variazione esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	-	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	-	3.192.272	13.254.883	
Variazione esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.478	64.297	-	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	-	6.369.928	16.118.971	
Variazione esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.480	-	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	-	6.675.629	18.820.007	
Variazione esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	-	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	-	10.031.113	19.889.207	
Variazione esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	381.493	-	3.355.484	1.069.200	60.795.876
Saldo al 31/12/13	367.786.648	22.455.869	217.285	20.691.121	12.258	230.256	13.685.347	17.155.964	
Variazione esercizio 13	37.987.945	15.105.477	68.807	5.519.436	52.660	230.256	3.654.234	2.733.243	59.780.252
Saldo al 31/12/14	415.195.534	27.487.694	79.156	27.861.881	2.322	21.653	26.005.812	17.322.654	
Variazione esercizio 14	47.408.886	5.031.825	138.129	7.170.760	9.936	208.603	12.320.465	166.690	71.741.958
Saldo al 31/12/15	471.119.101	33.114.700	1.889	33.834.379	5.141	30.501	29.707.523	18.288.751	
Variazione esercizio 15	55.923.568	5.627.006	77.267	5.972.498	2.819	8.848	3.701.711	966.097	72.125.280
Saldo al 31/12/16	547.064.800	39.288.541	236	41.270.716	106.976	2.180.657	31.027.768	23.695.048	
Variazione esercizio 16	75.945.699	6.173.841	1.653	7.436.337	101.835	2.150.156	1.320.245	5.406.297	98.532.757
Saldo al 31/12/17	607.930.820	40.578.198	3.335	48.461.927	16.813	1.526.354	31.191.683	25.373.499	
Variazione esercizio 17	60.866.020	1.289.657	3.099	7.191.211	90.163	654.303	163.915	1.678.451	70.447.887
Saldo al 31/12/18	682.120.543	44.131.979	723	49.583.295	160.462	1.670.287	6.041.271	28.599.628	
Variazione esercizio 18	74.189.723	3.553.781	2.612	1.121.368	143.649	143.933	25.150.412	3.226.129	57.225.559
Saldo al 31/12/19	741.619.919	48.494.800	988	57.965.230	127.284	1.970.582	-	27.324.884	
Variazione esercizio 19	59.499.376	4.362.821	265	8.381.935	33.178	300.295	6.041.271	1.274.744	65.195.498
Saldo al 31/12/20	812.949.340	56.100.801	40.627	58.021.531	100.746	1.935.201	-	26.876.926	
Variazione esercizio 20	71.329.421	7.606.001	39.639	56.301	26.538	35.381	-	447.958	78.521.485
Saldo al 31/12/21 <i>arotondamenti</i>	866.003.727	64.957.321	53.512	65.554.935	55.569	2.140.269	66.769.484	29.403.524	
Variazione esercizio 21	53.054.387	8.856.520	12.885	7.533.404	45.177	205.067	66.769.484	2.526.598	5.374.201

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	185.694.651	196.199.336	- 10.504.685
A 1	contributi	116.312.908	122.972.333	- 6.659.425
A 1 a	contributi soggettivi	62.129.472	67.183.121	- 5.053.649
A 1 b	contributi IVS g.s.	7.443.361	4.879.181	2.564.180
A 1 c	contributi integrativi	17.220.156	18.318.159	- 1.098.003
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	106.199	86.428	19.771
A 1 e	contributi di maternità	1.233.642	2.054.746	- 821.104
A 1 f	ricongiunzioni attive	1.758.401	2.368.617	- 610.216
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	2.067.407	1.345.511	721.896
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	10.018.269	4.540.763	5.477.506
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	14.336.001	22.195.807	- 7.859.806
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	516.673	816.804	- 300.131
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	511.656	816.800	- 305.144
A 5 b	fitti attivi	-	-	-
A 5 c	ricavi e proventi diversi	27	4	23
A 5 d	sopravvenienze e insussistenze attive	4.990	-	4.990
A 5bis	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	68.865.070	72.410.199	- 3.545.129
A 5bis a	utilizzo fondo per la previdenza	32.990.377	41.800.453	- 8.810.076
A 5bis b	utilizzo fondo pensioni	5.843.404	5.329.197	514.207
A 5bis c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.798.100	2.898.084	- 1.099.984
A 5bis d	utilizzo fondo per la gestione	22.741.824	18.736.994	4.004.830
A 5bis e	utilizzo fondo assistenza	2.529.110	2.898.056	- 368.946
A 5bis f	utilizzo fondo IVS g.s.	-	-	-
A 5bis g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	116.080	76.584	39.496
A 5bis h	altri utilizzi	2.846.175	670.831	2.175.344

Contributi

Contribuenti

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	21.464	di cui 335 pensionati
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.272	di cui 87 pensionati
	totale iscritti contribuenti	23.736	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	48.904	di cui 2106 pensionati
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	6.140	di cui 691 pensionati
	totale iscritti non contribuenti	55.044	
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	13.419	di cui 31 pensionati
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	8.412	
	totale posizioni Gestione Separata	21.831	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	92.199	di cui 3250 pensionati
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	100.611	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2021. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2020 e dichiarati nel corso del 2021. La contribuzione è altresì dovuta

enpapi – bilancio consuntivo 2021

da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2021, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2021 sono calcolati sulla base dell'aliquota del 16%.

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento di Previdenza, i contributi integrativi sono calcolati sulla base di un'aliquota del 4% sia per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione che per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Con l'approvazione, da parte dei Ministeri Vigilanti, della deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Indirizzo Generale, è divenuta operativa la modifica del Regolamento di Previdenza relativa al contributo integrativo che consente ai liberi professionisti iscritti all'Ente, di applicare, dal 16 maggio 2019, l'aliquota del 4% anche nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Quest'ultima maggiorazione è destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2021, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 54,30. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri

enpapi – bilancio consuntivo 2021

titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2021, al:

- 33% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituisce la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Impatto COVID-19 sulla stima della contribuzione

Sulla base delle considerazioni anticipate nella relazione degli Amministratori allegata al presente bilancio, gli iscritti contribuenti della Gestione Principale sono leggermente diminuiti (circa il 5%) rispetto al precedente esercizio, mentre le loro dichiarazioni reddituali hanno evidenziato una crescita dei loro redditi e volumi di affari rispettivamente del 3 e del 5% rispetto al precedente periodo.

Per la Gestione Separata, il numero di iscritti che hanno avuto contribuzione accertata nel corso del 2021 è risultato in crescita del 12% rispetto all'anno precedente e del 30% rispetto a due anni precedenti (2019, ultimo anno pre-pandemia). Sul lato della contribuzione media per iscritto, il 2021 attesta una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente e dell'80% rispetto al 2019.

Attraverso tali dati, in attesa di quelli relativi per il 2021, è possibile ad oggi desumere che la situazione legata all'emergenza sanitaria, non ha avuto impatti rilevanti sulle dinamiche lavorative ed economiche degli assicurati ENPAPI.

In qualsiasi caso, si è ritenuto opportuno adottare comunque un'estrema cautela nella formulazione della stima contributiva in relazione agli iscritti alla Gestione Principale.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

L'adozione di tale elemento di prudenza ha comportato l'iscrizione, nel conto economico del presente bilancio, un importo complessivo di contributi che presenta una riduzione di quasi il 18% rispetto al dato definitivo accertato per il 2020.

Si riporta di seguito il prospetto dei valori di stima confrontato con i valori accertati nell'anno precedente:

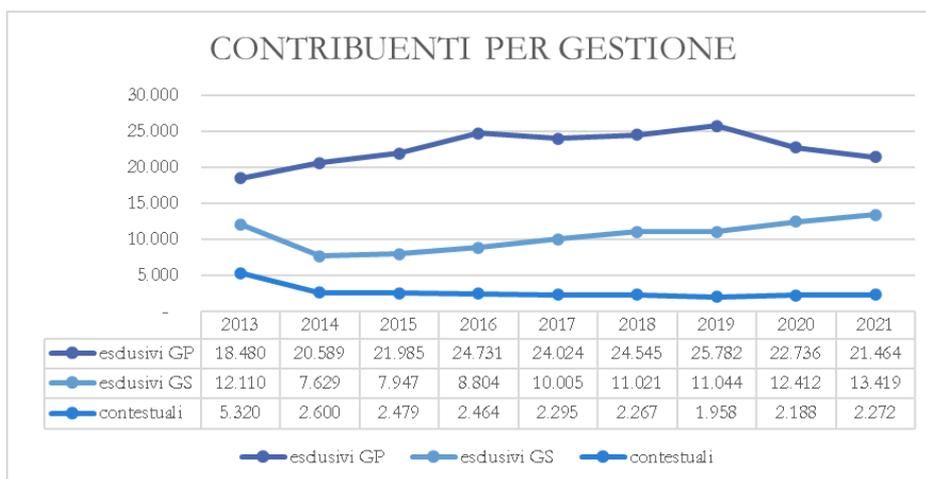
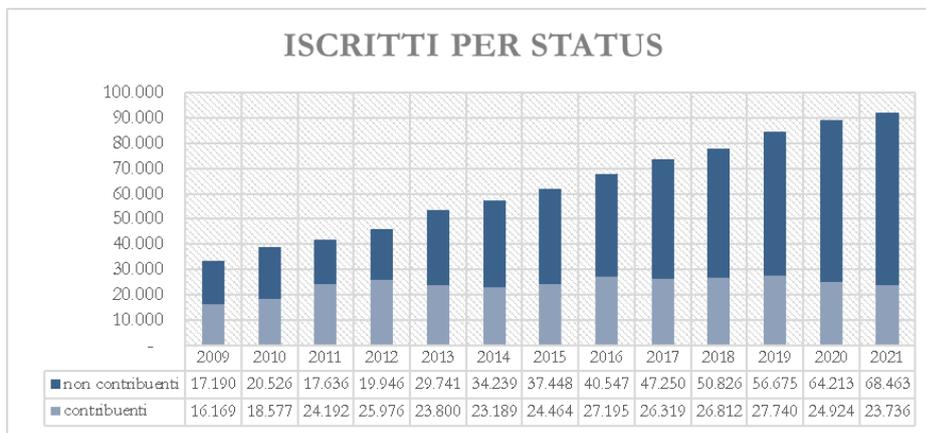
	soggettivo	integrativo	totale
2021	62.129.472	17.220.156	79.349.628
2020	72.790.888	20.718.260	93.509.148

riduzione della stima **-17,84%**

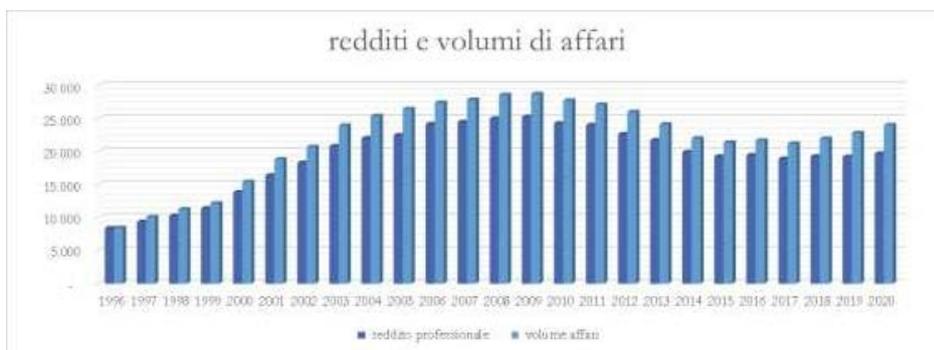
Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 15 settembre 2011):



enpapi – bilancio consuntivo 2021



Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:



enpapi – bilancio consuntivo 2021

Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 77.215.923 imputabili per € 10.018.269, all'esercizio 2021.

In base a quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento di Previdenza, tale voce di ricavo viene prudenzialmente rettificata, tramite apposito accantonamento a fondo rischi, calcolato come differenza tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Rettifica contributi anni precedenti

Si è proceduto, come ogni anno, al riconteggio di ogni voce di ricavo per contributi ed interessi di mora.

Altri ricavi e proventi

Fiscalizzazione maternità D.Lgs 151

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2021, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Ricavi e proventi diversi

La voce accoglie quanto ricevuto come diritti per accesso agli atti.

Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali

Il comparto accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.

In particolare:

Utilizzo Fondo per la previdenza

Contiene:

- il prelievo dei montanti degli iscritti che hanno richiesto un trattamento pensionistico nel corso del 2021 e che confluiscono nel Fondo per le Pensioni;
- l'utilizzo del fondo per erogazioni pensionistiche di invalidità e inabilità;
- il prelievo dei montanti di coloro che, non avendo maturato il diritto all'erogazione del trattamento pensionistico, avranno diritto alla restituzione dei contributi. Tale importo concorre ad alimentare la voce di debito verso iscritti per cancellazione;
- il prelievo dei montanti di coloro che hanno richiesto il trasferimento della posizione in altro Ente di Previdenza;
- il prelievo della capitalizzazione calcolata sullo scoperto, destinata ad alimentare la voce di debito verso iscritti per capitalizzazione da accreditare. Tale importo tornerà ad essere collocato nel Fondo per la Previdenza solo a seguito della regolarizzazione contributiva di ogni singolo iscritto moroso.

Utilizzo Fondo Pensioni

Contiene le rate di pensione erogate nel 2021;

Utilizzo Fondo per l'indennità di maternità

Contiene le somme erogate a titolo di indennità di maternità ed i minori contributi di maternità riconteggiati per gli anni precedenti;

Utilizzo Fondo per la gestione

Contiene le somme destinate ad adeguare i fondi rischi per interessi di mora ed il fondo svalutazione crediti, le spese di amministrazione, lo stanziamento annuale del fondo assistenza, la quota di avanzo gestionale 2021.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Utilizzo Fondo assistenza

Contiene gli utilizzi 2021 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione principale.

Utilizzo Fondo assistenza e maternità G.S.

Contiene gli utilizzi 2021 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione separata.

Altri utilizzi

L'importo di € 2.846.175 è relativo variazioni intervenute nelle seguenti voci del passivo:

- adeguamento del valore dei debiti verso iscritti per ricongiunzioni per € 2.460.679;
- debiti verso iscritti per restituzione contributi per € 385.496. Rappresenta il totale delle somme erogate ad iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributiva necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica;

Il valore delle singole voci di utilizzo è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

COSTI DI PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	183.383.083	204.111.183	- 20.728.100
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	16.798	14.091	2.707
B 6 a	forniture per uffici	4.722	3.596	1.126
B 6 b	acquisti diversi	12.076	10.495	1.581

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio, costi per lo smaltimento di rifiuti, abbonamenti e libri.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Prestazioni

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	183.383.083	204.111.183	- 20.728.100
B	6bis prestazioni	10.917.207	11.692.185	- 774.978
B	6bis a pensioni agli iscritti	6.086.895	5.523.272	563.623
B	6bis b ricongiunzioni passive	215.320	297.337	- 82.017
B	6bis c indennità di maternità	1.593.706	2.526.985	- 933.279
B	6bis d altre prestazioni	2.529.110	2.898.056	- 368.946
B	6bis e prestazioni assistenziali g.s.	116.080	76.584	39.496
B	6bis f restituzioni montante	385.496	373.494	12.002
B	6bis g interessi su prestazioni	-	-	-
B	6bis h recupero di prestazioni (-)	- 9.400	- 3.543	- 5.857

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 3.213 pensioni di vecchiaia (di cui 314 erogate in regime di totalizzazione), 32 pensioni di inabilità (di cui 12 erogate in regime di totalizzazione), 38 assegni di invalidità e 223 pensioni ai superstiti (di cui 64 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2021 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti, transitati, nel corso del 2021, ad altro ente previdenziale.

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 66.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a 251 indennità di competenza 2021 di cui 10 erogate nel 2022;

Altre prestazioni

Riferite a:

	TIPOLOGIA	comp.2020 erogato 2021	comp. 2021 erogato 2021	comp.2021 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	65	-
	Indennità di malattia	-	460	12
	Rimborso spese funebri	-	28	4
	Intervento per stato di bisogno	-	2	-
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	-	-
	Borse di studio	-	-	5
	Sussidi portatori di handicap	7	87	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	1
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	-	-
	Sussidio asili nido	-	-	5
	Sussidio protesi terapeutiche	-	3	-
	Sussidio quarantena COVID	-	1.137	24
	Bonus pensionati COVID	5	-	-
	TOTALE	12	1.782	51
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	29	-
	Congedo parentale	-	2	-
	Indennità di malattia	-	13	-
	Indennità di maternità	-	11	-
	Indennità di degenza ospedaliera	-	-	-
TOTALE	-	55	-	

Gli importi delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2021 sono riepilogati nel prospetto sottostante:

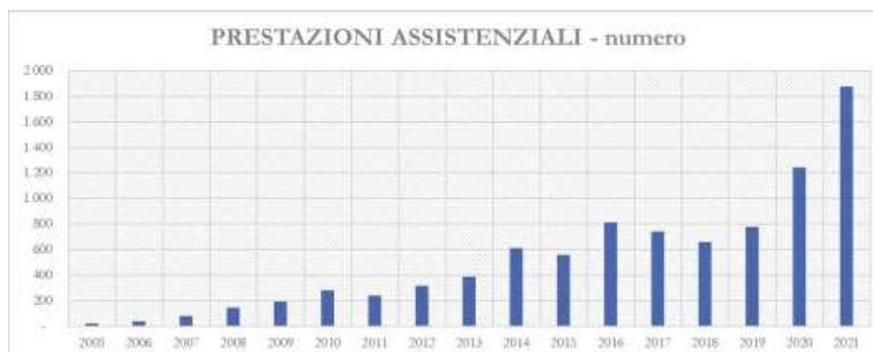
enpapi – bilancio consuntivo 2021

	TIPOLOGIA	comp.2020 erogato 2021	comp. 2021 erogato 2021	comp.2021 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	497.305	-
	Indennità di malattia	-	1.083.988	33.971
	Rimborso spese funebri	-	97.300	14.590
	Intervento per stato di bisogno	-	20.131	-
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	-	-
	Borse di studio	-	-	4.500
	Sussidi portatori di handicap	3.500	45.000	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	136
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	-	-
	Sussidio asili nido	-	-	3.092
	Sussidio protesi terapeutiche	-	4.643	-
	Sussidio quarantena COVID	-	712.310	12.142
	Bonus pensionati COVID	9.400	-	-
	TOTALE	12.900	2.460.678	68.432
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	39.529	-
	Congedo parentale	-	2.916	-
	Indennità di malattia	-	5.938	-
	Indennità di maternità	-	67.697	-
	Indennità di degenza ospedaliera	-	-	-
TOTALE	-	116.080	-	

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:



enpapi – bilancio consuntivo 2021



Per servizi

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	183.383.083	204.111.183	- 20.728.100
B 7	per servizi	3.140.639	2.278.450	862.189
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.124.802	745.201	379.601
B 7 b	spese per elezioni organi	-	71.351	- 71.351
B 7 c	compensi professionali e lavoro autonomo	702.859	425.505	277.354
B 7 d	utenze	235.541	184.585	50.956
B 7 e	assicurazioni	78.605	48.681	29.924
B 7 f	servizi informatici	430.795	283.417	147.378
B 7 g	prestazioni di terzi	77.766	69.130	8.636
B 7 h	spese di rappresentanza	9.537	6.276	3.261
B 7 i	spese bancarie	97.129	96.581	548
B 7 j	trasporti e spedizioni	1.058	1.995	- 937
B 7 k	spese in favore di iscritti	151.976	34.239	117.737
B 7 l	altre prestazioni di servizi	103.008	105.265	- 2.257
B 7 m	spese pubblicazione periodico	100	131	- 31
B 7 n	servizi di pulizia	37.600	32.354	5.246
B 7 o	manutenzioni	34.422	94.408	- 59.986
B 7 p	servizi riguardanti il personale	55.441	79.331	- 23.890

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Organi amministrativi e di controllo

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

COMPENSI e GETTONI	31/12/2021			31/12/2020		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	453.780	640	2	242.495	640	2
Consiglio di Amministrazione e Commissario straordinario	320.000	10.080	36	250.481	3.840	73
Collegio dei Sindaci	77.478	53.462	165	91.610	46.023	107
	851.258	64.182	203	584.586	50.503	182
	Totale 2021	915.440		Totale 2020	635.089	

RIMBORSI SPESE	31/12/2021	31/12/2020
Spese viaggio	38.100	20.175
Spese soggiorno	48.603	15.258
Oneri sociali su compensi	122.659	74.680
	209.362	110.113

Gli oneri relativi agli Organi di amministrazione, di indirizzo generale e di controllo sono direttamente riconducibili alle indennità di carica ed agli emolumenti legati alla presenza, oltre ai relativi rimborsi spese, riconosciuti per lo svolgimento di attività istituzionali.

I costi sostenuti per le attività dell'attuale consiliatura hanno inciso per l'intero esercizio 2021. Tali oneri avevano, invece, interessato parzialmente l'esercizio precedente in virtù dell'insediamento avvenuto nel mese di maggio 2020.

Compensi professionali e lavoro autonomo

L'importo complessivo di € 702.859 fa riferimento a:

- Consulenze legali per € 444.928 che comprendono:
 - Spese legali per recupero crediti € 197.380;
 - consulenze giuridiche e normative € 2.800;
 - supporto legale su contenziosi € 238.166;

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- pareri pro-veritate € 6.582.
- Spese notarili per € 413;
- Consulenze amministrative per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 15.523;
- consulenze per investimenti per € 72.333;
- consulenze in materia di privacy per € 25.122;
- consulenze mediche per commissioni di accertamento inabilità ed invalidità per € 2.806;
- consulenze tecniche per € 141.734, di cui:
 - ambito assicurativo per € 13.810;
 - ambito informatico per € 86.571;
 - ambito immobiliare per € 855;
 - ambito attuariale per € 21.466;
 - ambito finanziario per € 19.032.

Utenze

- Energia elettrica per € 63.107;
- Spese telefoniche voce e dati per € 142.568;
- Spese postali per € 28.837;
- Altre utenze per € 1.029.

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per copertura globale uffici, responsabilità civile patrimoniale, infortuni e tutela legale, stipulate a favore degli organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Come già indicato nella relazione degli Amministratori, l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'avvio di una nuova progettualità riguardante l'intero assetto informatico. L'ampia progettualità ha riguardato il potenziamento della struttura interna unitamente alle attività connesse all'acquisto dei codici sorgenti del sistema informativo Welf@re, che avverrà nel corso del 2022, unitamente alla gestione in cloud dei database ed al progetto di bonifica di "Data quality".

Prestazioni di terzi

riferite:

- alla revisione di bilancio affidata alla società EY Spa per € 19.520;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 2.931;
- agli emolumenti spettanti all'Organo monocratico di garanzia, incaricato di verificare il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico di ENPAPI, per € 13.527. L'incarico è terminato nel mese di maggio 2021;
- agli emolumenti di competenza 2021 dell'Organo di Vigilanza previsto dall'art.6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per € 28.494. Attraverso la deliberazione n. 98 del 12 marzo 2020 del Commissario Straordinario, ENPAPI ha recepito la previsione normativa contenuta nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante la disciplina della responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle assicurazioni anche prive di personalità giuridica, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa da reato. Con la citata deliberazione è stato adottato il Modello 231 e costituito l'Organismo di Vigilanza (a composizione prevalentemente esterna) preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha inteso recepire gli intenti della volontà commissariale contemperando l'esigenza di contenerne gli impatti economici ed ottimizzarne gli aspetti amministrativi. A tal fine, con delibera adottata nel mese di dicembre 2020,

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ha stabilito di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza al Collegio dei Sindaci, a far data dal 1 gennaio 2021.

- commissioni di gestione della piattaforma di welfare aziendale affidata alla società Easy Welfare per € 13.294.

Spese di rappresentanza

per € 9.537.

Spese bancarie e commissioni di incasso contributi

per € 97.129 riferite a commissioni bancarie su estratti conto (€ 2.525), commissioni per emissione e rendicontazione di incassi avvenuti attraverso i canali di PagoPa (€ 42.025), F24 (€ 52.527) e commissioni su carta di credito (€ 52).

Trasporti e spedizioni

per € 1.058;

Spese in favore degli iscritti

per € 151.976 per attività finalizzata alle comunicazioni agli iscritti per via telematica e verifiche anagrafiche. La voce include anche le spese relative alla fornitura di PEC ed altri servizi verso gli iscritti.

Altre prestazioni di servizi

per € 103.008 riferite principalmente a servizi di diversa natura quali le quote di iscrizione ad Adepp, Emapi, Mefop ed altre quote associative, servizi di vigilanza, servizi di custodia e deposito materiale.

Spese per pubblicazione periodico

L'importo di € 100 è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione della newsletter di ENPAPI.

Già dall'esercizio 2019, al fine di perseguire il contenimento di costi, è cessata la pubblicazione del periodico cartaceo Providence. La veste completamente

enpapi – bilancio consuntivo 2021

digitale dell'attuale newsletter ha inoltre permesso di azzerare le spese di stampa, packaging e spedizione.

Servizi di pulizia

per € 37.600 relative al servizio di facility management per i locali di Via Alessandro Farnese.

Manutenzioni

per € 34.422. In particolare, i lavori di manutenzione sono relativi ad opere strutturali non capitalizzabili dirette al ripristino della piena funzionalità e sicurezza dell'immobile strumentale che accoglie gli uffici dell'Ente e dei suoi impianti.

Servizi riguardanti il personale

per € 55.441. La voce contiene quei costi inerenti il personale non iscrivibili nel comparto dedicato a contenere i costi per il personale. Sono compresi i buoni pasto, costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti e i costi per le trasferte dei dipendenti.

Per godimento di beni di terzi

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	187.198.106	204.111.183	- 16.913.077
B 8	per godimento di beni di terzi	10.899	12.444	- 1.545
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	-	-	-
B 8 b	noleggi attrezzature	10.899	12.444	- 1.545

La voce noleggi attrezzature si riferisce, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici (stampanti multifunzione).

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Per personale

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	187.198.106	204.111.183	- 16.913.077
B 9	per personale:	3.755.235	3.453.008	302.227
B 9 a	salari e stipendi	2.536.338	2.358.213	178.125
B 9 b	oneri sociali	649.323	628.025	21.298
B 9 c	trattamento di fine rapporto	206.706	167.118	39.588
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	362.868	299.652	63.216

Il personale in forza al 31/12/2021 è di 49 unità di cui 46 a tempo indeterminato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.536.338
CONTRIBUTI INPS	641.788
INAIL	7.535
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	206.706
TOTALE	3.392.367

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2021 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2021 erogati a gennaio 2022;
- Costi derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Adepp firmato nel mese di gennaio 2020 e che produce i suoi effetti normativi ed economici per il triennio 01/01/2019 – 31/12/2021.

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2021.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Altri costi

ASSISTENZA INTEGRATIVA	51.768
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	122.926
WELFARE AZIENDALE	181.291
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	6.883
TOTALE	362.868

comprende:

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Welfare aziendale: entrato in vigore nel corso del 2018, rappresenta un sistema di servizi, definiti di Welfare aziendale, a supporto del lavoratore e della sua famiglia. Gli importi riconosciuti ai dipendenti sono gestiti attraverso la piattaforma informatica "Easy Welfare", all'interno della quale il dipendente può scegliere di fruire del sistema di prestazioni non monetarie e/o dei servizi dedicati che, a parità di costi aziendali sostenuti, risulta essere superiore rispetto a quello generato dall'erogazione diretta della corrispondente cifra in busta paga.
- Gli altri costi del personale sono relativi al costo della gratifica natalizia;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/20	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/21
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	4				4
Area Professionale	-				-
Quadri	4				4
Area A	6		3	2	11
Area B	15		9	2	26
Area C	15	-	12		3
Area D	-				-
Totale	45	-	-	4	49

enpapi – bilancio consuntivo 2021

I costi per il personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'articolo 5, commi 7 e 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").

Ammortamenti e svalutazioni

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	187.198.106	204.111.183	- 16.913.077
B 10	ammortamento e svalutazioni:	699.285	696.387	2.898
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.032	328.396	30.636
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	340.253	367.991	- 27.738
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti rischi e fondi previdenziali

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	183.383.083	204.111.183	- 20.728.100
B 12	accantonamento per rischi	9.823.344	2.236.798	7.586.546
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	155.006.145	183.713.069	- 28.706.924
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	22.741.824	18.736.994	4.004.830
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	86.044.765	113.129.873	- 27.085.108
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.752.923	2.871.545	- 1.118.622
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	13.376.809	5.385.498	7.991.311
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	8.856.520	7.606.000	1.250.520
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	128.965	116.224	12.741
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	2.734.178	2.862.675	- 128.497
B 13 i	altri accantonamenti	19.370.161	33.004.260	- 13.634.099
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	13.531	14.751	- 1.220

La voce accantonamento per rischi accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per contributi integrativi (quota gestione), contributi di maternità ed interessi come già commentata nella voce dei Crediti verso iscritti.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

La voce accantonamenti fondi previdenziali accoglie quanto di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa dell'anno ed il ricalcolo degli anni precedenti, la quota di sanzioni 2021 effettivamente incassata, la quota di interessi per ritardato pagamento di competenza dell'esercizio.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva dell'anno, la quota del 2% del contributo integrativo da destinare - secondo il regolamento di previdenza - all'aumento dei montanti individuali, la maggiore contribuzione calcolata per le annualità precedenti, i contributi derivanti da trasferimento di montanti da altri Enti di Previdenza.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità dell'anno unitamente alla quota di fiscalizzazione degli oneri di maternità a carico dello Stato.
- Fondo Pensioni, cui è trasferita la quota dei montanti dei pensionati nel 2021 unitamente al recupero di prestazioni pensionistiche.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2021 ed il ricalcolo degli anni precedenti ed il ricalcolo della capitalizzazione relativa agli anni precedenti.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per il 2020 e quella ricalcolata per gli anni precedenti.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale per le prestazioni assistenziali unitamente a recupero di prestazioni assistenziali non spettanti.
- Altri accantonamenti per € 19.370.161 che derivano da:
 - Importo, pari ad € 18.934.236, dei montanti degli iscritti che, avendo cessato la propria posizione contributiva in ENPAPI nel 2021 senza aver maturato il quinquennio contributivo necessario all'erogazione della

enpapi – bilancio consuntivo 2021

prestazione pensionistica, transitano dal Fondo per la Previdenza ai Debiti v/ iscritti per restituzione contributi;

- La quota di capitalizzazione pari ad € 435.925, calcolata sulle somme dovute ma non versate, da evidenziare, in base all'attuale previsione regolamentare, separatamente rispetto a quella ordinaria. Tali importi saranno ricollocati nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettivo versamento del relativo contributo.

Il valore delle singole voci di accantonamento è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

Oneri diversi di gestione

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	187.198.106	204.111.183	- 16.913.077
B 14	oneri diversi di gestione	13.531	14.751	- 1.220

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

La voce riguarda oneri diversi di gestione relativi a valori bollati, imposta di bollo, imposta di registro, tasse, diritti e concessioni governative.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.212.376	11.289.466	- 4.077.090
C 15	proventi da partecipazioni	906.667	906.667	-
C 16	altri proventi finanziari	6.311.843	10.383.931	- 4.072.088
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	6.188.489	10.260.852	- 4.072.363
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	75.000	82.601	- 7.601
C 16 d	proventi diversi	48.354	40.478	7.876
C 17	interessi e oneri finanziari	5.689	1.132	4.557
C 17 a	interessi passivi	612	-	612
C 17 b	oneri gestione finanziaria	5.077	1.132	3.945
C 17bis	utili e perdite (-) su cambi	- 445	-	445

I proventi da partecipazioni fanno riferimento ai dividendi distribuiti dalla Banca d'Italia in relazione alla quota partecipazione al capitale della stessa.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, conseguiti nell'esercizio, possono essere così ripartiti:

- Utili su quote fondi € 5.768.810;
- Cedole obbligazioni € 250.000;
- Retrocessione di commissioni su fondi € 169.679.

I proventi cedolari sono riferiti alla cedola di competenza 2021 dell'Obbligazione Anthilia Holding Srl I 2018-2025.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento ad interessi conseguiti su operazioni di "time deposit" mentre i proventi diversi sono riferiti ad interessi attivi sui conti correnti di liquidità.

Tra gli interessi e oneri finanziari, trovano collocazione le commissioni bancarie sui conti destinati ad accogliere la liquidità da investimenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	- 72.307.877	- 1.085.019	- 71.222.858
D 18	rivalutazioni	2.017.595	3.259.489	- 1.241.894
D 18 a	di partecipazioni	-	-	-
D 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	2.017.595	3.259.489	- 1.241.894
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18 d	di strumenti finanziari derivati			
D 19	svalutazioni	74.325.472	4.344.508	69.980.964
D 19 a	di partecipazioni			
D 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	74.325.472	4.344.508	69.980.964
D 19 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19 d	di strumenti finanziari derivati			

Rivalutazioni

L'importo fa riferimento:

- alla ripresa di valore per € 1.240.512 osservata al 31/12/2021 sul valore del Fondo Anteo Nightingale. Il valore iscritto in bilancio era stato oggetto di una svalutazione nell'esercizio 2018 per € 4.500.000. In considerazione della ripresa di valore avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 e nel 2021, si è provveduto a riportare il valore a quello di conferimento;

enpapi – bilancio consuntivo 2021

- alla ripresa di valore osservata al 31/12/2021 sul valore del comparto Tender Capital VI. Il valore iscritto in bilancio era stato oggetto di svalutazioni negli esercizi 2018 e 2019 per un totale di € 777.083. In considerazione della ripresa di valore osservata nel corso dell'esercizio 2021, si è provveduto a riportare il valore a quello di conferimento.

Svalutazioni

L'importo fa riferimento alla svalutazione di titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie di natura non partecipativa. In particolare, si fa riferimento alla perdita di valore che ha interessato il Fondo Chirone (ex Florence), la polizza a capitalizzazione Swiss Life ed i comparti Tendercapital VII e Tendercapital Real Asset ampiamente trattati in commento alle singole voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda il Fondo Chirone, sulla base delle considerazioni espresse in commento alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale, si è ritenuto, in un'ottica prudenziale, di adeguare il valore a quello stimato dal gestore al 31/12/2021, iscrivendo una svalutazione pari ad € 65.909.784.

Per la polizza Swiss Life è prevista una minore valutazione di bilancio di € 1.436.772 in linea con il valore comunicato dalla banca depositaria. Tale ultimo valore è stato rettificato, prudenzialmente al ribasso, sulla base della criticità manifestata da uno degli strumenti finanziari presenti in polizza (fondo Oppenheimer). La banca depositaria aveva recepito un minusvalore non ritenuto congruo da ENPAPI che, in sede di bilancio ha provveduto ad un'ulteriore rettifica in ribasso.

Gli altri due comparti sono stati oggetto di una rettifica di valore complessivamente di € 6.978.915 in quanto presentavano situazioni critiche che hanno determinato il riconoscimento di una parziale perdita di valore.

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Imposte sui redditi

CODICE	VOCE	2021	2020	VARIAZIONI
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	1.458.950	2.740.553	- 1.281.603

Le imposte dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto che segue:

IMPOSTE SUI REDDITI	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
IRAP	161.094	127.176	33.918
Ritenute su interessi di c/c	12.572	10.524	2.048
IRES	182.255	243.786	- 61.531
imposta sostitutiva gestione finanziaria e IVAFE	1.237.157	2.359.067	- 1.121.910
Imposte precedenti esercizi	- 134.128	-	- 134.128
	1.458.950	2.740.553	- 1.281.603

L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, alle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir.

L'IRES è calcolata sulle rendite di natura immobiliare e sui dividendi distribuiti da Banca d'Italia;

Le imposte sulla gestione finanziaria si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sugli utili percepiti oltre all'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe).

Il Presidente

F.to Luigi Baldini

enpapi – bilancio consuntivo 2021

Rappresentazione secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali

ATTIVITA'	2021	2020	differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento			
Costi di sviluppo	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	476.254	553.719	- 77.465
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	36.824	100.902	- 64.078
Totale immobilizzazioni immateriali	513.078	654.621	- 141.543
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
Impianti e macchinari	204.438	175.834	28.604
Attrezzatura Varia e minuta	2.779	1.264	1.515
Automezzi	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.866.191	1.851.784	14.407
Totale immobilizzazioni materiali	32.242.914	32.198.388	44.526
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate			
imprese collegate			
altre imprese	44.191.044	24.191.044	20.000.000
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso personale dipendente			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli	767.062.033	771.404.248	- 4.342.215
Totale immobilizzazioni finanziarie	811.253.077	795.595.292	15.657.785

enpapi – bilancio consuntivo 2021

ATTIVITA'	2021	2020	differenza
Crediti			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso personale dipendente			
Verso iscritti	341.757.840	331.273.294	10.484.546
Verso inquilinato		-	
Verso Stato	1.698.539	1.124.012	574.527
Verso INPS	52.457	-	52.457
Verso altri	107.225	43.091	64.134
Totale crediti	343.616.061	332.440.397	11.175.664
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	5.000.000	5.000.000	-
Altri Titoli			
Totale attività finanziarie	5.000.000	5.000.000	-
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	41.329.532	35.127.759	6.201.773
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa	1.493	1.094	399
Totale disponibilità liquide	41.331.025	35.128.853	6.202.172
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	102.333	46.833	55.500
Risconti attivi	126.221	194.153	- 67.932
Totale ratei e risconti attivi	228.554	240.986	- 12.432
differenze da arrotondamento	- 2	- 1	- 1
TOTALE ATTIVITA'	1.234.184.707	1.201.258.536	32.926.171

enpapi – bilancio consuntivo 2021

PASSIVITA'	2021	2020	differenza
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	26.876.926	27.324.884	- 447.958
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	-	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	- 64.242.886	- 447.957	- 63.794.929
Totale patrimonio netto	- 37.365.960	26.876.927	- 64.242.887
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
Altri Fondi rischi ed oneri	46.614.496	39.152.458	7.462.038
Fondo Svalutazione Crediti	8.150.823	5.789.517	2.361.306
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	54.765.319	44.941.975	9.823.344
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	702.434	611.960	90.474
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	702.434	611.960	90.474
Debiti			
Debiti Verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	576.818	541.552	35.266
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	24.600	-	24.600
Debiti Tributari	1.449.491	1.023.494	425.997
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	230.271	244.969	- 14.698
Debiti verso personale dipendente	541.585	559.296	- 17.711
Totale debiti	2.822.765	2.369.311	453.454

enpapi – bilancio consuntivo 2021

PASSIVITA'	2021	2020	differenza
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	866.003.727	812.949.340	53.054.387
Fondo per l'indennità maternità	55.569	100.746	- 45.177
Indennità di maternità da erogare	67.957	-	67.957
Altre prestazioni da erogare	115.992	12.900	103.092
Fondo pensioni	65.554.935	58.021.531	7.533.404
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	191.282.208	172.733.467	18.548.741
Contributi da destinare	480.128	446.234	33.894
Debiti per ricongiunzioni	2.091.155	4.551.835	- 2.460.680
Debiti per capitalizzazione da accreditare	14.836.770	14.400.845	435.925
Fondo IVS Gestione Separata	64.957.321	56.100.801	8.856.520
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	53.512	40.627	12.885
Fondo Assistenza	2.140.269	1.935.201	205.068
Altri debiti diversi	208.916	79.559	129.357
Totale debiti verso iscritti e diversi	1.207.848.459	1.121.373.086	86.475.373
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	5.411.690	5.071.437	340.253
Altri		-	
Totale fondi ammortamento	5.411.690	5.071.437	340.253
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	13.843	- 13.843
Risconti passivi		-	
Totale ratei e risconti passivi	-	13.843	- 13.843
differenze da arrotondamento		- 3	3
TOTALE PASSIVITA'	1.234.184.707	1.201.258.536	32.926.171

enpapi – bilancio consuntivo 2021

COSTI	2021	2020	differenza
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	6.086.895	5.523.272	563.623
Ricongiunzioni passive	215.320	297.337	- 82.017
Indennità di maternità	1.593.706	2.526.985	- 933.279
Altre prestazioni	2.529.110	2.898.056	- 368.946
Prestazioni Assistenziali G.S.	116.080	76.584	39.496
Restituzione montante art.9	385.496	373.494	12.002
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	10.926.607	11.695.728	- 769.121
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	915.440	635.089	280.351
Rimborsi spese	86.703	35.433	51.270
Oneri su compensi	122.659	74.680	47.979
Totale organi amministrativi e di controllo	1.124.802	745.202	379.600
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	445.342	285.156	160.186
Consulenze amministrative	15.523	44.206	- 28.683
Altre consulenze	241.995	96.143	145.852
Totale compensi professionali e lav.autonomo	702.860	425.505	277.355
Personale			
Salari e stipendi	2.536.338	2.358.213	178.125
Oneri sociali	649.323	628.025	21.298
Trattamento di fine rapporto	206.706	167.118	39.588
Altri costi	418.309	378.982	39.327
Totale personale	3.810.676	3.532.338	278.338
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	4.722	3.596	1.126
Acquisti diversi	3.895	6.197	- 2.302
Totale materiali sussidiari e di consumo	8.617	9.793	- 1.176
Utenze varie			
Energia elettrica	63.107	19.836	43.271
Spese telefoniche e postali	171.405	162.623	8.782
Altre utenze	1.029	2.126	- 1.097
Totale utenze varie	235.541	184.585	50.956

enpapi – bilancio consuntivo 2021

COSTI	2021	2020	differenza
Servizi Vari			
Assicurazioni	78.605	48.681	29.924
Servizi informatici	430.795	283.417	147.378
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	77.766	69.130	8.636
Spese di rappresentanza	9.537	6.276	3.261
Spese bancarie	97.129	96.581	548
Trasporti e spedizioni	1.058	1.995	- 937
Noleggi	10.899	12.444	- 1.545
Elezioni	-	71.351	- 71.351
Spese in favore di iscritti	151.976	34.239	117.737
Altre prestazioni di servizi	103.008	105.265	- 2.257
Totale servizi vari	960.773	729.379	231.394
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	-	-	-
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	-	-	-
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	-	-	-
Altre spese	100	131	- 31
Totale spese pubblicazione periodico	100	131	- 31
Oneri tributari			
IRES	182.255	243.786	- 61.531
IRAP	161.094	127.176	33.918
Imposte gestione finanziaria	1.223.157	2.359.067	- 1.135.910
Altre Imposte e tasse	39.253	23.796	15.457
Oneri straordinari (L. 147/2013)	-	-	-
Totale oneri tributari	1.605.759	2.753.825	- 1.148.066
Oneri finanziari			
Interessi passivi	612	-	612
Minusvalenze	-	-	-
Totale oneri finanziari	612	-	612
Altri costi			
Pulizie uffici	37.600	32.354	5.246
Spese condominiali	-	-	-
Spese di manutenzione	34.422	94.408	- 59.986
Libri, giornali e riviste	9.031	5.410	3.621
Altri	-	350	- 350
Totale altri costi	81.053	132.522	- 51.469

enpapi – bilancio consuntivo 2021

COSTI	2021	2020	differenza
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.032	328.396	30.636
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	340.253	367.991	- 27.738
Acc.to rischi su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamento svalutazione crediti	2.361.306	-	2.361.306
Altri accantonamenti e svalutazioni	7.462.038	2.236.798	5.225.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.522.629	2.933.185	7.589.444
Rettifiche di valori			
Minusvalenze	74.325.472	4.344.508	69.980.964
Totale rettifiche di valori	74.325.472	4.344.508	69.980.964
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	-	-	-
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	31.547	-	31.547
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-	17	- 17
Totale oneri straordinari	31.547	17	31.530
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	22.741.824	18.736.994	4.004.830
Accantonamento al fondo per la previdenza	86.044.765	113.129.873	- 27.085.108
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.752.923	2.871.545	- 1.118.622
Accantonamento al fondo pensioni	13.376.809	5.385.498	7.991.311
Accantonamento al fondo IVS G.S.	8.856.520	7.606.000	1.250.520
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	128.965	116.224	12.741
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	2.734.178	2.862.675	- 128.497
Altri accantonamenti	19.370.161	33.004.260	- 13.634.099
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	155.006.145	183.713.069	- 28.706.924
differenze da arrotondamento		4	- 4
TOTALE COSTI	259.343.193	211.199.791	48.143.402
Risultato dell'esercizio	- 64.242.886	- 447.957	- 63.794.929
TOTALE A PAREGGIO	195.100.307	210.751.834	- 15.651.527

enpapi – bilancio consuntivo 2021

RICAVI	2021	2020	differenza
Contributi			
Contributi soggettivi	62.129.472	67.183.121	- 5.053.649
Contributi IVS Gestione Separata	7.443.361	4.879.181	2.564.180
Contributi Integrativi	17.220.156	18.318.159	- 1.098.003
Contributi Aggiuntivi G.S.	106.199	86.428	19.771
Contributi di maternità	1.233.642	2.054.746	- 821.104
Ricongiunzioni attive	1.758.401	2.368.617	- 610.216
Introiti sanzioni amministrative	2.067.407	1.345.511	721.896
Interessi per ritardato pagamento	10.018.269	4.540.763	5.477.506
Totale contributi	101.976.907	100.776.526	1.200.381
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	-	-	-
Totale canoni di locazione	-	-	-
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.			
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	27	4	23
Totale altri ricavi	27	4	23
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	7.089.633	11.166.387	- 4.076.754
Interessi bancari e postali	123.354	123.079	275
Proventi finanziari diversi		-	
Totale interessi e proventi finanziari diversi	7.212.987	11.289.466	- 4.076.479

enpapi – bilancio consuntivo 2021

RICAVI	2021	2020	differenza
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	2.017.595	3.259.489	- 1.241.894
Totale rettifiche di valore	2.017.595	3.259.489	- 1.241.894
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	9.400	3.543	5.857
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	511.656	816.800	- 305.144
Altri recuperi		-	
Totale rettifiche di costi	521.056	820.343	- 299.287
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	170.666	9.345	161.321
Rettifica contributi esercizi precedenti	14.336.001	22.186.462	- 7.850.461
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	-	-	-
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	116.080	76.584	39.496
Altri Utilizzi	2.846.175	670.831	2.175.344
Utilizzo fondo pensioni	5.843.404	5.329.197	514.207
Utilizzo fondo per la previdenza	32.990.377	41.800.453	- 8.810.076
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.798.100	2.898.084	- 1.099.984
Utilizzo fondo per la gestione	22.741.824	18.736.994	4.004.830
Utilizzo fondo assistenza	2.529.110	2.898.056	- 368.946
Totale proventi straordinari	83.371.737	94.606.006	- 11.234.269
differenze da arrotondamento	- 2	-	2
TOTALE RICAVI	195.100.307	210.751.834	- 15.651.527



Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato
dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale e prospettive sulla gestione" della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che l'Ente ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2021 con un patrimonio netto negativo di Euro 37,3 milioni comprensivo di un disavanzo complessivo di Euro 64,2 milioni, generato dalle svalutazioni su titoli operate nell'esercizio; a tal proposito, gli amministratori illustrano le valutazioni sulla base delle quali hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, quali allegati al proprio bilancio d'esercizio, diversi schemi tra i quali gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 28 aprile 2022

EY S.p.A.


Beatrice Amatore
(Revisore Legale)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2021
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

28 aprile 2022

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022 e trasmesso in pari data al Collegio dei Sindaci, che, tenuto conto della periodica e continua verifica dell'attività svolta dall'ENPAPI e dei risultati contabili poi confluiti nel documento di bilancio, dichiara di essere esaustivamente edotto per le finalità della presente relazione e pertanto rinuncia ai termini indicati nel comma 1 dell'art. 2429 del c.c..

Il risultato complessivo dell'esercizio evidenzia un disavanzo di € 64.242.886, così come riportano nella nota integrativa (pag. 111 e seguenti), risulta *formato dall'avanzo gestionale per € 2.526.598 e dal disavanzo finanziario per € - 66.769.484*

Il disavanzo finanziario deriva essenzialmente dalla minusvalenza derivante dalla necessità, relativamente ad alcuni assets presenti in portafoglio, acquistati in precedenti gestioni e di cui si è fornita una adeguata informativa, di recepire contabilmente le valorizzazioni di fine anno rappresentate dai gestori al fine di fornire una rappresentazione economica e patrimoniale prudentiale e corretta.

Lo schema di bilancio è redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato, inoltre, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione. Il documento contiene altresì la rappresentazione dei dati forniti secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente bilancio consuntivo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509, è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY S.p.A.

Il Collegio dei Sindaci, non avendo l'Ente ancora ricevuto, la relazione di certificazione sul bilancio 2021, ha interloquito con la suddetta società di revisione la quale ha riferito che il giudizio sul bilancio consuntivo ENPAPI al 31/12/2021 risulta positivo con un richiamo di informativa relativo alla continuità aziendale.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2021, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. L'Ente non è destinatario delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39).

Controllo contabile

Come previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

- 1) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio al 31 dicembre 2021.
- 2) Il nostro esame è stato condotto e le verifiche sono state pianificate e svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto 20 riunioni ed ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2021 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2021, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti, il Collegio ha vigilato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per la redazione del Bilancio di Esercizio 2021, ENPAPI, anche se non obbligato all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha ritenuto comunque di predisporre il bilancio nel rispetto dei principi contabili OIC e delle norme interne di contabilità e amministrazione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2021	2020
VOCE		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	904.507.163	823.376.864
Immobilizzazioni immateriali	513.078	654.621
Immobilizzazioni materiali	26.831.224	27.126.951
Immobilizzazioni finanziarie	811.253.077	795.595.292
C) ATTIVO CIRCOLANTE	335.181.766	327.627.274
Rimanenze	0	0

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Crediti	288.850.741	287.498.421
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	5.000.000
Disponibilità liquide	41.331.025	35.128.853
D) RATEI E RISCOINTI	228.554	240.986
Arrotondamenti	-1	-1
totale attività	1.174.007.698	1.151.245.123
PASSIVITA'		
VOCE	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO	- 37.365.960	26.876.927
Fondo di Riserva	0	0
Fondo per la Gestione	26.876.926	27.324.884
Utile (perdita) dell'esercizio	- 64.242.886	-447.957
B) FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	998.765.333	929.148.246
C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDIN.	702.434	555.119
D) DEBITI	211.905.891	194.594.151
E) RATEI E RISCOINTI	0	13.843
Arrotondamenti	0	-4
totale passività	1.174.007.698	1.151.245.123

CONTO ECONOMICO

VOCE	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	185.694.651	196.199.336
Contributi	116.312.908	122.972.333
altri ricavi e proventi	516.673	816.804
utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	68.865.070	72.410.199
COSTI DI PRODUZIONE	183.383.083	204.111.183
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	16.798	14.091
Prestazioni	10.917.207	11.692.185
per servizi	3.140.639	2.278.450
per godimento di beni di terzi	10.899	12.444
per personale	3.755.235	3.453.008
ammortamento e svalutazioni	699.285	696.387
accantonamento per rischi	9.823.344	2.236.798
accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	155.006.145	183.713.069
oneri diversi di gestione	13.531	14.751
DIFF.ZA TRA VALORE DELLA PROD. E COSTI DI PROD.	2.311.568	-7.911.847
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.212.376	11.289.466
proventi da partecipazioni	906.667	906.667
altri proventi finanziari	6.311.843	10.383.931
interessi e oneri finanziari	5.689	1.132
utili e perdite su cambi	-445	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASSIV. FINANZ.	- 72.307.877	-1.085.019
Rivalutazioni	2.017.595	3.259.489
Svalutazioni	74.325.472	4.344.508
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 62.783.933	2.292.600
imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	1.458.950	2.740.553
Arrotondamenti	- 3	-4
Utile (perdita) dell'esercizio	- 64.242.886	-447.957

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2021, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni

Il Collegio dei Sindaci da atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2021 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

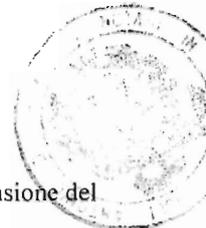
CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, ritiene opportuno evidenziare i seguenti **richiami di informativa** per richiamare l'attenzione del Consiglio di Indirizzo Generale su alcuni aspetti, che pur presenti nell'informativa di

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



bilancio, per la loro oggettiva rilevanza e significativa importanza per la comprensione del bilancio stesso.

Gli aspetti importanti sono in sintesi, i seguenti:

- Continuità aziendale

Si richiama l'informativa fornita alle pagg. 65 e seguenti della Nota Integrativa in relazione alla continuità aziendale ed alle prospettive sulla gestione, con riferimento ai rischi attesi ed alla prevedibile evoluzione della gestione soprattutto con riferimento al disavanzo evidenziato dal presente bilancio e all'emergenza sanitaria da COVID-19. Gli Amministratori ENPAPI, *"sulla base dei dati e delle grandezze osservate nel corso dell'esercizio 2021 e le ipotesi effettuate che fanno emergere, nonostante il disavanzo complessivo evidenziato dal bilancio, l'esistenza di un solido scenario economico e patrimoniale, hanno confermato la presenza del presupposto della continuità aziendale"*, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423 bis comma 1 del c.c..

Gli amministratori basano le loro valutazioni principalmente *"sui dati di sintesi forniti dal bilancio tecnico, redatto con un'osservazione temporale 2021-2070, il quale considerando la fase di vita dell'Ente ancora nel suo periodo di accumulo, caratterizzata da incassi contributivi dieci volte maggiori rispetto alle prestazioni erogate, unitamente alle considerazioni demografiche in merito alla platea degli assicurati, restituisce una situazione di piena stabilità nel medio-lungo periodo."*

Sempre gli amministratori riferiscono che *"in merito alle minusvalenze su titoli che hanno generato il disavanzo complessivo di esercizio 2021, conducendo il patrimonio netto dell'Ente in area negativa, si può ritenere comunque che le azioni adottate finora in tema di ristrutturazione del portafoglio (verso investimenti liquidi che stanno già evidenziando positivi effetti economici), miglioramento dei rapporti contrattuali ed economici con i gestori (o la sostituzione degli stessi nei casi di particolari comportamenti critici), attuazione di criteri generali di investimento più adeguati alla natura dell'Ente, oltre a quanto potrà affluire all'Ente ad esito delle azioni giudiziarie in corso, specie nei confronti delle controparti che denotano capienza patrimoniale, siano il giusto percorso finalizzato al completo recupero di quanto di negativo causato dalle gestioni amministrative che hanno preceduto la fase di commissariamento ed assicurare una continuità gestionale di lungo periodo."*

Il Collegio dei Sindaci, preso atto delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione raccomanda di effettuare un continuo monitoraggio, in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'OIC 11, anche attraverso la revisione del Bilancio Tecnico.

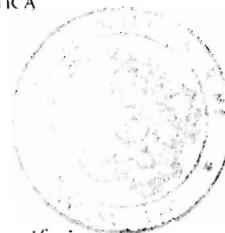
- Patrimonio Mobiliare

Le attività di investimento delle risorse finanziarie sono descritte alle pagg. 21 e seguenti della Relazione del Consiglio di Amministrazione mentre il dettaglio degli investimenti e degli strumenti detenuti nel portafoglio dell'Ente sono rappresentati analiticamente alle pagg. 70 e seguenti della Nota Integrativa.

Il Consiglio di amministrazione nella sua relazione ricorda che *"l'attività di gestione delle risorse finanziarie impostata dalla passata governance dell'Ente negli anni dal 2011 al 2018 costituisce un pesante vincolo per quella attuale e lo sarà anche per quella degli*

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



anni a venire, sia con riferimento alla strutturazione del portafoglio che con riferimento ai rendimenti futuri, data la specifica tipologia degli investimenti effettuati nonché la considerevole entità che gli impegni sottoscritti raffigurano in portafoglio. Ciò senza considerare i rilevanti pregiudizi cagionati dalla sottoscrizione di prodotti finanziari quale conseguenza di gravi fatti illeciti ai danni dell'Ente".

Ci si riferisce alle vicende dell'ex Fondo Florence, ora Fondo Chirone, affidato al nuovo gestore Blue Sgr che ha redatto un nuovo Business Plan del Fondo.

I dettagli sono contenuti nell'informativa fornita dalla nota integrativa che, in tema di minusvalore, evidenzia che *"le valutazioni più recenti effettuate sul NAV evidenziano infatti un valore pari a circa € 230 milioni, inferiore rispetto al coto storico che è pari a circa 296 milioni di euro, con una minusvalenza di circa 66 milioni di euro"*. Viene inoltre evidenziato che *"il risultato dell'impairment test"* condotto da professionista appositamente nominato dall'Ente, *"ha mostrato che il costo storico, sulla base del quale il fondo è iscritto nel bilancio di ENPAPI (...) ha evidenziato alcuni aspetti critici che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover approfondire in un'ottica di estrema prudenza"*

L'organo amministrativo, alla luce di quanto previsto dal principio contabile n. 21 OIC in tema di perdita di valore delle partecipazioni, ha ritenuto che la perdita *"non può essere considerata momentanea ed i relativi effetti negativi non possono essere rimossi nel breve periodo"* ovvero *"la perdita di valore è da considerarsi, sotto questo punto di vista, una minusvalenza strutturale capace di intaccare la consistenza patrimoniale del fondo (OIC 21, paragrafo 32) e come tale iscrivibile nella sua interezza nel bilancio dell'Ente"*.

Pertanto nel rispetto del principio della prudenza il valore contabile del Fondo Chirone (ex Florence) è stato iscritto al valore di mercato indicato dalla SGR con conseguente rilevazione nel conto Economico di una minusvalenza pari a circa € 65,91 milioni.

Si rileva inoltre che la gestione finanziaria dell'Ente ha evidenziato ulteriori svalutazioni per complessivi € 8.415.687 tra i titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie di natura non partecipativa in quanto alcuni titoli presentavano *"situazioni critiche che hanno determinato il riconoscimento di una parziale perdita di valore"*.

Il Collegio dei Sindaci raccomanda all'Ente di effettuare un costante ed analitico monitoraggio dell'andamento del valore degli investimenti in prodotti finanziari al fine di recepire le eventuali variazioni di valore ed adottare tempestivamente gli opportuni provvedimenti, nonché di destinare i futuri avanzi a copertura della perdita subita ed al ripristino del patrimonio netto dell'Ente.

- Recupero dei crediti pregressi verso iscritti

Il Consiglio di Amministrazione riferisce relativamente alle *"Attività connesse al recupero del credito contributivo"* (pagg. 8 e seguenti della relazione) fornendo gli opportuni dettagli in merito all'attività svolta nel corso dell'anno 2021.

Il Collegio dei sindaci, visto il rilevante importo di tale voce, invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire l'attività intrapresa effettuando un continuo monitoraggio in merito alla tempestività dei pagamenti già dal momento successivo alla loro scadenza.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00193 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



D.M. 27 marzo 2013: Attestazione del Collegio dei Sindaci

Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- Conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- Rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- L'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- L'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2021 sono pari ad euro 41.331.025, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad euro 35.128.852.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

Confronto tra proiezioni del bilancio tecnico e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dall'esame della tabella, riportata nella parte a ciò dedicata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico per il periodo 2021 – 2070, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 2 febbraio 2022 e trasmesso ai Ministeri Vigilanti (le previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31.12.2020 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei servizi tenutasi il 30 luglio 2021) e le risultanze del bilancio consuntivo 2021, emergono taluni scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, che vengono commentati con riferimento alle diverse componenti.

Il Collegio dei Sindaci evidenzia la necessità che l'Ente, alla luce del disavanzo conseguito nell'anno 2021 e del patrimonio netto negativo, proceda ad una revisione del Bilancio Tecnico approvato in data 2 febbraio 2022 al fine della verifica della sostenibilità e piena stabilità dell'Ente nel medio e lungo periodo nonchè al monitoraggio della continuità aziendale.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Il Collegio dei Sindaci, nei termini e sulla base delle considerazioni e raccomandazioni sopra riportate, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di un'organizzazione idonea a garantire la continuità gestionale dell'Ente, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 invitando il Consiglio di Amministrazione a destinare i futuri avanzi a copertura della perdita subita ed al ripristino del patrimonio netto dell'Ente.

Il Presidente

MASSIMO CARAMANTE

Componenti effettivi

ADRIANA CIAMPA

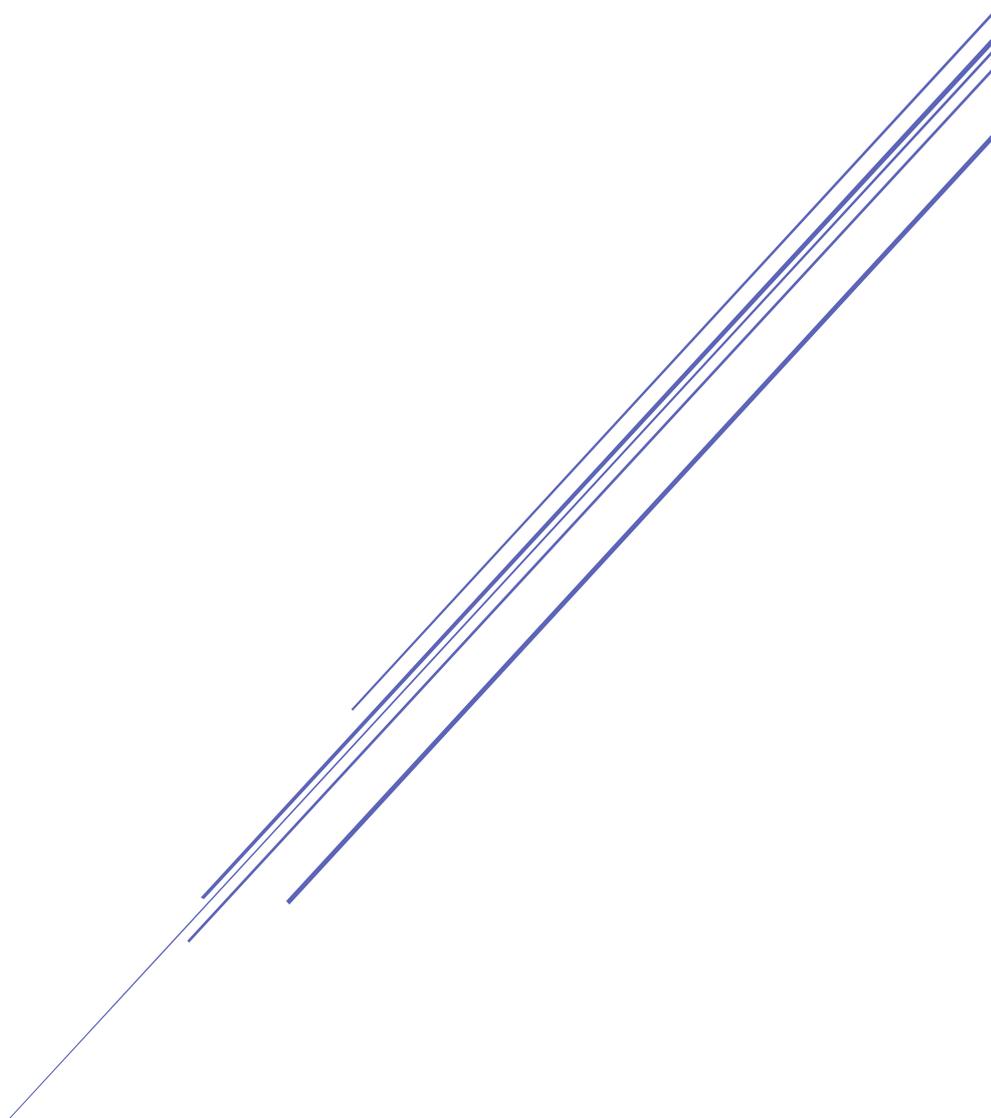
MARIO GUIDA

GIUSEPPE MARTINO

LOREDANA DANCI

ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

D.M. 27 marzo 2013



BUDGET ECONOMICO	2
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	5
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO.....	12

BUDGET ECONOMICO

D.M. 27 marzo 2013 – allegato 1

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		102.488.563		101.593.326
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	511.656		816.800	
c.1) con lo Stato	511.656		816.800	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	101.976.907		100.776.526	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-
4) incremento di immobili per lavori interni			-	-
5) altri ricavi e proventi		83.371.764		94.606.010
a) quota contributi in conto capitale imputata	-		-	
b) altri ricavi e proventi	83.371.764		94.606.010	
Totale valore della produzione (A)		185.860.327		196.199.336
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.617		9.793
7) Per servizi		14.022.336		13.909.509
a) erogazione di servizi istituzionali	10.917.207		11.692.185	
b) acquisizione di servizi	1.277.467		1.046.617	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	702.860		425.505	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.124.802		745.202	
8) per godimento di beni di terzi		-		-
9) per il personale		3.810.676		3.532.338
a) salari e stipendi	2.536.338		2.358.213	
b) oneri sociali	649.323		628.025	
c) trattamento di fine rapporto	206.706		167.118	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	418.309		378.982	
10) ammortamenti e svalutazioni		699.285		696.387
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.032		328.396	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	340.253		367.991	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		9.823.344		2.236.798
13) altri accantonamenti		155.006.145		183.713.069
14) oneri diversi di gestione		-		-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	-		-	
Totale costi della produzione (B)		183.370.403		204.097.894
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.489.924		- 7.898.558

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		7.212.987		11.289.466
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.212.987		11.289.466	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		612		-
a) interessi passivi	612		-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		7.212.375		11.289.466
D) RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		2.017.595		3.259.489
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.017.595		3.259.489	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		74.325.472		4.344.508
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	74.325.472		4.344.508	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 72.307.877		- 1.085.019
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5)		-		-
alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		31.547		17
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 31.547		- 17
Risultato prima delle imposte		- 62.637.125		2.305.872
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.605.759		2.753.825
ARROTONAMENTI	-	2	-	4
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 64.242.886		- 447.957

La voce 1) c) c.1) contiene la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità;

La voce e) contiene contribuzione soggettiva, contribuzione integrativa (anche quella non devoluta a montante), contribuzione di maternità a carico degli iscritti, contribuzione di solidarietà, contributi da riscatto/ricongiunzione (sia quelli a carico degli iscritti, che trasferimenti da altre gestioni previdenziali)

La voce 5) b) contiene rettifiche di costi per utilizzo fondi;

La voce 13) contiene gli accantonamenti ai fondi regolamentari.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 – art.9

“Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.”

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	104.373.543
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	104.373.543
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	104.373.543
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	2.739.967
II	Trasferimenti correnti	2.739.967
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.739.967
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	9.816.823
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	279.884
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	250.000
III	Altri interessi attivi	29.884
II	Altre entrate da redditi da capitale	9.274.099
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	8.367.432
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	906.667
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	262.840
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	-
III	Altre entrate correnti n.a.c.	262.840
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.821.382
II	Alienazione azioni e fondi	6.821.382
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	6.821.382
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso U.E. e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.893.942
II	Entrate per partite di giro	3.893.942
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.681.261
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	212.681
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		127.645.658

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle			Missione 099 Serv. c/o terzi e part. di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico			Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Div. 10 Prot. Soc. Gruppo 2	Div. 10 Prot. Soc. Gruppo 2	Div. 10 Prot. Soc. Gruppo 2	Div. 10 Prot. Soc. Gruppo 2	Div. 10 Prot. Soc. Gruppo 2	
		MAL.E.INVALID.	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZ.	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA		
		111.259					4.503					115.763
II	Spese in conto capitale											
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente											
III	Tributi su lasciti e donazioni											
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente											
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		111.259						4.503			115.763
III	Beni materiali		5.504						4.503			10.008
III	Terreni e beni materiali non prodotti											
III	Beni immateriali		105.755									105.755
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											
III	Contributi agli investimenti											
III	Contributi agli investimenti a ammi.ni pubbliche											
III	Contributi agli investimenti a Famiglie											
III	Contributi agli investimenti a Imprese											
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private											
III	Contributi agli investimenti all'U.E. e al Resto del M.											
III	trasf.ti in conto capitale											
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di ammi.ni pubbliche											
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie											
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese											
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private											
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti dell'U.E. e del Resto del M.											
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Ammi.ni pubbliche											
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie											
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese											
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private											
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso U.E. e Resto del M.											
III	Altri trasf.ti in conto capitale a ammi.ni pubbliche											
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Famiglie											
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Imprese											
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private											
III	Altri trasf.ti in conto capitale all'U.E. e al Resto del M.											
II	Altre spese in conto capitale											
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale											
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.											

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle					Missione 099 Serv. c/o terzi e part. di giro	TOTALE SPESE					
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico							Programma 3 Servizi e affari generali per le ammi. di competenza				
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2			Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	
		MAL.E INVALID.	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZ.	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA					
III	Spese per incremento attività finanziarie	97.215.988											97.215.988					
III	Acquisizione di attività finanziarie		97.215.988												97.215.988			
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		20.000.000												20.000.000			
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		77.215.988												77.215.988			
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine																	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine																	
III	conc.ne crediti di breve termine																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a ammi.ni pubbliche																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'U.E. e al Resto del M.																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a ammi.ni pubbliche																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private																	
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'U.E. e al Resto del M.																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a ammi.ni pubbliche																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a all'U.E. e al resto del M.																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a ammi.ni pubbliche																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese																	
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private																	
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie																	
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese																	
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private																	
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del M.																	
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie																	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso ammi.ni pubbliche																	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie																	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese																	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private																	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'U.E. e il resto del M.																	
III	Veramenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)																	
III	Veramenti a depositi bancari																	

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

“Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.”

Per l'esercizio 2021 l'Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE PREVIDENZIALI	A PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI	A.1 Normalizzazione delle posizioni contributive ed azioni dirette al recupero della regolarità contributiva e di esercizio della libera professione	A.1.1 recupero del credito pregresso e regolarizzazione delle posizioni individuali
		A.2 Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.2.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale A.2.2 monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
		A.3 Adeguatezza delle prestazioni	A.3.1 azioni politiche in materia di revisione dei coefficienti di trasformazione A.3.2 studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli assicurati A.3.3 diffusione della cultura del risparmio previdenziale
		A.4 Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.4.1 trovare nuove forme di finanziamento per l'assistenza A.4.2 destinazione al welfare dei contenimenti di spesa ex spending review
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	B INDIRIZZO POLITICO	B.1 Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	B.1.1 sinergia tra ENPAPI, la FNOPI, gli Ordini provinciali e le associazioni professionali B.1.2 incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
		B.2 Analisi ed approfondimento sui principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente	B.2.1 creazione di gruppi di studio ed approfondimento composti da specialisti di categoria e professionisti esterni
	C SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVATIVI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	C.1 Accrescimento, miglioramento ed ottimizzazione dei servizi a disposizione degli iscritti	C.1.1 informatizzazione e dematerializzazione della documentazione in ingresso e in uscita C.1.2 miglioramento della comunicazione (sito web e contact center)

Obiettivo A.1**Indicatori e valori target**

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
A.1.a	ammontare dei crediti vs iscritti	rapporto tra importo dei crediti vs iscritti e valore dei fondi	28%	27%	26%
A.1.b	verifica posizioni individuali gestione ordinaria	rapporto tra numero di dichiaranti e numero di contribuenti	84%	86%	87%
A.1.c	verifica posizioni individuali gestione separata	rapporto tra numero di collaboratori iscritti e numero di collaboratori operanti sul territorio	90%	90%	90%

A.1.a

Il valore target del 2021 è del 28%. Il valore dei crediti v/ iscritti in bilancio al 31/12/2021 è pari a 342 mln di euro ed il valore dei fondi alla stessa data è pari a 1.205 mln di euro. Il dato deve essere depurato della contribuzione accertata, da incassare a saldo nel corso del

2022, pari a 103 mln di euro. Pertanto, il rapporto tra i valori così rettificati, risulta essere del 21.67%.

A.1.b

Il rapporto tra dichiaranti (20.155) e contribuenti (23.736) risulta pari al 84.91%. Il flusso di dichiarazioni reddituali trasmesse è in diminuzione del 6,5% rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni inviate con modalità telematica sono 20.155 ovvero il 100% del totale.

A.1.c

Il valore target di questo indice non è attualmente quantificabile poiché il numero di collaboratori complessivi operanti sul territorio non risulta disponibile.

Obiettivo A.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
A.2.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	150%	150%	150%

A.2.a

Le criticità riscontrate in alcuni strumenti finanziari, ha prodotto un rendimento netto pari a -7,73% rispetto al tasso di capitalizzazione che, per l'anno 2021, è pari a zero.

Obiettivo A.3

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
A.3.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo (*)	11,0%	11,2%	11,4%

A.3.a

L'importo medio della pensione di vecchiaia lorda per l'anno 2021 risulta essere pari ad € 1.795 che scende ad € 1.418 se si considerano le ritenute fiscali di legge. L'importo medio netto dei redditi dei pensionati, riferito al loro periodo lavorativo è pari ad € 14.366. Il tasso di sostituzione risulta quindi essere pari al 9.87%.

Obiettivo A.4

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
A.4.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	100%	100%	100%
A.4.b	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento	100%	100%	100%

A.4.a

La percentuale di attivazioni rispetto al regolamento di assistenza è pari al 93% ovvero 13 tipologie di prestazioni attivate su un totale di 14 previste.

A.4.b

Nel 2021 il rapporto tra importo complessivo degli interventi di assistenza ed importo dello stanziamento è pari al 93%. Le minori erogazioni, rispetto allo stanziamento dell'anno, sono motivate da un calo delle domande di prestazioni assistenziali ricevute.

Obiettivo B.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
B.1.a	numerosità degli iscritti raggiunti sul territorio	rapporto tra il numero degli iscritti raggiunti e totale degli iscritti	80%	80%	80%

B.1.a

Nel corso dell'anno, soprattutto a causa delle restrizioni imposte dallo stato di emergenza, non è stato possibile effettuare incontri con gli iscritti sul territorio.

Obiettivo B.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
B.2.a	proposte di intervento	soluzioni effettivamente adottate / proposte di intervento	70%	70%	70%

B.2.a

Le attività di analisi ed approfondimento sono affidate a Commissioni il cui scopo principale è, appunto, quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente. Il Consiglio di Indirizzo Generale, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha istituito la Commissione di studio sulle modalità di esercizio della professione infermieristica, la Commissione Previdenza e la Commissione Assistenza. Nel corso del 2021 i lavori delle commissioni sono stati svolti

nell'ambito di 11 incontri in totale per tutte e tre le Commissioni di studio. Anche per il 2022 è prevista la prosecuzione delle attività di approfondimento e studio mirati al raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo C.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2021	2022	2023
C.1.a	informatizzazione delle	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	100%	100%	100%
C.1.b	dematerializzazione e della	rapporto tra modulistica inviata telematicamente e totale della modulistica	80%	85%	90%

C.1.a

Il valore target relativo al rapporto tra dichiarazioni reddituali trasmesse telematicamente e quelle cartacee è stato pari al 100% (20.155 dichiarazioni telematiche su 20.155 totali).

C.1.b

Il progetto relativo alla dematerializzazione della documentazione verso gli assicurati ha avuto, la sua definitiva applicazione soprattutto grazie alla piena operatività del "cassetto previdenziale" attraverso il quale l'iscritto può consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo.

Dal 1 ottobre 2021 la precedente modalità d'accesso all'area riservata (grid card) è stata sostituita dalla modalità di accesso tramite SPID – Sistema pubblico di identità digitale. E' in fase di valutazione una modalità di accesso in delega per chi sia impossibilitato ad utilizzare in autonomia i servizi online.

Il Cassetto previdenziale è attivo dal 15/12/2014, ed ha veicolato, nel corso del 2021, la trasmissione di 54.727 documenti. Le comunicazioni via mail e PEC sono state circa 170 mila. Nello stesso periodo l'Ufficio di protocollo ha ricevuto e processato circa 17 mila documenti cartacei. L'incremento di tale modalità di trasmissione è dovuto all'invio tramite raccomandata dell'estratto conto generale.

In totale i documenti elettronici risultano essere 226.544 su 243.577 ovvero il 93% del totale.



190150065830